

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI VENERDÌ 15 APRILE 2005

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

INDICE

COMMA 1			
Comunicazioni.	3	COMMA 1/AGG.	
COMMA 2		Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" – Adozione. (Rel. Ass. Villa Loretta).	30
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nel C.C. del 27.01.2005 e 10.02.2005 (a cui non è stata data lettura il 10.03.2005) e nei C.C. del 10.03.2005 e 23.03.2005 – come da allegato elenco.	4	COMMA 6	
COMMA 3		Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere alla Piazza "Spontriccio" e alla "Casa Colonica" del Parco della Resistenza e approvazione delle deroghe del progetto rispetto alle vigenti norme del PRG e del R.E.. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	52
Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.	19	COMMA 7	
COMMA 4		Farmacie Comunali di Riccione SpA – Variazione statuto sociale in adeguamento al D.Lgs. 6/2003. (Rel. Ass. Galasso Mario).	51
Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area ex stadio del nuoto" – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione. (Rel. Ass. Villa Loretta).	19		

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	presente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	presente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 16** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Casadei Alessandro, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Vescovi Sabrina, Berardi Lucio, Cevoli Morena.

Sono assenti i Signori Assessori: Castellani Bruno, Angelini Serafino, Cavalli Francesco.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.

Segretario: dott. Saracino.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Consiglieri, ricevere le informazioni e lavorare attraverso internet come facciamo tutti.

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE
Signor Sindaco.

SINDACO
Devo comunicare al Consiglio Comunale che ho assegnato all'Assessore Castellani Bruno la delega delle competenze in materia di Protezione Civile.

PRESIDENTE
Ringrazio il signor Sindaco.
Per una comunicazione do la parola al Consigliere Tura.
Prego Consigliere.

Cons. TURA
Grazie Presidente. Le volevo soltanto far presente che ormai saranno 3, forse 4 mesi che ho richiesto il computer con schermo piatto per problemi di spazio che ho, ed ancora non ho non solo lo schermo piatto ma neanche il computer.
Avrei piacere se posso essere messa nelle condizioni di poter comunicare con gli altri

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere di questa comunicazione.
Sarà mia cura occuparmi lunedì stesso della cosa e sollecitare gli uffici competenti affinché rendano tutti i Consiglieri nella possibilità di ricevere le comunicazioni da parte di questo Consiglio.
Quindi, come detto dalla Segreteria, lunedì prendiamo nota che ci recheremo presso gli uffici.
Passo immediatamente la parola al Consigliere Lilly Pasini. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI
Grazie Presidente. Mi aspettavo, a dir la verità, che magari il Sindaco o lei aveste pensato che oggi è la prima volta che il Consiglio si riunisce dopo la scomparsa del Santo Padre, e quindi mi permetto, non l'ho fatto prima perché ero rispettosa delle istituzioni e quindi di chi, come Consiglio, può avere la facoltà di pensare a questa cosa, però mi permetto, anche se all'ultimo momento, di chiedere almeno un minuto di silenzio per questa scomparsa, per una figura che lascia il mondo più pieno dell'umanità e della presenza di Cristo, ma

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

un grande vuoto, credo, accanto ad ognuno di noi, sia che sia credente o che non lo sia.
Se è possibile fare un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pasini.
Si accoglie volentieri la richiesta del Consigliere Pasini. Facciamo un minuto di silenzio in memoria del Santo Padre.

Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Galli, Tamagnini, Prioli, Bezzi, Pecci: presenti 21.

Cons. ANGELINI ENRICO

Presidente, per la precisione era stato chiesto ai capigruppo da Gobbi, quindi era già stata accolta questa richiesta, se non si ricorda.

Segue un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Ringrazio tutti i Consiglieri.

COMMA 2

Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nel C.C. del 27.01.2005 e 10.02.2005 (a cui non è stata data lettura il 10.03.2005) e nei C.C. del 10.03.2005 e 23.03.2005 – come da allegato elenco.

PRESIDENTE

La prima risposta è del Sindaco al Consigliere Pecci: Comportamento di alcuni amministratori e dirigenti comunali. Prego signor Sindaco.

SINDACO

È tuttora in corso l'attività istruttoria della Procura della Repubblica iniziata a seguito della querela da me presentata per le affermazioni, offensive e diffamatorie a mio giudizio, rese nei miei confronti e dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso.

L'argomento involge aspetti personali e non politici e comunque in questo momento non è oggetto, per quanto mi riguarda, di dibattito consiliare o di dichiarazioni premature in pendenza di un'indagine della Magistratura. Non appena si sarà conclusa la vicenda, con piacere sarà mia cura informare il Consiglio Comunale nel dettaglio limitatamente agli aspetti di pubblico interesse.

PRESIDENTE

Consigliere Pecci.

Cons. PECCI

Presidente, quanti minuti ho per la replica? Mezz'ora?

PRESIDENTE

Due minuti.

Cons. PECCI

Soltanto per riferire che con la mia interpellanza, signor Sindaco – lei mi risponde con un forte ritardo – io avevo voluto dare l'opportunità di chiarire i fatti che hanno coinvolto gli uomini della sua Amministrazione in questa legislatura. Purtroppo lei, signor Sindaco, non ha colto questa opportunità e caparbiamente ha insistito sulla linea del silenzio, forse perché ha paura della verità. Lei, signor Sindaco, ha avuto paura di portare in questa sala consiliare le carte, cioè tutti i documenti che avrebbero consentito di ricostruire i fatti nella loro cruda realtà. Di questo lei ha avuto paura ed ha limitato la risposta ai fatti che riguardano la denuncia presentata nei confronti dei Consiglieri di Forza Italia, trincerandosi dietro un'attività di indagine della Procura che nulla c'entra con l'attività politica.

Detto comunque che non erano solo questi i documenti di interesse dei cittadini perché questi già li possediamo, ritenevo fosse di pubblico interesse conoscere l'ammontare delle spese che lei aveva sostenuto per queste querele, ritenevo fosse di pubblico interesse conoscere gli atti e i documenti dei fatti che hanno coinvolto direttamente o indirettamente gli Assessori della sua Amministrazione. Ritenevo fosse di pubblico interesse conoscere se erano stati adottati provvedimenti amministrativi nei confronti degli stessi. Ritenevo fosse di pubblico interesse conoscere quali...

(Interruzione nella registrazione).

...ha omesso la risposta alla mia interrogazione. E questo suo comportamento non solo è lesivo dei miei diritti di Consigliere Comunale, ma è lesivo degli interessi di tutti i cittadini ed anche di quelli che l'hanno votata.

Signor Sindaco, godere di una forte maggioranza non l'autorizza a calpestare la democrazia. Le ricordo che con la parola "democrazia" nel nostro ordinamento si vuole significare il governo del potere visibile, cioè il governo i cui atti si svolgono in pubblico sotto il controllo della pubblica

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

opinione. Purtroppo anche questa sera non ho avuto una risposta alla mia domanda.

Credo che alla sua maggioranza interessino più i miei mattoni, dei nostri diritti non gliene frega niente. Per questo chiedo che questo intervento, che si è udito malissimo – credo – lo consegno nelle mani del Presidente perché lo trasmetta al Segretario Comunale.

In buona sostanza, Presidente, le chiedo di consegnare questo mio intervento al Segretario Comunale perché lo trasmetta al Prefetto affinché il Prefetto intervenga su questa questione di riconoscimento dei diritti della minoranza ad avere i documenti che abbiamo diritto di esaminare.

PRESIDENTE

Mi permetto di significarle, Consigliere, che se lei desidera inviare la sua risposta al Prefetto, è il Consigliere stesso che la deve inviare, non è il Presidente.

Cons. PECCI

Presidente, intanto glielo consegno, poi dopo, se voi ritenete di...

PRESIDENTE

Però, se lei ritiene opportuno inviarlo al Prefetto, lo può tranquillamente inviare al Prefetto.

Cons. PECCI

Questo lo sapevo, grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda risposta. È l'Assessore Villa che deve una risposta al Consigliere Giuseppe Massari, che ha per oggetto: Parcheggio Oltremare. Signor Sindaco, a lei.

SINDACO

In riferimento all'interpellanza...

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Bernabei e Mulazzani: presenti 23.

PRESIDENTE

Sospendiamo 10 minuti i lavori perché c'è il tecnico.

La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 19,17 con 23 Consiglieri presenti.

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 19,30 con 23 Consiglieri presenti.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Il secondo stralcio funzionale previsto dalla voce 12 del programma triennale 2005/2007 nell'anno 2005, tuttavia il finanziamento dell'opera è previsto con l'alienazione di patrimonio comunale e pertanto non si potrà procedere all'affidamento dell'appalto prima che perfezioni la copertura finanziaria.

Si fa presente peraltro che la progettazione preliminare è già stata redatta ed approvata dalla Giunta Comunale, ed è in corso la progettazione definitiva esecutiva dell'intervento.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, l'Amministrazione Comunale sta valutando le possibili modalità di gestione e utilizzazione del parcheggio realizzato. Le possibilità praticabili sono sostanzialmente quelle prospettate dal Consigliere interpellante. La prima è quella di prevedere un accesso diretto da parte dell'utenza pubblica con parchemento libero o assoggettato a tariffa oraria; la seconda è quella di prevedere un convenzionamento oneroso con la società che gestisce i parcheggi contigui con onere a carico di quest'ultima della manutenzione ordinaria della struttura, comprese le future aree verdi e piantumazioni.

Nella valutazione della modalità di gestione si terrà conto dell'attuale assetto e dislocazione del parcheggio rispetto al contesto viabile esistente.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Invito ancora i signori Consiglieri ad essere più silenziosi in aula e do la parola al Consigliere Massari per la replica. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Per ringraziare il Sindaco e dichiarare che Rifondazione Comunista si ritiene soddisfatta, grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. Do ora la parola all'Assessore Galasso per una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi sull'interrogazione/interpellanza ad oggetto: "Numero verde" di Hera. Prego Assessore.

Ass. GALASSO

Solo questa mattina ci è arrivato il documento di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Hera, per cui adesso brevemente lo leggo e farò una breve mia riflessione.

“A seguito dell’interrogazione presentata in sede di Consiglio Comunale e al fine di fornire una risposta, stiamo a comunicare quanto segue. Il gruppo Hera considera le relazioni con i cittadini/clienti di primaria e fondamentale importanza e destina a tale aspetto ingenti risorse umane ed economiche. Sul tema dell’accessibilità telefonica in particolare, l’importanza sopra rimarcata è evidenziata da una precisa scelta gestionale: l’individuazione di un livello obiettivo interno pari alla risposta del 90% del totale delle richieste entro un tempo massimo di 60 secondi, livello altissimo e che trova ben pochi esempi nel panorama nazionale.

L’unico momento di difficoltà si è verificato nel periodo compreso tra settembre e ottobre 2004, in concomitanza all’avvio del nuovo sistema di fatturazione e quindi della nuova bolletta e della nuova piattaforma di relazione con il cliente. L’implementazione di questi nuovi servizi ha comportato un aumento del 24% delle telefonate da parte dei clienti ed ha reso necessario un relativo processo di formazione e apprendimento da parte degli operatori. Il livello di servizio comunque non è mai sceso al di sotto del 77% delle chiamate risposte in circa 120 secondi - manca una riga, esatto, infatti... - in 23 secondi per un volume complessivo di tutto rispetto, oltre 26.000 contatti; il mese di marzo 2005 del 97% in 28 secondi.

Consci comunque dell’importanza di ogni singolo segnale di disfunzione nelle ultime settimane, è stato ricontattato ogni cliente che ci ha segnalato, direttamente o indirettamente, problemi di accessibilità, proprio con l’obiettivo di capire dove e perché ci siano stati problemi. In quest’ottica abbiamo rilevato che alcuni clienti consideravano difficoltoso dover effettuare 3 scelte numeriche prima di arrivare a parlare con un operatore - peraltro questa è una segnalazione che abbiamo fatto anche noi come Comune -. Oggi è necessario scegliere prima l’area geografica, poi il servizio, poi l’operatore. Stiamo quindi valutando di abbassare tale numero da 3 a 2 e diminuire quindi il tempo massimo con il cosiddetto e-ware, messaggio di accoglienza, di circa il 50%.

Ci auguriamo di avere fornito una risposta esaustiva e rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari”.

Questo è il Direttore Generale di Hera Rimini Tivoli.

Dal punto dell’osservatorio che rappresento come

Assessorato, posso dire che corrispondono le segnalazioni che ci sono arrivate come Amministrazione nei mesi che ci hanno indicato, nel senso che nei primi mesi, intorno a luglio, agosto e settembre, moltissimi si sono rivolti a noi per segnalarci disfunzioni. Le segnalazioni che mi sono arrivate negli ultimi mesi sono calate notevolmente. Ogni segnalazione che ci è arrivata l’abbiamo immediatamente girata ad Hera, probabilmente perché quando chiama l’Amministrazione poi Hera immediatamente interviene, però su queste cose siamo intervenuti più volte, non ultimo segnalando proprio il discorso di diminuire il numero di tasti da premere prima di poter parlare con un operatore.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do ora la parola al Consigliere Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Sostanzialmente la risposta che dà Hera conferma che la mia interrogazione/interpellanza era tutt’altro che pellegrina, nel senso che conferma che la società, nonostante la sua posizione di monopolista, si è fatta trovare impreparata, si è fatta trovare sorprendentemente impreparata, perché qui parla dell’avvio della fatturazione e una qualunque società di servizi sa benissimo che con l’avvio della fatturazione ovviamente l’aumento delle telefonate sarà ingente. Infatti loro lo stimano - io i loro dati ovviamente non li posso controllare - al 24% in più, ma era una previsione che dovevano fare prima, non dopo quando sono successe queste disfunzioni che, a differenza di quanto... sicuramente io mi fido anche di quello che mi dice l’Assessore, saranno calate rispetto a mesi drammatici come sono stati questi, in cui la gente chiamava probabilmente il Comune perché non sapeva cosa fare.

Il problema è che queste disfunzioni permangono, che la società non è ancora in grado di fornire un servizio adeguato alla qualità della vita della nostra comunità, perché anche chi offre i servizi ad una comunità si deve adeguare al trend di servizi che ha quella comunità. Cioè Hera deve fornire ai nostri cittadini un servizio parificato a quello che sono gli altri. Quindi qui vi vengo anche incontro politicamente, nel senso che dico che qui i servizi sono comunque di un certo livello e anche Hera deve adeguarsi a tale livello, tanto più che è una società privata monopolista.

Ultima cosa, la questione delle 3 chiamate invece delle 2, io l’avevo sollevata, se ti ricordi, proprio in

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

conclusione della mia interpellanza, dicevo che il problema di questi passaggi continui da...

(Interruzione nella registrazione).

...faccia questo, faccia quest'altro, eccetera, porta molta gente a sbagliare, o comunque a non eseguire l'operazione utile.

Quindi io direi, Assessore, che questa che appare essere una mera intenzione "vedremo di poter abbassare...", mi permetto di consigliarla, nelle sue vesti di amministratore, di insistere perché venga abbassata. Se l'ha già fatto, bene, perché credo che ne vada del miglioramento notevole del servizio.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Bezzi. Passo la parola all'Assessore Galasso, che deve dare una risposta al Consigliere Tosi su un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Deviazione traffico pesante dalla Strada Statale 16 all'Autostrada A14. Assessore prego.

Ass. GALASSO

È un tema per noi molto importante. La competenza della deviazione del traffico pesante dalla Statale 16 all'Autostrada è sovracomunale. È un provvedimento già adottato dalla Regione Marche, Abruzzo e Molise. Tali provvedimenti normativi hanno portato, nell'anno 2004 – a causa anche dei tagli apportati dall'Amministrazione centrale ai trasferimenti destinati alle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali – ad un accordo di programma tra gli Enti competenti finalizzato al dirottamento del traffico pesante dalla Statale 16 Adriatica all'Autostrada A14 dalle 19 alle 5, nel periodo tra il 15 giugno e il 12 settembre, per i veicoli a 4 e 5 assi, quindi autocarri pesanti, che compiono percorsi con entrata e uscita dalle stazioni comprese nella tratta tra Fano e Termoli. La riduzione del pedaggio è prevista esclusivamente per i transiti con Telepass. L'importo del pedaggio dovuto, al lordo di IVA, verrà addebitato nella misura del 40% all'utente; agli Enti regionali competenti si accollerà il 40%; il 20% rimarrà a carico della Società Autostrade.

Rimarco comunque che come Amministrazione siamo fortemente interessati affinché si continui questo tipo di azione anche sul nostro territorio, insieme ad altre azioni che riteniamo altrettanto importanti, quali tutto il discorso del cabotaggio, quindi del trasporto lungo il mare, che è altrettanto importante sia per un discorso di liberare traffico

dall'Autostrada ma anche per un discorso di inquinamento e di sicurezza stradale.

Accanto a questa indicazione dello spostamento del traffico dalla Statale 16 all'Autostrada – come ho già avuto modo di rispondere – stiamo aspettando, siccome dovrà intervenire anche la Regione, di vedere la conformazione della nuova Giunta Regionale perché si faccia carico sul nostro territorio di poter proseguire non fino a Fano ma eventualmente fino oltre la Provincia di Rimini.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do ora la parola al Consigliere Renata Tosi.

Cons. TOSI

Io non sono assolutamente dello stesso avviso dell'Assessore perché spero che questo atteggiamento non si protragga, perché se dovesse essere, siamo completamente esclusi da un eventuale provvedimento in ordine al trasferimento del traffico pesante dalla Statale all'Autostrada, e quindi a tutt'oggi, oltre che a sopportare il nostro traffico, siamo anche a sopportare quello in uscita in seguito al provvedimento della Regione Marche. Quindi spero vivamente che la Regione Emilia-Romagna e non solo, ma la Provincia e in particolare il Comune di Riccione, al quale io faccio riferimento, prenda invece provvedimenti o perlomeno si faccia carico di questo problema e seriamente ponga in essere i presupposti perché effettivamente il traffico pesante non esca al casello autostradale del Comune di Riccione, ma oltrepassi addirittura il Comune di Rimini.

Avrei in ogni caso preferito, come sempre di fronte alle interpellanze, che mi fosse stata data una risposta alle domande precise che avevo formulato, e quindi nel particolare se, nonostante siano trascorsi 10 anni dalla prima emanazione della legge della Regione Marche, il Comune di Riccione era a conoscenza di questo problema per il Comune di Riccione e che cosa effettivamente intendeva fare per il futuro.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Casadei che deve una risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Renata Tosi su: Utilizzazione fondi per lo sport. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Prima volevo chiedere al Consigliere Tosi se posso leggere solo la lettera senza gli allegati, perché se no sono 7 pagine. Grazie.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, si premette che l'Amministrazione Comunale promuove e realizza i progetti comunali di educazione motoria nelle scuole dell'infanzia ed elementari, "Amico sport" e "Sport a scuola", sinteticamente descritti nell'allegato A.

In particolare il progetto "Amico Sport" è stato definito da una equipe di esperti qualificati, pedagogisti, medici, psicologi, diplomati ISEF, informatici, facenti principalmente capo alla cattedra di Medicina dello Sport presso il Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università di Genova, cui si è aggiunto il contributo collaborativo dell'OSCOM, l'Osservatorio della Comunicazione e delle dinamiche relazionali per la fruizione del Sistema Città. Il progetto, realizzato a Riccione per la prima volta nell'anno scolastico 94/95, propone una metodologia, un approccio, un programma organico a più fasi, per orientare all'attività motoria e sportiva i bambini nel pieno rispetto delle loro inclinazioni, attitudini e potenzialità. La gestione del progetto per l'anno scolastico 94/95 è stata affidata a trattativa privata all'Associazione Sport Olimpia di Genova, che garantiva il supporto anche scientifico e l'attività di informazione e acculturamento dell'equipe ISEF locale, delle maestre di scuola, dei genitori e dei medici dell'Azienda USL. L'Associazione Sport Olimpia, fin dall'anno 94/95, si è avvalsa di insegnanti facenti capo alla UISP, e pertanto, per garantire la continuità pedagogica nell'anno scolastico 97/98, la gestione dei diplomati ISEF è stata affidata alla stessa UISP Rimini, lasciando all'Associazione Sport Olimpia l'incarico di consulenza per la garanzia della qualità.

Il progetto "Sport a Scuola" è stato realizzato dall'anno scolastico 98/99, preceduto dai progetti "Il Corpo va a Scuola" dal 92/93 al 96/97 e "Primi Passi" dall'anno scolastico 97/98.

L'Amministrazione Comunale per l'anno scolastico 92/93 intendeva promuovere un'attività motoria rivolta agli alunni delle scuole elementari, e a tale scopo ha provveduto a richiedere agli Enti di promozione sportiva e culturale presenti a Riccione la presentazione di un apposito progetto. A tale riguardo, essendo pervenuto solamente il progetto presentato dalla UISP, denominato "Il Corpo va a Scuola", già realizzato in alcune realtà circondariali, l'Amministrazione Comunale ha approvato sia il suddetto progetto sia l'affidamento e l'organizzazione dello stesso alla UISP di Rimini. L'organizzazione e la direzione tecnica dei corsi, nonché le lezioni di educazione motoria dei suddetti progetti, sono affidate a diplomati ISEF

che hanno frequentato corsi di aggiornamento...

(Interruzione nella registrazione).

...dall'Amministrazione Comunale e dall'Amministrazione Provinciale.

Relativamente al numero di lezioni, al numero delle classi, alle scuole partecipanti e alla spesa sostenuta per l'organizzazione e la gestione dell'attività prevista, vedesi l'allegato B per il progetto "Amico Sport" e l'allegato C per il progetto "Sport a Scuola". A tale riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i due progetti sono indirizzati ai bambini di tutte le scuole elementari e dell'infanzia ricionesi, siano esse comunali, statali o paritarie.

A fronte della spesa sostenuta, il Comune di Riccione ha ottenuto l'erogazione dei seguenti contributi, e nella tabella riportiamo sia i contributi della Regione Emilia-Romagna che quelli della Provincia. Per la Regione si va da un minimo di 12.530 euro ad un massimo di 13.200 euro; per quanto riguarda la Provincia da un minimo nel 2000 di 2.324 euro ad un massimo di 2.789 euro. L'erogazione dei suddetti contributi da parte della Provincia di Rimini è collegata all'adesione del Comune di Riccione dall'anno scolastico 2000/2001 al progetto provinciale "Ripensare per riprogettare lo sport", al quale hanno aderito le seguenti Amministrazioni circondariali, praticamente tutti i Comuni della Provincia.

Il controllo sullo svolgimento e andamento dei progetti viene effettuato su 4 livelli:

A) dai funzionari degli Assessorati alla Pubblica Istruzione e allo Sport. Questi ultimi sovrintendono anche quanto segue: tutti i rapporti con i soggetti interessati alla distribuzione e alla raccolta della modulistica prevista nell'ambito dei progetti, al controllo sull'organizzazione delle previste feste finali, alla realizzazione del materiale per la stampa del giornalino finale;

B) da tutti i dirigenti scolastici che al termine dell'anno scolastico devono presentare anche una relazione attestante che l'attività prevista nell'ambito dei progetti è stata regolarmente attuata;

C) dal Comitato Tecnico Scientifico, composto come segue: Assessore allo Sport, Assessore alla Pubblica Istruzione, Dirigente allo Sport, Dirigente alla Pubblica Istruzione, Azienda USL di Rimini – Settore Neuropsichiatria Infantile distretto di Riccione, Azienda USL di Rimini – Settore Medicina dello Sport; dirigenti scolastici dei circoli che fanno parte del progetto, UISP sede di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Riccione, come segreteria dall'Ufficio Sport del Comune di Riccione. Al suddetto Comitato sono stati attribuiti i seguenti compiti: direzione e organizzazione generale delle iniziative e attività inerenti il progetto e allo stesso correlate; verifica puntuale degli sviluppi intrapresi e controllo qualità; tutela della scientificità e dell'ottimale conduzione dei corsi in ogni loro singolo aspetto di stimato rilievo; indirizzo e supporto per la cura di positive relazioni e di un agevole e costante interscambio informativo tra tutte le competenze e funzioni implicate e ai relativi organismi di riferimento; valorizzazione, promozione ed estensione del progetto nell'ambito cittadino;

D) per una maggiore tutela, garanzia e continuità dell'attività e per regolamentare i rapporti fra i soggetti interessati, fin dall'anno scolastico 98/99, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Comune di Riccione, direzione e dirigenti scolastici, Azienda USL, Comitato UISP, per la promozione dell'educazione motoria, con particolare riferimento all'attività nelle scuole dell'infanzia ed elementari di Riccione. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

La risposta è impeccabile, direi. L'unico neo è determinato dal fatto che – così come si legge dalle date – questa Amministrazione ha attribuito il servizio nel lontano 92/93 e per rinnovo tacito siamo andati avanti anno per anno. Quindi quello che mi spiace e che vorrei sottolineare, è la mancata esigenza che questa Amministrazione non sente relativamente alla prestazione del servizio, e cioè l'esigenza di mettere a bando il servizio stesso affinché si possa ottenere il risultato più efficace sia dal punto di vista tecnico che economico.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Renata Tosi.

Do ora la parola all'Assessore Vescovi che deve una risposta al Consigliere Fabbri su un'interrogazione/interpellanza presentata: Sostegno alla genitorialità. Prego Assessore.

Ass. VESCOVI

Il Settore Pubblica Istruzione si occupa dell'infanzia legata alla gestione dei servizi educativi fascia 10 mesi – 6 anni, e da ben 15 anni progetta un aiuto rivolto alle famiglie mediante la formazione e informazione su eventi educativi con uno specifico progetto.

La scrivente ha accolto con interesse la richiesta del Settore Servizi Sociali della Provincia di Rimini di progetti legati al sostegno della genitorialità. Infatti sono stati richiesti contributi per attuare tanto l'ampliamento dei servizi quanto la creazione di spazi specifici per bambini e genitori, come previsto dal bando provinciale in scadenza al 10 gennaio 2004. Va precisato che – come evidenziato dalla comunicazione allegata della Provincia – la Provincia ha dato priorità ai progetti che prevedevano contributi per le famiglie disponibili ad accudire il bambino al proprio domicilio e che in base a ciò ne ha decretato l'esclusione, individuando criteri a posteriori e non preventivo.

Faccio una specifica ulteriore: quel bando, sul quale mi sono informata e che non conoscevo perché scadeva a gennaio 2004 e quindi è una cosa abbastanza vecchia, aveva uno stanziamento di risorse per l'intera Provincia di Rimini di 82.000 euro. Il requisito doveva essere di duplice natura: si dovevano presentare progetti che prevedessero l'ampliamento dei servizi di asilo nido o dei servizi integrativi, ed anche la corresponsione di un contributo alle famiglie. Senza nulla togliere all'impegno lodevole della Provincia, però è anche opportuno sottolineare che l'Amministrazione Comunale riccionese aveva manifestato il proprio interesse presentando il progetto, ma le risorse che effettivamente sono state destinate ai vari Comuni sono, in termini di entità, piuttosto irrisorie. Il Comune che ha ottenuto il finanziamento più elevato è il Comune di Cattolica che ha avuto circa 20.000 euro di contributo. Con quei 20.000 euro – credo sia questo ciò che interessava al Consigliere Fabbri – non si sono semplicemente erogati degli assegni cosiddetti di maternità nella fascia 0-10 mesi, ma con quei 20.000 euro il Comune doveva implementare un servizio in termini di ampliamento rispetto al nido o servizio integrativo. Quindi era sicuramente un bando interessante e lo reputeremo ancora interessante, e con i Servizi Sociali continueremo a presentare i nostri progetti. La scelta che abbiamo fatto noi era quella di chiedere un contributo per la realizzazione di spazi genitori-bambini; la Provincia ha scelto di bocciare il nostro progetto per favorirne altri. E comunque l'Amministrazione Comunale aveva manifestato interesse; non è vero che non abbiamo partecipato alla richiesta di fondi.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Passo la parola al Consigliere Fabbri. Prego Consigliere.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Cons. FABBRI

Prima cosa, Sabrina, non ho ricevuto la risposta via e-mail, quindi l'ho ascoltata ora per la prima volta. Non l'ho fatta slittare al prossimo Consiglio perché su questo argomento mi interessa andare avanti e quindi la celerità è fondamentale. Punto 2, questa forma è stata finanziata con poco più di 80.000 euro dalla Provincia anche perché ha un carattere sperimentale. Peraltro vorrei ricordare che la Provincia lo ha fatto proprio perché io mi sono data da fare per diversi anni quando ero Consigliere Provinciale. In quanto forma sperimentale, sarebbe sciocco prevedere a livello di Bilancio una grossa cifra. Quello che conta è la corrispondenza da parte dei Comuni.

Io francamente, punto terzo, ho saputo che il Comune di Riccione l'ha fatta all'ultimo momento e malamente, mi è stato detto così da voci di corridoio, per cui andrò a fondo e vedrò questo modo non pienamente corrispondente al bando con cui è stato presentato il progetto del Comune di Riccione, effettivamente in cosa consisteva, però ritengo che sia assolutamente interessante come forma. Questo tipo di forma, tu lo sai perché sei qui in Consiglio Comunale dal '95, anche con l'allora Sindaco Masini, in diverse mandate si fece questa proposta e c'è sempre stata una forte contrarietà da parte di questo Comune. Però ci tengo a ribadire ancora una volta che non si tratta di un sostegno alla genitorialità che va a sostituire gli asili nido o le scuole materne, ma si tratta di una fase dai 3 ai 10 mesi, non coperta da nessuna struttura, che aiuta i genitori. Oggi avere i figli è una cosa costosissima, oggi vivere è una cosa costosissima, in modo particolare a Riccione avere figli è veramente costoso. Quindi secondo me un aiuto in questo è fondamentale. Io inviterei quindi il Comune ad essere un pochino più solerte, a rivedere esattamente il valore che ha questa proposta e magari a farla in maniera più compiuta la prossima volta. Poi per il resto mi informerò meglio in Provincia. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

Do ora la parola all'Assessore Galasso, che deve una risposta al Consigliere Massari su un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: Piano Provinciale per lo Smaltimento dei Rifiuti. Prego Assessore.

Ass. GALASSO

Anche questa la riassumo un po'.

Fondamentalmente su questo tema questo Consiglio è stato molto attivo. Già nel novembre del 2003 con Delibera n. 104, il Consiglio Comunale aveva fatto proprie le istanze costruite con il percorso della Commissione Intercomunale. In seguito al percorso e al Piano che stava per essere adottato in Provincia, dal lavoro fatto dalle commissioni, nel dicembre del 2004 in questo Consiglio Comunale è stato votato un ordine del giorno che riprendeva i punti fondamentali già deliberati nel novembre del 2003 e sottolineava alcune osservazioni che dovevano essere inserite all'interno del Piano Provinciale dei Rifiuti. Entrambi i documenti, sia quello del 2003 che l'ordine del giorno del 2004, sono stati deliberati dai 3 Consigli Comunali.

Attualmente il Piano adottato è stato pubblicato sul BUR, sul Gazzettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna da qualche giorno. Abbiamo 60 giorni per presentare le osservazioni, 60 giorni che scadranno il 30 di maggio.

Nostra ferma intenzione, come da osservazioni allegata alla risposta, è quella di riprendere i punti che erano già stati deliberati da questo Consiglio Comunale, e nello specifico nel Piano adottato si parla della raccolta differenziata del 35% nel 2007, del 45% nel 2010, e si parla di obiettivo politico del 60%. Noi andiamo a specificare che il 60% è da raggiungere entro il 2013, quindi con una data ben precisa. Andiamo a specificare che qualsiasi incremento della quota dei rifiuti, per mutuo soccorso o per quello che deve essere, deve essere comunque pattuito in pieno accordo con i Sindaci dei Comuni di Coriano, Misano e Riccione, che attualmente non è contenuto nel Piano adottato. Andiamo a specificare, a risottolineare – anche questo punto non è contenuto nel Piano adottato – che la potenzialità delle linee esistenti non dovrà superare le 140/150.000 tonnellate e andiamo ad aggiungere che l'obiettivo può essere raggiunto, una volta realizzata la quarta linea, con la dismissione delle due linee più vecchie. In ogni caso l'incremento della potenzialità complessiva dell'inceneritore non dovrà comportare l'aumento della quantità massima di inquinanti attualmente emessi in atmosfera. Questo perché chiaramente ci interessa mantenere, se non altro, la situazione che abbiamo adesso.

Un'ulteriore osservazione che andiamo ad apportare al Piano in adozione, è quella di reinserire come incremento annuo quello dello 0,5-1%, e non 1-1,5%, perché è fondamentale per le nostre Amministrazioni lavorare anche per far sì di ridurre la produzione di rifiuti e non solo quella di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

preoccuparsi su come smaltirli.

Ulteriore punto è quello della tecnologia utilizzata che deve prevedere una revisione complessiva dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

Parallelamente alla pubblicazione del Piano sul BUR, è stata anche presentata la richiesta dell'impatto ambientale della nuova linea dell'inceneritore. Anche in questo senso stiamo lavorando, stiamo fornendo anche supporto tecnico al Comune di Coriano. Segnaliamo che all'interno dell'impatto ambientale troviamo anche la centrale termoelettrica. Noi segnaliamo che a fronte di questa cosa, stiamo esprimendo il nostro forte dissenso. Ci siamo già incontrati con i Sindaci anche di Misano e Coriano e rispettivi Assessori e stiamo producendo insieme un documento che sarà poi presentato, visto che ha diritto di voto nello specifico il Sindaco di Coriano, dal Sindaco di Coriano.

Rispetto ai due quesiti, uno è appunto quello che stiamo lavorando sulle osservazioni, e che queste osservazioni che stiamo preparando prima dell'approvazione del Piano e le osservazioni che stiamo preparando per l'impatto ambientale, sarà cura di questa Amministrazione portarle poi in Consiglio Comunale per la votazione.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do la parola al Consigliere Giuseppe Massari per la replica.

Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Che questa Amministrazione abbia, nel corso dei vari mesi, dimostrato una sensibilità fuori del comune, che non è stata poi recepita in Provincia, rispetto alla questione dello smaltimento dei rifiuti, è indubbio. Il problema è una questione prima di tutto di tempi. Come dicevi tu prima, Assessore, il Piano dei Rifiuti è stato pubblicato sul BUR il 30 di marzo, per cui abbiamo 60 giorni, entro il 30 di maggio le osservazioni devono arrivare in Provincia.

Nella mia interrogazione c'erano sostanzialmente due punti: uno, chiedevo quali erano le osservazioni, che ho letto e condiviso, in quanto recepiscono nell'80-90% il documento che è stato votato in questo Consiglio Comunale; l'altro, chiedevo di riattivare il tavolo politico-tecnico per discutere poi di queste osservazioni da presentare, e a questo proposito vorrei sollecitarti di partire subito per la ristrettezza di tempi che ho appena enunciato.

L'altro problema è quello della centrale termoelettrica. Lì sappiamo tutti che la competenza non è né a livello provinciale né a livello regionale. Il Comune di Coriano deve solo dare un parere sul VIA, la valutazione di impatto ambientale, poi l'approvazione o meno della centrale termoelettrica è di competenza ministeriale grazie al Decreto Marzano, il Decreto Sbloccacentrali. Credo che in questa fase sia giusto andare avanti con le osservazioni, comunque bisogna che politicamente si trovino anche altre strade. Quando parlo di altre strade credo sia opportuno coinvolgere anche la cittadinanza, sensibilizzarla, come hanno fatto Rifondazione Comunista, i Comunisti Italiani, i Verdi, raccogliendo firme, o come hanno fatto anche esponenti della minoranza in questo Consiglio Comunale con manifestazioni, eccetera. Quello che mi preme è che credo che questa battaglia per essere vinta, ha bisogno sia dell'apporto politico ma anche della sensibilità della gente. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere.

Do ora la parola al Sindaco che deve una risposta al Consigliere Lilly Pasini su un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Fondazione Valentino. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Con riferimento alla sua interpellanza del 10 marzo, avente per oggetto "Fondazione Valentino", le comunico che l'interesse a questo progetto è rimasto immutato. Tra l'altro la conferma del mio parere positivo è stata pubblicata anche sulle cronache locali dei principali quotidiani della città. Per il resto, non ho avuto ancora modo di approfondire tutti gli elementi per valutare la concreta possibilità di realizzare il progetto. Resta comunque inteso che non appena sarò in grado di poter completare una valutazione su questa proposta, sarà mia cura informarla tempestivamente così come promesso nel nostro primo colloquio verbale.

PRESIDENTE

Consigliere Pasini.

Cons. BORDONI

Grazie Sindaco. Mi permetto di sottolineare che, vista la presenza sul territorio – come abbiamo già detto – di imprenditori, vista anche la continua presentazione di progetti in merito al settore moda, secondo me fare un tavolo, fare una chiacchierata

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

per approfondire cosa università, aziende e il Comune di Riccione possono fare. I tempi ci sono e sono giusti. Magari fra un anno o due, chissà cosa succede. Il mio interesse è che sento parlare di tantissimi progetti, una volta che forse il Comune potrebbe coordinare meglio anche con uno sguardo un po' più nazionale, sarebbe interessante.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Lilly Pasini.

Sempre il Sindaco deve una risposta al Consigliere Bezzi sull'interrogazione: Tempi di attesa per esami medici. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, ritengo necessario ricordare che ho sempre seguito con assiduità le sorti del nostro ospedale ed anche in qualità di Presidente del Distretto Sanitario Rimini Sud, dei servizi sanitari territoriali che gravitano nel territorio cittadino.

Riguardo alla questione da lei esposta, posso assicurare che i tempi di attesa sono in linea con le medie regionali ed in particolare per le prestazioni che necessitano della presa in carico non in urgenza ma in tempi contestuali, sono predisposti percorsi prioritari eseguibili entro 8 giorni. Per quanto riguarda le prestazioni che i sanitari reputano urgenti per la definizione del quadro clinico del paziente, queste vengono svolte senza alcun tempo di attesa e comunque non oltre le 48 ore dalla presa in carico del malato. Tutte le prestazioni a pagamento effettuate dal personale medico ospedaliero vengono svolte, previa autorizzazione della ASL, oltre al normale orario di servizio e riguardano prestazioni non urgenti per le quali il decorso dei tempi di attesa non costituisce alcuna compromissione nella cura dell'eventuale patologia riscontrata. Si deve poi necessariamente inquadrare l'attività a pagamento nel contesto generale delle attività rese dall'ospedale, ovvero le prestazioni a totale carico dei pazienti rappresentano una percentuale minima rispetto a quelle istituzionalmente erogate dalle strutture sanitarie cittadine.

Venendo all'ampliamento della struttura ospedaliera, fermo restando la completa autonomia decisionale della dirigenza dell'ASL, il nuovo padiglione sarà utilizzato per ampliare gli spazi dei reparti già esistenti consentendo quindi di esercitare al meglio la propria funzione. Saranno previsti nuovi e più ampi locali da dedicare all'attività ambulatoriale, che consentirà di razionalizzare ulteriormente l'attività di

prestazione ambulatoriale in modo tale da ridurre anche i tempi di attesa. Per quanto concerne l'ampliamento dei posti letto, non risulta che questi saranno aumentati se non per dare spazio a nuove specialità. Va comunque specificato che un'eventuale aumento di numero dei posti letto è ininfluente ai fini della riduzione dei tempi di attesa per prestazioni ambulatoriali.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Do ora la parola al Consigliere Bezzi. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

L'argomento meriterebbe ovviamente degli spazi molto più ampi. Mi aspettavo, devo dirti, una risposta un po' più articolata, nel senso che da quello che ho assunto io come informazioni, esistono esami che vengono offerti nei tempi che la Regione indica; sicuramente lo saprai, la Regione indica 30 giorni massimi per le visite e 60 giorni per gli esami. Le nostre strutture sanitarie riescono ad offrire parte degli esami in tempi abbastanza utili, ma altri invece sono gravemente in ritardo rispetto alla quantità di richieste. L'argomento è questo: un cittadino va lì e chiede una prenotazione per un esame anche avendo una situazione di una certa gravità, perché il problema della gravità, sono d'accordo con te e conoscevo questa procedura, quando uno ha una gravità conclamata ha la procedura d'urgenza, ma il problema è che molte volte tu l'esame lo fai per vedere se sei grave, cioè tu non lo sai prima, nel momento in cui fai l'esame. Rispetto ad alcuni esami, invece i ritardi sono notevoli. Io cito la mammografia, dove mi risulta che la situazione sia veramente pesante per chi richiede una mammografia ed è un esame in cui i mesi di ritardo possono essere a volte importanti, o altri, anche Deltascan, le visite cardiologiche.

Ecco perché mi aspettavo una risposta più articolata e ti inviterei quindi magari di "indagare" fra virgolette, di verificare. Ci sono alcuni settori dove effettivamente le nostre strutture sanitarie, per quanto efficienti o non efficienti, non è questo il momento per discuterne, sono effettivamente in ritardo a fronte di una situazione molto rapida per chi decide...

(Interruzione nella registrazione).

... gli esami vengono fatti dalle 8 alle 11 di sera, quando le macchine sono spente, e quindi chi paga, chi ha la possibilità di pagare subito, in un paio di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

giorni riesce a fare l'esame. Questo crea un pochettino di stridore rispetto ad una politica sanitaria che dovrebbe rispettare i tempi per tutti gli esami e non solo per alcuni.

La questione dell'ospedale non era agganciata, avevo colto l'occasione, era evidente che non è agganciata. Questo discorso di non fare più i posti letto, è una scelta che... io non sono un competente in materia sanitaria, non so se condivido in pieno, perché a volte capita, soprattutto nelle urgenze, nei momenti caldi, che queste persone anche dal pronto soccorso vengono tenute in astanteria per dei giorni proprio per mancanza di posti letto disponibili. Per cui assistiamo a questo cittadino parcheggiato in locali che non sono adibiti per la funzione che devono avere, per parecchi giorni. Questo è testimonianza diretta, mi risulta da testimonianze fornitemi. Quindi anche ripensare ad un'edilizia sanitaria che preveda anche qualche posto in più all'ospedale, non sarebbe male.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Bezzi.

Do ora la parola all'Assessore Galasso che deve una risposta al Consigliere Benedetti su: Preparazione emendamenti da parte di questa Amministrazione al Piano Provinciale dei Rifiuti. Assessore prego.

Ass. GALASSO

Salto tutto il pezzo a cui ho già risposto. Nello specifico delle richieste avanzate, dopo i lavori della Commissione Intercomunale di Coordinamento, commissione che ha prodotto i due citati documenti di osservazioni al Piano Provinciale dei Rifiuti, che sono passati appunto in questo Consiglio Comunale come nei Consigli Comunali anche di Misano e di Coriano, stiamo lavorando come Giunte dei 3 Comuni interessati per mettere a punto le osservazioni definitive previste dalla Legge 20 del 2000. Attualmente stanno lavorando alle osservazioni indipendentemente, le Giunte dei 3 Comuni, Coriano, Misano e Riccione. Aggiorno anche la risposta perché il Comune di Riccione ha già deliberato in Giunta le osservazioni che sono allegate e abbiamo già avuto un primo incontro con i 3 Comuni.

Alla seconda richiesta, appunto i punti richiesti dal Consigliere sono contenuti nel documento osservazioni, che erano quanti e quali erano i punti ed erano quelli che ho citato prima e che riprendevano pienamente i punti già deliberati in questo Consiglio Comunale. Prendiamo atto con

piacere anche della candidatura a far parte del tavolo di lavoro. Per quanto mi riguarda, non c'è alcuna controindicazione a tal riguardo, salvo non si decida di seguire, da parte delle 3 Amministrazioni, una procedura formale per la nomina dei partecipanti al tavolo di lavoro. Comunque, come osservatore, sono sicuramente sedute aperte. Di essere informato in maniera costante dell'evolversi della situazione... sia l'Assessorato all'Ambiente come uffici, sono a disposizione per tutte le informazioni sull'argomento e per aggiornare il richiedente sull'evoluzione della situazione.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Consigliere Benedetti, prego Consigliere.

Cons. BENEDETTI

Grazie Presidente. La risposta è esauriente, i sono letto molto, molto attentamente gli emendamenti, e mi piace soprattutto là dove diciamo che l'obiettivo che ci prefiggiamo non è semplicemente politico, quindi è una cosa che secondo me va ancora più in profondo. Semplicemente, in questi giorni sulla stampa si sono seguiti articoli sia riguardanti la centrale sia per quanto riguarda la quarta linea, che effettivamente tutti quanti hanno detto tutto e il contrario di tutto e in particolar modo nella mia zona la gente si è molto, molto allarmata. Diciamo che secondo me la soluzione tramite questi emendamenti e il volere politico di dire "no" definitivamente alla centrale, è la miglior soluzione ottenibile in questo momento. Quindi non ho nessuna difficoltà a fare i miei complimenti a lei, Assessore, al nostro Sindaco e a questa Giunta, per l'impegno manifestato in questi mesi. Ridico le cose che avevo detto in Consiglio Comunale quando abbiamo votato l'ordine del giorno, che effettivamente forse, appena eletto in questo Consiglio Comunale, anch'io sarei stato preso dall'istinto, dall'impeto di scendere in piazza e di fare delle manifestazioni, però secondo me la scelta che andiamo oggi ad adottare e quindi di portare ad una risoluzione di questi problemi dal punto di vista prettamente politico è la migliore e la più indolore.

Vorrei sottolineare soltanto una cosa, che certe volte, certe battute e certe voci di corridoio sono poco simpatiche e poco gradite, e ricordo a tutti, maggioranza e opposizione, che questo problema non è soltanto un problema che riguarda i DS. Un'altra cosa, quando si parla...

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

PRESIDENTE

Consigliere, la invito a chiudere.

Cons. BENEDETTI

Solo un secondo, Presidente.

Quando si parla di incremento di tonnellate da incenerire in quell'inceneritore, si parla anche di ancora più mezzi sulle strade, ed è già un problema anche questo che non dico che sia al collasso però quasi.

Quindi buon lavoro, andiamo avanti così, secondo me questa è la strada migliore.

PRESIDENTE

Io ho iscritte ancora 8 risposte. Se siamo veloci riusciamo a dare tutte le 8 risposte, altrimenti io fra 10 minuti chiudo le risposte e do per lette le interrogazioni.

L'Assessore Casadei deve una risposta al Consigliere Guiducci su: Arredi urbani. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

In riferimento all'interrogazione, si precisa che un procedimento di controllo puntuale sui possibili danni che i privati possono provocare ai marciapiedi, strade e piste ciclabili a seguito dell'occupazione del suolo pubblico, già esiste ed è puntualmente codificato. Specificatamente l'interessato inoltra una richiesta al Comando dei Vigili Urbani, il quale, previo parere e sopralluogo del personale GEAT, richiede una polizza fidejussoria in rapporto alla qualità e al valore delle sovrastrutture stradali. Conclusa l'occupazione, il personale GEAT verifica la condizione dello stato dei luoghi autorizzando lo svincolo o l'escussione del danno. Questo complesso ed articolato procedimento non può essere esteso *sic et simpliciter* a tutte le ipotesi di semplice transito su aree pubbliche in prossimità dei cantieri privati, in primo luogo perché sussiste una difficoltà probatoria a dimostrare che il danno venga provocato dai soli mezzi che accedono ai cantieri privati, considerata la contestuale fruizione anche di terzi. In sostanza si verrebbe a delineare una presunzione di colpevolezza di fatto giuridicamente illegittima. In secondo luogo questo meccanismo richiederebbe un sistema di vigilanza e di accertamento di una tale proporzione, dato il numero dei cantieri privati che sussistono contestualmente sull'intero territorio comunale, da non poter essere garantito con le attuali disponibilità di personale dell'Amministrazione Comunale e della GEAT. Si è tuttavia già

predisposto un nuovo meccanismo di controllo di tipo notiziale. È stata infatti congegnata, in accordo con il Settore Edilizia Privata, una comunicazione sistematica da parte di quest'ultimo al Comando dei Vigili Urbani, alla GEAT e al Settore Lavori Pubblici in rapporto all'apertura di cantieri privati. In questo caso, ciascuno di tali uffici, in base al proprio personale ed alle specifiche competenze, può esercitare una particolare vigilanza e controllo delle zone interessate e, nel caso di riscontro di danni, accertarne la ragione e contestarne gli addebiti ai responsabili.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Guiducci.

Cons. GUIDUCCI

Grazie Assessore per la risposta. Comunque io ho preso spunto per questa interrogazione dal fatto che avevo verificato in certe zone della città, dove erano state appena costruite – e parlo della Statale – le piste ciclabili e dove si erano aperti dei cantieri e queste piste ciclabili erano state rovinare e a tuttora non sono nello stato in cui erano inizialmente. Lì non è difficile verificare che è stato il cantiere che ha rovinato quei tratti di piste ciclabili e di quelle aiuole che dividono la strada dalla pista ciclabile. Naturalmente, dove ci sono i cantieri, capisco che non è facile individuare se la responsabilità è dovuta al transito dei mezzi pesanti dei cantieri, però in certi casi è possibile questo.

Io mi auguro che questo nuovo meccanismo di controllo di tipo notiziale, come rilevo dall'ultima parte della risposta, del Settore Edilizia Privata, le comunicazioni ai vari organi, Vigili Urbani, GEAT e Settore Lavori Pubblici, funzioni bene in modo tale che chi provoca un danno alla proprietà pubblica, poi ripari, senza che debba questo gravare su tutti i cittadini che naturalmente, pagando le tasse, poi devono pagare anche i danni provocati da terzi. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guiducci.

Do ora la parola all'Assessore Galasso che deve una risposta al Consigliere Tosi su: Antenna - ripetitore per telefonia mobile in zona Fontanelle. Assessore prego.

Ass. GALASSO.

In riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si precisa che gli impianti per la telefonia cellulare

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

sono stati normati da parte della Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 30 del 2000. Inoltre, con la delibera della Giunta Regionale 197/2001 sono stati normati i tempi e le modalità per il rilascio delle singole autorizzazioni all'installazione di impianti per la telefonia cellulare. In particolare, con la delibera sopra citata si precisa che i gestori sono obbligati a presentare, entro il 30 settembre dell'anno precedente, il programma annuale per l'installazione di impianti per telefonia cellulare. Inoltre il Comune di Riccione si è dotato di un regolamento comunale per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile cellulare, approvato in data 10 aprile 2003, all'interno del quale sono state indicate le aree sottoposte a vincolo e quelle dove è possibile effettuare le installazioni. Quindi, grazie poi a questo regolamento comunale, noi siamo più restrittivi sia rispetto a quanto previsto dalla legge nazionale che da quella regionale.

La ditta Vodafone, in data 28 settembre 2004 ha presentato il Piano di installazione relativo all'anno 2005, all'interno del quale era presente anche il sito puntuale di cui all'oggetto. Del Piano suddetto, lo sportello unico ha dato informazione tramite pubblicazione all'Albo Pretorio e sulla stampa locale, così come previsto dalla Legge Regionale 30 del 2002. Aggiungo che il fatto che ho dato invece mandato in questo momento anche agli uffici che per qualsiasi nuovo impianto di telefonia mobile, oltre alla pubblicazione così come previsto dalla legge, incontreremo anche i residenti della zona.

L'impianto per telefonia cellulare sito all'Hotel Nascente in Via Michelangelo, risulta essere compatibile con il vigente regolamento comunale in materia di telefonia cellulare, così come riportato all'interno del parere, numero... c'è il protocollo, del 26 novembre del 2004, in quanto l'impianto di cui sopra risulta essere posizionato su una struttura edilizia esistente con altezza maggiore rispetto agli edifici confinanti; inoltre tale fabbricato è posizionato al di fuori del vincolo dei 200 metri imposto dal vigente regolamento comunale. Anche dall'asilo Pinocchio lì vicino, abbiamo anche rimisurato, sono 200 i metri da regolamento. C'è qualcosa in più anche perché nella mappa, che è stata anche approvata, la mappa non fa riferimento al centro dell'edificio, ma sono i 200 metri perimetrali tutto intorno. Quindi effettivamente ci sono, li abbiamo ricontrollati anche fisicamente sul posto.

Attualmente l'impianto è stato oggetto di verifiche

tecniche relative all'altezza dei fabbricati limitrofi, a seguito delle quali è stato emanato un atto di sospensione lavori.

Si precisa infine che allo stato attuale gli impianti per telefonia cellulare presenti sul territorio ed attivi sono 43, di cui 10 a microcelle, quindi a bassa potenza di emissione. Inoltre, come previsto all'interno del regolamento di cui sopra, 6 di questi impianti sono installati in aree pubbliche, per le quali l'Amministrazione Comunale percepisce un canone di locazione.

Confermo comunque la disponibilità per ulteriori eventuali chiarimenti in merito.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do ora la parola al Consigliere Tosi. Prego Consigliere.

Cons. TOSI

Vorrei sapere le motivazioni per le quali attualmente il provvedimento che inizialmente ha autorizzato l'installazione di queste antenne, è stato sospeso. Mi chiedo come mai si va a provvedere alla sospensione dei lavori autorizzati, e non si controlla puntualmente, prima dell'autorizzazione stessa, se l'installazione è consona oppure no.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Sindaco che deve una risposta al Consigliere Prioli su: Terza corsia autostrada – complanare. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Con riferimento alla sua interpellanza, le comunico che in data 8 marzo l'Assessore alla Mobilità Alberto Rossini ha riunito un tavolo congiunto che ha visto la partecipazione di rappresentanti della Società Autostrade, delle Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Rimini, Misano Adriatico, Coriano e Riccione. L'incontro ha avuto come oggetto l'esame del progetto della costruzione della terza corsia autostradale dal casello Rimini Nord sino all'uscita di Pedaso nella Regione Marche. Tenendo naturalmente conto che l'interesse dei Comuni seduti al tavolo si è concentrato in modo più attento sul tratto compreso tra l'uscita Rimini Nord e Cattolica, concorde è stata la valutazione che durante il periodo estivo e nei fine settimana l'autostrada a due corsie è diventata ampiamente insufficiente ad accogliere il traffico che in questi periodi scorre su questa arteria e che quindi sia estremamente

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

importante procedere alla realizzazione delle terza corsia. Nel merito i rappresentanti della Autostrada SpA hanno ipotizzato anche i tempi di realizzazione che si possono sintetizzare come segue: da oggi fino alla fine del 2006 per attivare tutti i necessari provvedimenti e procedimenti amministrativi per la realizzazione, compresa la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo; inizio dei lavori all'inizio del 2007 e termine dei lavori fino al casello di Cattolica entro i primi mesi del 2008.

È necessario specificare che gli oneri economici relativi all'attività di cui sopra saranno a carico della Autostrade SpA.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Do ora la parola al Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Mi sembra, signor Sindaco, di aver capito almeno che si è parlato in quell'occasione delle terza corsia, ma della complanare mi sembra di non aver saputo nulla. Siccome la complanare sono 15 anni che il progetto è stato approvato con finanziamento, era mio desiderio sapere che fine farà questa complanare, perché ovviamente dovrà essere costruita se non prima, almeno durante lo stesso periodo in cui si costruisce la terza corsia. Avevo chiesto in tal senso, nella mia richiesta, una risposta scritta sia per l'uno che per l'altro, cioè terza corsia e complanare. Perciò in parte mi ritengo soddisfatto in quanto se i lavori della terza corsia avranno questo inizio, cioè nel 2007, nel 2008 dovrebbero essere terminati, per me potrebbe andare benissimo, però nello stesso periodo spero che ci sia anche la complanare. Diversamente prego l'Amministrazione Comunale che attraverso i suoi uffici, i suoi rappresentanti e i tecnici ci sappia dire qualcosa di preciso in merito alla complanare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli.

Do ora la parola sempre al Sindaco che deve una risposta al Consigliere Pecci su un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: Aeroporto. Pregio signor Sindaco.

SINDACO

In risposta alla sua interpellanza, le confermo la mia convinta attenzione alle sorti di questo scalo come elemento fondamentale per lo sviluppo dell'attività turistica non solo di Riccione ma di

tutta la Provincia di Rimini. Evito ogni commento sulle considerazioni da lei fatte nell'interpellanza in oggetto e vengo subito al concreto della questione.

Le domande che lei mi pone partono da una inesattezza di fondo, è la World Airways ad aver deciso di non utilizzare più lo scalo di Rimini e quindi, stando così le cose, non credo sia dovuto alcun risarcimento danni alla compagnia. Così come non si comprende quale utile azione possa intraprendere per far recedere la compagnia aerea dalla propria decisione o presunta, anche in relazione al clima creatosi alcuni mesi fa.

Sull'attività del Consiglio di Amministrazione posso solo osservare che ogni singolo componente in rappresentanza dei soci dello scalo, saprà portare il proprio contributo finalizzato allo sviluppo integrato di questa struttura all'interno dell'intero sistema economico provinciale.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Do ora la parola al Consigliere Pecci.

Cons. PECCI

Signor Sindaco, la risposta non mi soddisfa anche perché vedo che su questa pratica non è informato a dovere. Non mi risulta che ci sia stata una definizione di recesso della compagnia, mi risulta che la situazione sia in stand-by e quindi vi è questa possibilità di concludere questo contratto. Quindi mi sembra strano che lei queste cose non le conosca.

La risposta che lei mi fornisce mi soddisfa nella prima parte, però questa affermazione, questa risposta contrasta un po' con le dichiarazioni che lei ha reso alla stampa alcuni mesi fa, proprio in ordine allo scalo tecnico della compagnia World Airways. Mi dispiace della risposta fatta in questo modo, così come mi dispiacciono le dichiarazioni che lei rese, perché questo scalo a Rimini avrebbe permesso di entrare al Fellini sul mercato americano atteso che la World Airways è una compagnia collegata con altre 12 compagnie americane, quindi il nome del Fellini Airport Rimini avrebbe circolato per tutti gli Stati Uniti.

Sotto il profilo economico è una grande perdita, perché vengono a mancare alla società Aeradria 2,5 milioni di euro, 2,5 milioni di euro che avrebbero comportato come indotto circa altri 6 milioni di euro. Nella sua risposta evita di riferire sulla situazione e sulle dimissioni di Pacassoni, che nell'occasione ha dimostrato di non essere all'altezza.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Quindi l'invito è quello di invitarla, quale socio di Aeradria, ad approfondire ulteriormente la vicenda ed avere assicurazioni della volontà di questa Amministrazione nel voler mantenere questa infrastruttura importantissima per il lancio del turismo riccionese.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pecci.

L'Assessore Villa deve una risposta al Consigliere Galli su: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ass. VILLA

Io gliel'avevo già data.

PRESIDENTE

Bene, la ritiriamo.

Il Sindaco deve una risposta al Consigliere Fabbri su: Interrogazione sulla facoltà da parte dei Consiglieri Comunali di avvalersi di parere legale relativamente alla votazione di delibere.

Finiamo le risposte e le interrogazioni le do per lette. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Come già ha anticipato comunicandole per iscritto dal dirigente Castellani, una volta che le pratiche sono considerate pronte per il Consiglio Comunale dal relatore e dal dirigente competente, va verificato solo che esse siano (???). Il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente copre interamente la delibera dal punto di vista amministrativo, tant'è che il comma 3° dell'articolo 49 citato dispone che il soggetto di cui al 1° comma risponde in via amministrativa e contabile del parere espresso. Non è pertanto proponibile l'espressione di un giudizio di legittimità sostitutivo o in concorrenza con quello del dirigente che ha apposto la firma sul parere inerente la proposta di deliberazione. È il dirigente responsabile del settore, a cui compete, ai sensi dell'articolo 107, la responsabilità in via esclusiva della correttezza amministrativa, come confermato dal nostro regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. L'acquisizione di ulteriori pareri non può pertanto essere richiesta da un singolo Consigliere e può intervenire solo se li richiede e li acquisisce il dirigente competente, o attraverso atto tipico degli organi istituzionali individuando un apposito percorso nel regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Io non sono soddisfatta della risposta nel senso che non la condivido. Nel caso del Comune di Rimini, i Consiglieri possono accedere al parere del legale nonostante il parere tecnico del dirigente competente della delibera. Siccome siamo responsabili civilmente e penalmente di tutto ciò che votiamo, credo che sia assolutamente doveroso garantirci sotto l'aspetto giurisprudenziale. Credo che il mio gruppo chiederà che avvenga un'opportuna modifica all'interno del regolamento, anche perché, ripeto, spesso e volentieri ci sono delle delibere che insistono in border line e hanno dei vizi di forma all'inizio, a monte, alla fonte, proprio nell'interpretazione legislativa. Per cui io francamente non pretendo da parte di un dirigente tecnico, per esempio quello dell'ufficio urbanistica, che è ingegnere e ha le sue competenze, che sappia tutta la giurisprudenza. Quindi, se a qualcuno non viene in mente di chiedere delle delucidazioni all'avvocato del Comune, almeno che noi Consiglieri possiamo avere questa facoltà.

Quindi io a questo punto chiederò che ci sia una qualche forma, o all'interno della Commissione che esamina la pratica o per conto di un gruppo consiliare, la possibilità di usufruire del parere legale del Comune. Non credo che sia un argomento sufficiente e convincente quello di potersi eventualmente trovare di fronte a due pareri discordanti, cioè il parere del dirigente responsabile della delibera che magari è favorevole e il parere contrario da parte dell'avvocato del Comune. In quel caso credo che il buonsenso porterà ad un migliore approfondimento di quel tipo di pratica, questo tutto a vantaggio della nostra serenità.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

Do ora la parola all'Assessore Vescovi che deve una risposta al Consigliere Bezzi sull'interrogazione ad oggetto: Progetti riguardanti il plesso scolastico comprendente il Liceo Scientifico, l'Istituto Alberghiero e la Scuola Media Pascoli. Prego Assessore.

Ass. VESCOVI

La Provincia e gli Enti locali, ognuno per le proprie competenze, sono destinatari di fondamentali compiti in materia di edilizia scolastica e di programmazione di interventi idonei

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

a garantire l'adeguamento delle strutture edilizie alle esigenze della scuola, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione. Inoltre devono garantire un'equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, nonché di messa in sicurezza delle strutture.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 19 dicembre 2002 ad oggetto: "Polo Scolastico delle scuole superiori nel Comune di Riccione, definizione del protocollo d'intesa con la Provincia di Rimini", l'Amministrazione Comunale approvava il protocollo d'intesa per la definizione degli impegni riconducibili al Comune di Riccione e alla Provincia di Rimini, riguardante il Polo Scolastico delle scuole superiori nel Comune di Riccione, al fine di assicurare un maggiore sviluppo qualitativo ed una migliore collocazione sul territorio delle strutture scolastiche esistenti, in rapporto alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. Il Piano Provinciale di Edilizia Scolastica prevedeva, tra gli altri, il completamento del Polo Scolastico riccionese con interventi afferenti il Liceo Scientifico Volta e l'Istituto Alberghiero Ravioli, nonché il trasferimento dell'Istituto d'Arte Fellini accanto agli altri due istituti superiori esistenti, utilizzando l'edificio attualmente sede della Scuola Media Pascoli debitamente ristrutturato e ampliato a tale scopo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 dell'11 gennaio 2005 ad oggetto: "Edilizia scolastica riferita alla scuola secondaria di primo grado", l'Amministrazione Comunale, valutato il completamento dell'edificio scolastico di San Lorenzo di Via Mantova, che a partire dall'anno scolastico 2006/2007 potrà accogliere due corsi completi di scuola media e avere spazi destinati ad attività laboratoriali, didattiche e di accoglienza, approvava l'organizzazione delle sedi delle scuole secondarie e di primo grado Manfroni, Cervi e Pascoli.

Si precisa inoltre che il programma delle opere pubbliche 2005/2007, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 14 ottobre 2004, al punto 34 dell'allegato C, per finanziare opere di edilizia scolastica prevede la permuta della scuola Manfroni.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do ora la parola al Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Che non siamo d'accordo circa la chiusura della Manfroni è cosa arcinota. Vorrei anche esprimermi in maniera contraria alla politica scolastica che state ponendo in atto, ma non sto ad esprimermi perché questa politica è totalmente confusa, nel senso che non si capisce dove vuole andare a parare. Tu potresti contrastare una politica se questa politica c'è, ma questa politica, Assessore, non per colpa sua, magari perché è da poco che riveste la carica, però non c'è, non si vede. Non è dato di capire, dalla sua risposta, quale sarà la sorte della politica sia con riguardo alle scuole superiori di primo grado che alle scuole superiori di secondo grado. L'unica cosa certa è che viene chiusa la scuola di marina, la storica scuola Manfroni, e viene aperta la scuola media di capire a San Lorenzo. Quindi è una cosa importante, cari cittadini – mi rivolgo alla televisione – perché abbiamo una scelta che più chiara di così si muore. Vuol dire che i nostri bambini, che so, di Via Colombo o di Via XIX Ottobre, invece che accomodarsi comodamente alla Manfroni utilizzando un percorso anche in bicicletta, saranno costretti ad andare a scuola oltre la faticosa SS16 che costituisce una barriera fisica ancora oggi di difficile superamento. Non è dato di capire se questa scelta dell'Istituto d'Arte alla Scuola Pascoli ci sia, sia definitiva, o non ci sia, si parlava di mettere questo istituto nel Rio Melo nella nuova edificazione della fornace, o invece viene messa una scuola media? Quello che però è sorprendente è che a fronte di tutte queste incertezze, è stata chiusa un'istituzione certa, che funzionava e che è stata messa definitivamente a riposo e si appresta ad essere smantellata. Un'operazione del genere si può fare quando un Assessore, un Sindaco, un'Amministrazione hanno scelto che politica scolastica adottare. In realtà, anche questa volta ci si è piegati alle ragioni dell'edilizia, chiamiamole così.

Presidente, noi abbiamo presentato una domanda di Consiglio Comunale aperto. Gradiremmo... l'argomento mi sembra tutt'altro che banale, fra l'altro avete delle buone ragioni da far valere, credo, le avete dette, non capisco quale spavento...

PRESIDENTE

Consigliere, il Consiglio aperto verrà fatto e verrà comunicato in una riunione dei capigruppo quando verrà fatto, non si preoccupi.

Cons. BEZZI

Va bene, grazie Presidente.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

PRESIDENTE

Do ora la parola all'Assessore Galasso che deve una risposta al Consigliere Prioli su: Fabbricati marginali - Verde da piantumare.

Ass. GALASSO

Devo scusarmi con il Consigliere Prioli perché ai miei uffici la domanda è arrivata solo ieri per qualche disguido, e siccome è abbastanza articolata, richiede sui 5 marginali, provvederò a portarle la risposta al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE

Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Solo una premessa, Assessore: quello che chiedo così, in due parole soltanto, una prima l'ho consegnata tempo addietro che mi sembra abbia avuto un qualcosa... o si è smarrita, insomma non si è trovata, soltanto oggi viene alla luce; l'altra l'ho consegnata ieri, è vero, ma comunque e il tema in pratica è lo stesso. Io chiedevo nella prima che gli uffici facessero un controllo dal 2000 ad oggi su tutti i marginali, se hanno messo in essere il verde previsto nelle concessioni edilizie e, qualora non avessero ottemperato a quanto previsto appunto nella concessione, che provvedimenti intende prendere l'Amministrazione Comunale, perché mi sembra che la cultura del verde a Riccione sia scomparsa e questo purtroppo dalla morte del cavalier Cicchetti. In molti progetti ho notato che le pavimentazioni vengano fatte con autobloccanti, vedi anche il parcheggio Fabbri dei Trampolines, autobloccanti forati dove viene seminata dell'erba e questo dovrebbe sostituire il tappeto verde. Io credo che sia un'utopia pretendere il tappeto verde dove ci vanno sopra le macchine oltretutto, e anche dove non ci vanno.

Questa è una presa in giro, e sei te che mi dici: accettano queste soluzioni, penso che anche i tecnici non siano all'altezza del compito.

Comunque attendono una risposta scritta, anche perché nell'ultima è articolata in maniera diversa e ci sono anche cose. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli.

Viene ritirata questa e viene presentata la nuova interrogazione/interpellanza, quindi la risposta viene data alla nuova che presenta oggi, questa sera.

L'Assessore Casadei deve una risposta al Consigliere Pecci su: Stadio del nuoto. Prego

Assessore.

Ass. CASADEI

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, non si può che confermare quanto già verbalmente segnalato. In particolare, per quanto riguarda la copertura del nuovo stadio del nuoto, non corrisponde al vero il fatto che vi sia un'irregolarità nella costruzione della medesima. Prova ne sia che la competente Commissione Comunale Associata di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, a seguito di alcuni sopralluoghi, da ultimo in data (???) maggio 2004, e dell'esame della documentazione tecnica prodotta dall'Amministrazione Comunale, ha espresso il proprio parere favorevole all'agibilità della struttura in argomento per una capienza massima di 1.000 persone. A tale riguardo, anche se è ovvio, si precisa che nell'ambito della documentazione prodotta vi è anche quella relativa alla pratica sismica e al collaudo statico della struttura e della copertura. Inoltre si fa presente che tutta la documentazione tecnica relativa all'agibilità del nuovo stadio del nuoto, essendo molto voluminosa, può essere visionata presso l'Ufficio Patrimonio ed eventualmente fotocopiata la parte interessata. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Cons. PECCI

Assessore, la ringrazio. La sua risposta mi soddisfa parzialmente. Mi riservo di controllare la documentazione per puro scrupolo. La ringrazio.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Fabbri, Tosi, Gobbi, Ciabochi, Michelotti ed escono i consiglieri Piccioni, Tamagnini, Bernabei, Benedettini, Guiducci, Gobbi, Massari, Bordoni, Bezzi:

presenti 19.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consiglio Pecci.

COMMA 3

Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE

Do per lette tutte le interpellanze e le interrogazioni presentate dai Consiglieri.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

COMMA 4**Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area ex stadio del nuoto" – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione.**

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore Villa Loretta, inviterei l'ingegnere a prendere posto al tavolo della Presidenza, prego ingegnere. Assessore prego.

Ass. VILLA

Con questa pratica di fatto portiamo a compimento un iter iniziato circa 2 anni fa con la realizzazione della piscina comunale.

Mi astengo ovviamente da considerazioni di ordine politico su quello che ha rappresentato la piscina per noi, perché ne avrò occasione in altro momento per farlo e mi attengo quindi al tema della delibera. Intanto devo dire che si tratta di compiere un atto dovuto, cioè l'approvazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area ex stadio del nuoto", e anche dobbiamo sempre in questa occasione controdedurre alle 2 osservazioni giunte entrambe nei termini: un'osservazione proveniente dal Settore Lavori Pubblici e Polizia Municipale e un'osservazione giunta dagli Uffici Urbanistica ed Edilizia Privata. Dicevo che mi atterrò al tema. Il Piano prevede – come credo tutti i Consiglieri abbiamo avuto modo in questi mesi, in questi giorni, di prenderne visione – la realizzazione di una palazzina prospiciente all'attuale piscina, all'attuale stadio del nuoto, una palazzina di 2.800 metri quadrati – la palazzina B per capirci e per rammentare i progetti appunto in cartella – di 2.800 metri di cui 1.500 di usi commerciali o pubblici esercizi, o artigianato di servizio, perché in questi 1.500 metri sono presenti sia l'U8 che l'U11 che l'U18, e 1.300 metri di superficie da destinarsi ad uffici e a parte di residenza.

Questo è un Piano, che come sapete, di 7.100 metri, quindi i calcoli sono presto fatti: se la palazzina B è di 2.800 metri, è ovvio che restano da distribuire su palazzine 4.300 metri. Questi 4.300 metri sono suddivisi in 3 edifici uguali, ogni edificio ha 22 unità immobiliari, quindi per un totale di 66 appartamenti circa.

È ovvio che la pratica viene in Consiglio perché ha già tutti i pareri degli Enti preposti ed è anche ovvio che rispetta gli standard previsti: a fronte di

7.100 metri di superficie vi sono altrettanti 7.100 metri di parcheggi, di cui avete appunto potuto prendere visione.

Faccio un passo indietro perché so che questo l'abbiamo già visto, fra l'altro, anche in Dipartimento. La palazzina, quella dei 2.800 metri, cioè con l'uso commerciale, per abbreviare gli altri usi, e il residenziale, prevede che la parte commerciale sia di un'altezza di 5 metri e non di 3,5 metri come di solito avviene, in quanto rispetto al resto, alla strada Via Emilia, è in una situazione di abbassamento e quindi, se non ci fosse questa altezza, difficilmente si potrebbero vedere i negozi. Inoltre c'è anche da dire che la proprietà ha delle richieste per commercializzare dei beni che hanno bisogno di un'altezza superiore a quella classica.

Se mi esimo dal fare valutazioni appunto politiche su quanto ha portato la piscina al nostro turismo, credo di potere in questo momento fermarmi qui perché credo che ci siano delle risposte e anche rispetto alle due osservazioni giunte sempre da uffici interni all'Amministrazione Comunale, in quanto i privati non hanno fatto giungere osservazioni di nessun tipo, credo che appunto potrò leggerle dopo il dibattito, in quanto comunque queste osservazioni vanno votate e quindi credo di poter terminare questa relazione, che è appunto strettamente di tipo tecnico, se vogliamo, cioè relativa all'esigenza di approvare il Piano Particolareggiato, in quanto appunto atto dovuto in quanto è un atto che giunge a termine dopo 2 anni di cammino, e le controdeduzioni. Quindi questa sera votiamo questo.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi in merito?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pecci. Prego Consigliere.

Cons. PECCI

Presidente grazie.

Per dire che ormai di questa delibera ne avevamo già parlato abbondantemente in sede di variante e quindi i giudizi di questa forza politica sono ampiamente conosciuti. Con questa delibera si va ancora una volta ad edificare su un'area parzialmente libera e che aveva una destinazione d'uso dei servizi sportivi. Questa variante quindi o la variante votata in precedenza non era passata inosservata, aveva messo in piedi delle forze, dei movimenti di cittadini, che si sono mobilitati o che si erano mobilitati per manifestare tutto il loro dissenso su questa progettazione. Un dissenso che

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

avevano manifestato nei loro circoli privati, nelle loro associazioni, lo hanno manifestato pubblicamente con la sottoscrizione di documenti, hanno evocato sentimenti di gratitudine verso i fondatori di quel circolo, fondatori di quel centro sportivo, ma niente di tutto ciò vi ha fermato. Avete proseguito diritto, ormai come è vostro costume o, come amate dire, in perfetto stile del ventennio: tireremo diritto. In questo modo, calpestate, sappiatelo, i diritti dei cittadini, i sentimenti dei cittadini e soprattutto la memoria di chi ha voluto quel centro come Italo Nicoletti.

Oggi portate in Consiglio questa delibera e finalmente potete realizzare il vostro progetto e consentire una grandissima speculazione su quell'area. Io su questo tema della speculazione sono intervenuto diverse volte e devo dire che ancora non ho capito se, a fronte di queste speculazioni, l'Amministrazione ha un ritorno e a quanto ammonti il ritorno economico. Io sono pronto ad ascoltare le vostre giustificazioni e a verificare quello che voi dite, ma non a verificare le parole che per voi sono come degli abiti confezionati in serie per la gente, abiti di una medesima taglia, che vestono male ogni individuo, perché ho bisogno di capire attraverso i numeri, i numeri che hanno una grandissima forza e non possono avere un significato diverso da quello che esprimono. Quindi vorrei capire quanto il Comune ha ceduto, quanto il privato ha ricavato e quanto il Comune ha incassato. Se i numeri mi daranno ragione, anzi se i numeri mi daranno torto, io sono pronto a pentirmi pubblicamente nella sede che sceglierete voi, ma sono sicuro che questa mia sfida risulterà inutile perché questo non accadrà.

Noi riteniamo che quest'opera sia da bocciare e sia da bocciare facendo salvi comunque i diritti dell'imprenditore che ha eseguito o che ha costruito lo stadio del nuoto, diritti che gli vanno riconosciuti e ciò significa corrispondergli il prezzo dell'opera. In questo modo salveremmo un'area che oggi è parzialmente libera. Io credo che agendo in questo modo, l'interesse pubblico sarebbe sicuramente salvaguardato, ma non solo sarebbe salvaguardato l'interesse pubblico ma anche l'ambiente di questa città. Noi viviamo in un Comune che non ha bisogno né di case e né di negozi.

Sono comunque certo che questo mio intervento non vi fermerà, non vi farà arretrare, e sicuramente voterete questa delibera che servirà a scrivere un'altra brutta pagina, la pagina della speculazione, che comporrà un libro che i cittadini vanno costruendo attraverso il sito:

www.ciaoriccione.splinder.com. Questa è la pagina delle brutture che i cittadini riccionesi stanno scrivendo. Notavo oggi che hanno avuto accesso a quel sito circa 600 persone, e molti di questi sicuramente condividono ciò che è scritto in quel sito. Ma alla nostra preoccupazione per questa delibera se ne aggiunge un'altra, la preoccupazione di vedere lo scempio su un'altra area. Si discute e si legge della possibilità di trasferire una parte di quelle cubature che questa sera andate ad approvare, su un'area palazzetto, un'area attualmente destinata a parco che verrebbe trasformato in un complesso immobiliare. Questo ritengo sia un progetto altamente dannoso, che può essere soltanto il parto di una mente diabolica. Se questa possibilità o se questa vostra idea avesse un minimo di fondamento, i cittadini credo avrebbero tutto il diritto di fare ciò che facevano nei teatri quando la pièce teatrale non era di gradimento ed era quello del lancio degli ortaggi nei confronti degli attori, e voglio sperare che non avvenga.

Quella collina è già stata distrutta, ha già visto consumarsi uno scempio 20 anni fa, 25 anni fa, e credo che ripetere quello scempio a distanza di un quarto di secolo sia ugualmente una pazzia. Io credo che le osservazioni e le critiche che i cittadini vi muovono siano più che fondate, siano condivisibili, perché i cittadini in questo modo stanno dimostrando di non assistere o stanno dimostrando di non vivere in un modo passivo questa distruzione dell'ambiente, questa distruzione che viene praticata attraverso la speculazione immobiliare. I cittadini vogliono essere difesi e vogliono vivere in un ambiente sano ed il verde sapete tutti che è una componente sana dell'ambiente.

Io credo che sia giunto il momento di fare chiarezza e di dirci esattamente cosa intendete fare, se intendete realizzare il progetto in quell'area, e se fate questo vi chiediamo di assumervi le responsabilità fino in fondo, abbiate il coraggio di difendere le vostre scelte. Noi non divideremmo la scelta di costruire la piscina, ma in questo modo rovinereste un'area solo. Sottrarsi alla responsabilità spezzettando il progetto, metà piscina e metà collina, significherebbe distruggere due aree e soprattutto un'area destinata a parco. Questo rappresenterebbe una violazione dell'interesse pubblico, comporterebbe un ulteriore scempio e quindi un danno alla città. Credo che per questo dobbiate un attimino fermarvi e riflettere su queste considerazioni, che non sono le considerazioni di un Consigliere che ama l'ambiente e non ama la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

speculazione, ma sono le considerazioni che molti cittadini cominciano a fare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pecci. Chiedo se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire.

Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULLAZZANI

Io sono, Sindaco, così. Non vorrei dire: me l'aspettavo; purtroppo però lo devo dire, perché lei in campagna elettorale promise che la piscina non sarebbe mai stata demolita. Lo promise perché in campagna elettorale si stava muovendo una serie di persone di una certa area che le avevano fatto anche articoli sui giornali, si sono mobilitate, lei ha detto che appartenevano ad un circo o ad un qualcosa del genere, però devo dire che quelle persone sono state coerenti con se stesse mentre lei, ahimè, in campagna elettorale, a quei cittadini che la interrogavano sulla fine e la destinazione di quella piscina, aveva promesso che la piscina non si sarebbe mai toccata, sarebbe stata utilizzata in un altro modo e per quei 7.100 metri quadri avrebbe trovato un'altra destinazione. Questa è storia di campagna elettorale. Prima Conferenza dei Capigruppo alla quale lei ha avuto diciamo il piacere, no, forse non troppo il piacere, il buongusto di venire, perché da quella volta non l'abbiamo vista più se non in casi rarissimi, anche se spesso e volentieri dibattiamo e portiamo all'ordine del giorno argomenti di grande importanza per la città di Riccione, lei ci disse che la piscina non sarebbe stata demolita perché stava comunque valutando l'ipotesi di aree diverse per la realizzazione di quei 7.100 metri quadri. Io uscii da quella conferenza, come diceva il mio collega prima, con la certezza che lei avrebbe rovinato due aree. Invece no, invece no, perché lei non rovinerà due aree, lei costringerà tutti quanti a dire: "Meglio tutti i 7.100 metri lì in quella zona destinata a centro sportivo, piuttosto che rovinare due aree", e questo credo che non sia un modo corretto di comportarsi, è una cosa che io non riesco a condividere perché a me piace sempre essere chiara e precisa; se ci sono delle responsabilità, come diceva Pecci prima, da assumersi, bisogna assumerselo. Avrei preferito che lei avesse indebitato Riccione, tanto ormai di mutui ne abbiamo fatti a iosa, e avesse pagato quella piscina, sono sincera. Dopodiché, dai e dai, forse qualcuno si stancherà anche di vedere il verde trasformato in case, le case trasformate in alberghi, gli alberghi

trasformati in resort, e poi vedremo andando avanti cosa succederà.

Per il resto, un'altra cosa mi spaventa molto. Noi abbiamo il Palacongressi in crisi perché ancora non riesce a vendere il commerciale e sono 2.000 metri quadri. Lei non fa altro che fare concorrenza a se stesso, mettere in pericolo le opere pubbliche, perché tutte le volte che si parla di edilizia, di realizzazione di qualsiasi cosa richiami il mattone, noi mettiamo del commerciale. In questo caso barattiamo sempre pseudo interessi pubblici con delle aree commerciali. Tra poco dovremo discutere un'altra delibera dove di commerciale si parla di altri 1.500 metri. Si vede che 1.500 è la cosa che alla Giunta piace perché 1.500 da una parte, 1.500 dall'altra, la Punta dell'Est, non so più dove andremo a finire, però il commerciale avanza imperterrita. I ricconesi non hanno più bisogno di negozi perché da una statistica fatta – lei lo sa bene – quelli già esistenti servono circa, di media, facendo una media, circa una ventina di ricconesi di utenza, per cui i cartelli "Vendesi", "affittasi", continuano ad essere appiccicati alle vetrine, però voi continuate a realizzare commerciale.

Bene, io vorrei sapere da lei perché continua a fare concorrenza all'Amministrazione Comunale permettendo lo sviluppo sempre maggiore di questo commerciale, quando sa benissimo che i 2.000 metri quadri del Palacongressi sono vitali per la realizzazione di quell'opera. Cosa devo credere a questo punto? Cosa dobbiamo credere noi, che tutto venga fatto purché quel Palacongressi non si realizzi più? Lei lo deve spiegare veramente, dirci chiaramente a che cosa andiamo incontro.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Ci sono altri? Do ora la parola al Consigliere Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Io vorrei dire una cosa come premessa, innanzitutto: credo che non ci sia miglior modo di affossare un argomento che il sostenerlo con pessime argomentazioni, mi riferisco a questa vicenda della piscina. Noi, rispetto a questa pratica, siamo contrari, l'abbiamo sempre detto, non sto a dire neanche il perché, vi annoierei, però una cosa va detta ancora una volta: quando la gente vedrà e quando si sarà resa conto di cosa succederà in quell'area, credo che qualcuno rimarrà alquanto esterrefatto. Ma lo dico non perché l'elemento di scandalo possa essere quello della demolizione

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

della vecchia piscina, ma l'idea che un'area che storicamente si è andata a configurare con vocazione sportiva, venga erosa dalla speculazione edilizia. E lo dico perché noi qui, su questi banchi, la Lista Civica non ha mai sostenuto la non demolizione della vecchia piscina, cioè per noi il problema non è non andare a demolire la vecchia piscina, per noi il problema è non andare a fare speculazione edilizia in un'area a vocazione sportiva. Il segmento sportivo per noi è importante, riteniamo che faccia parte della nostra economia oltre ad essere una cosa bella e sana, quell'area lì, quella sorta di villaggio sportivo bene è che rimanga tale. Quindi andare ad erodere l'area, demolendo o non demolendo, anche se si andasse un pochino più avanti dove non c'è la vecchia piscina, il problema rimarrebbe tale e quale, io vorrei che fosse chiaro questo, perché il pessimo argomento qual è? Quello sentimentalistico, per cui una cosa se c'è non va toccata. Invece ci sono delle fortissime distinzioni in questa città, c'è qualcosa che appartiene alla memoria storica, c'è qualcosa che fornisce un servizio, c'è qualcosa che va tutelato, ma non per il semplice fatto ce c'è, perché ci sono dei motivi, e la piscina vecchia quale motivo ha per dire che deve rimanere lì? Perché l'ha fatta un Sindaco piuttosto che un altro? Non è un buon argomento, non attacca neanche verso la gente che ragiona con il buon senso. Il problema vero invece è un altro, andare a demolire un contenitore sportivo ma non perché lo si va a demolire, perché se si andasse a costruire un nuovo edificio sportivo nessuno solleverebbe gli scudi, da questa parte quantomeno, il problema è che si vanno a fare le palazzine. La soluzione quindi che si sta prospettando questa sera, cioè di andare ad onorare da una parte un accordo, perché noi ci troviamo l'ipotesi questa sera, andiamo a votare l'adozione, l'approvazione di un Piano Particolareggiato che prevede 7.100 metri quadrati di edificato, tra residenza, negozi e uffici. La questione vera è che sottobanco, perché poi non sappiamo niente, nessuno ci ha mai raccontato le cose come stanno avvenendo, le trattative in corso, nonostante ci sia stata la nostra più totale disponibilità a partecipare alla soluzione di questo nodo, sappiamo che, se andrà bene, parte di questa cubatura andrà costruita altrove, ma parte rimarrà lì, dove? Dove attualmente c'è il parcheggio della vecchia piscina, quindi lì, antistante la Via Emilia. Questo secondo noi è un grosso sbaglio. Quell'area, quando noi diciamo che ha vocazione sportiva, ha vocazione sportiva con i suoi standard, quei parcheggi servono l'area sportiva. Andare a

costruire contornando con dell'edificato, non troviamo che sia una soluzione interessante, piuttosto è meglio tutto da un'altra parte, piuttosto. A parte il fatto che questa operazione è stata fatta male fin dall'inizio, è stata fatta con la fretta, c'erano le elezioni, e infatti fu detto in questi banchi dall'inizio che era un'operazione che aveva una valenza squisitamente elettorale, tanto che a pochi giorni dalle elezioni c'è stata l'inaugurazione, quindi proprio mai profezia fu tanto azzeccata, non ci voleva peraltro neppure tantissimo a immaginarselo, e lo dico perché quella piscina nuova, sulla quale noi non abbiamo mai detto che sia inutile, abbiamo solo detto che non era una cosa da fare con la fretta, non si moriva, si evitava probabilmente un pasticcio, si poteva pensare anche ad un'operazione con il project financing che ha delle regole più certe e in quel caso era cosa fattibile, come adesso in qualche modo lo state ventilando con il bilancio per il Palazzetto, quindi si saltava un anno di master, non era la morte di nessuno, se ne facevano altri di master, quella cosa è un contenitore che deve durare io spero non per 5 anni, io spero che abbia una durata quanto meno ventennale e quindi ci troviamo con un pasticcio. Oggi non sappiamo esattamente se 7.100 metri quadrati di cubatura verranno costruiti in quell'area, se non verranno costruiti, dove saranno costruiti. Noi a suo tempo, da questi banchi, in qualche modo ventilammo anche l'ipotesi di un grave precedente, nel senso che se per andare a giustificare un'operazione come quella della nuova piscina, si va a costruire in un'area a vocazione sportiva, il passo successivo sarebbe stato quello di andare a costruire nel Parco della Resistenza, abbiamo sbagliato il nome del parco ma sempre in un parco state finendo. Ci sono probabilmente dei problemi con i cittadini vicini alla lottizzazione Palazzetti che non avevate previsto, io devo dirvi la verità, francamente qualcuno ci ha contattato e noi abbiamo a un certo punto anche detto: abbiate pazienza, non potete mica usare sempre la minoranza per le vostre lamentele, a un certo punto bisognerà dare dei segnali anche a livello politico quando è ora di votare. Nel momento in cui uno si trova a confermare una forza politica, o in una sede o in un'altra, quello è il momento in cui è il caso di andare a lamentarsi. A quel punto io francamente non credo che... Scusami Piccioni, abbi pazienza, se tu vuoi parlare chiedi la parola e parli quando è la tua ora, ma non stare a sbraitare così in maniera insignificante, abbi pazienza.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

L'altra questione sulla quale credo che ci sia un grande equivoco di fondo, più che altro, più che un equivoco suona quasi da truffa, è il fatto che si parla di superstandard, cioè si dice che 7.100 metri quadrati sono il superstandard, cioè i parcheggi, e poi andiamo a vedere che la retinatura, cioè la campitura, l'individuazione di questi 7.100 metri quadrati cadono laddove i parcheggi ci sono già. Allora cosa vanno a fare? Le strisce di fresco andranno a fare, perché in Via Forlimpopoli, mi pare si chiami, quella che costeggia dalla parte della Conad, dalla parte mare del campo sportivo, lì ci sono già dei parcheggi e lì verrebbero fatti questi superstandard. Allora dove sono questi nuovi superstandard che si andrebbero a reperire? Mi pare che lì ci sia qualche cosa che non va, chiamateli con qualche altro numero, forse non 7.100, forse 5.000.

Noi quindi ribadiamo la nostra contrarietà rispetto a questo prezzo da pagare nei confronti della nuova piscina, ribadiamo l'errore fatto nell'andare a pensare a delle strutture di servizio alla città compromettendone la stessa vivibilità della città. Non siamo d'accordo sulla forma ma si potevano trovare altre forme, quindi non era l'unica possibile per andare a fare una nuova piscina, ce ne erano delle altre, e questo è bene dirlo perché uno può anche cascare nel tranello di chi dice: era l'unico modo per avere una nuova e grande piscina a Riccione.

Per cui a questo punto noi attendiamo di sapere di che morte morire e vedremo. Io, a questo punto della partita, sono attendista, vorrei vedere che cosa riuscite a combinare e come la gente andrà a reagire, perché se farete del bene saremo tutti contenti, se farete del male la gente lo vedrà e forse si accorgerà, ad un certo punto, che tanto bene non è amministrata.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie.

Per me è un terreno nuovo questo, perché intervenire su tematiche anche così tecniche, mi trovo in difficoltà, ma il mio intervento lo desidero fare non come Consigliera ma come persona che abita in quel quartiere, nel quartiere dove io faccio la spesa e dove ogni tanto passeggio anche. In questi ultimi tempi, quindi dal momento in cui c'è stata l'inaugurazione della nuova piscina, in tanti –

lo sappiamo – si sono chiesti quale sarebbe stata la fine della vecchia. Senza rifare la storia, perché tutti siamo di Riccione e quindi tutti viviamo e leggiamo i giornali, oggi sappiamo con certezza, mi sembra di aver capito, che al posto della vecchia piscina ci sarà una costruzione di 7.100 metri quadri con il dettaglio che poi viene specificato nella documentazione.

Il mio totale dissenso, ovviamente, da questa scelta, contemporaneamente un certo imbarazzo. Io non so, credo anche gli altri Consiglieri abbiano ricevuto in questi giorni, a me è arrivata oggi, una corrispondenza via e-mail di un Comitato del Colle dei Pini, che si sono costituiti in un sito web, non meglio identificato, con una certa denominazione, i quali chiedono a tutti i Consiglieri e a chi se la sente di fare qualcosa affinché non vengano fatte nuove costruzioni e quindi fanno riferimento, ovviamente – essendo arrivato oggi, immagino che non sia arrivato casualmente – riferimento all'eventuale spostamento. Io ho risposto a questo gruppo di persone – mi auguro che siano delle persone e non un fantomatico, non so bene che cosa – che sono molto contenta di incontrarli, che sarei contenta di incontrarli perché amo vedere le persone in faccia. Il web spesso lascia delle perplessità perché non sai chi c'è dall'altra parte. Però contemporaneamente dico: io sono del Quartiere della Punta dell'Est, io non è che posso fare... sono sola, non so quante persone, a parte il momento in cui si va a fare la spesa, che dicono: ah, facciamo, vediamo, chi si incatena e chi invece solo protesta, quante persone hanno la chiarezza di che cosa sta accadendo. Sicuramente io stasera posso dire che io, per quanto è possibile... ricordiamo che il collega Piccioni giustamente ha detto: l'Italia in questi giorni ha fatto una scelta, la farà continuamente ogni volta che c'è, quindi di tutto il rispetto. Sono però d'accordo con la collega Flora Fabbri che le persone a Riccione devono un po' decidersi, non possono a parole o in certi momenti andare e chiedere a chi fa l'opposizione di fare qualcosa, sapendo poi che la città ha fatto altre scelte, quindi un rispetto totale per le istituzioni e per le persone che hanno fatto queste scelte.

Non vado più in là. Sicuramente la mia contrarietà è totale, non credo che esistano possibilità se non quella di liberamente poter esprimere un'idea e di poter dire che se c'è qualcun altro che questa idea la condivide, ci possiamo ritrovare per verificare se ci sono delle ulteriori, credo, piccole possibilità. Dico ai cittadini del Colle dei Pini che questo non vuole essere un diniego alla collaborazione con

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

loro. Ritengo che se si cominciasse a mettere in moto un livello di libertà che a Riccione mi pare essere molto limitata, perché dalla scelta personale, Consigliere Piccioni, io non so se lei ha in mente... però la libertà è una scelta personale, quindi la limitazione poi è data dalla propria scelta. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consiglio Pasini. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.

Cons. PRIOLI

Il mio intervento è critico su questo argomento e cercherò, per quanto mi è possibile, di mettere in evidenza i pregi e i difetti di questa operazione.

Il mio parere comunque è favorevole a questa pratica per due motivi: perché alla piscina ci ho sempre creduto e perché ci sono degli impegni precedenti che bisogna rispettare. Ciò non toglie il rammarico nel constatare che dopo 2 anni ci troviamo come nella prima seduta che abbiamo approvato questa operazione, e quando questa delibera avrà percorso l'iter burocratico amministrativo la ditta sarà nelle condizioni di poter demolire la piscina e costruire i 7.000 metri quadri circa previsti, quando invece c'erano le premesse che si sarebbe operato in maniera diversa.

Questa situazione è purtroppo da imputare all'Amministrazione perché è quella che decide il bene e il male, e a tutto l'organismo politico che lo compone. Ai Consiglieri della maggioranza che hanno osteggiato la costruzione della nuova piscina, sia per il fatto che la vecchia veniva demolita, sia perché la permuta a loro giudizio tornava tutto a favore della società costruttrice, ascoltando il mio sfogo forse sorrideranno, forse ignorando che anch'essi non sono immuni da responsabilità. Non si può solo controllare l'operato dell'Amministrazione per il gusto di criticare, cercando, come si suol dire, il pelo nell'uovo, per mettere in discussione e in difficoltà l'Amministrazione senza mai essere propositivi, con proposte alternative e con l'intento di migliorare ciò che ritengono che non sia giusto. I cittadini che vi hanno votato – ne conosco alcuni – attendono da voi non solo la critica, ma anche delle proposte per tutelare la città e i loro interessi. Non si può solo criticare, perché al pari della maggioranza anche voi avete degli obblighi verso i cittadini, verso i vostri lettori. Pertanto prima di prendere certi atteggiamenti negativi su alcune opere, e questa in particolare, è bene riflettere.

Quest'opera, questa struttura di cui dobbiamo andare orgogliosi, è merito della maggioranza, e vorrei dire del Sindaco, che con determinazione e anche con cocciutaggine – mi perdoni il termine, Sindaco – ha fatto sì che si costruisse quest'opera. Quest'opera è stata realizzata e ampiamente ha dimostrato la sua potenzialità, sia nel settore sportivo che in quello turistico, un volano pubblicitario enorme, che ha portato a Riccione migliaia di persone sia italiane che straniere e tutte concordi nell'aver trovato degli impianti, compresa la parte scoperta, dei più belli e funzionali dell'Italia ed anche esteri. Il nostro impianto ci viene invidiato da tutti i Comuni limitrofi, unico nella Regione e uno dei primi in Italia, in grado di dare un notevole contributo al settore turistico sempre più in crisi. Anche noi della maggioranza al pari della minoranza abbiamo avuto dei dubbi al momento del modo come era stata impostata la pratica, cioè di dover demolire la piscina esistente, e abbiamo ritenuto che nel tempo si riuscisse a trovare delle soluzioni alternative.

Oggi, signor Sindaco e signori Consiglieri, ritengo che sin quando, a parte il contenuto della delibera che andiamo ad approvare, è una mia ipotesi, è un mio punto di vista che fino a quando non si è demolito tutto è possibile, basta trovare anche oggi la soluzione più idonea.

Io mi permetto, come ho fatto per il passato, di fare delle proposte, forse non saranno accettate, però credo che sia opinione almeno di parecchi, di chi ho avuto occasione di contattare, che è bene sempre tentare. Io credo che al posto dei 3 fabbricati al posto della vecchia piscina, 2 di questi potrebbero essere costruiti laddove c'è il campo sportivo di allenamento della Calcio Riccione, il BMX mi sembra, una pista di questo genere, in via Novellara. Due fabbricati soltanto, a distanze tali dalle strade e dalle zone attuali verdi, che possono essere inseriti nel contesto senza urlare ai vicini che qualcosa di male e di brutto si è fatto. I vicini oltretutto hanno a loro disposizione delle grandi aree verdi che dovrebbero essere già più che sufficienti rispetto ad altri che si trovano invece su piazze cementificate.

Signor Sindaco, 2 fabbricati in quel genere, se possiamo anche prendere in considerazione, qualora non fosse sufficiente, di coprire la differenza tra il commerciale di Via Emilia, di cui chiedo eventualmente che la stecca sulla Via Emilia venisse leggermente decurtata per portarla sulla Via Monte Rosa in maniera di mettere in evidenza la piscina esistente, la vecchia, a chi procede da monte verso mare, dalla Via Emilia, la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

vedrei meglio in questo senso, però tutto è da decidere.

Comunque, qualora questi 2 fabbricati di Via Novellara, dove verranno costruiti tutti gli interrati e dove si costruirà, si pianterà tutto quanto in maniera da avere anche qui una zona che ci integri nell'esistente, credo che non sia niente di scandaloso, ma se questi due non fossero sufficienti potremmo eventualmente rivolgerci alle scuole di San Lorenzo inglobando anche i terreni vicini con la dovuta variante al PRG, in maniera da non sacrificare l'attuale vecchia piscina.

Io chiudo con la speranza che ci siano ancora i tempi. Noi adesso andiamo ad approvare questa pratica e credo che da parte dell'Amministrazione ci sia ancora la possibilità, anche perché lo vuole, detto in altre occasioni, creare una situazione tale da non scontentare nessuno. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Se non ci sono altri Consiglieri passo la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Devo dire che mi aspettavo da parte della minoranza maggiori cartucce. Onestamente ho anche poche cose da dire, ho poco da dire, due, tre risposte devo dare. Mi dispiace, il Consigliere Pecci non lo vedo, però c'è la Mulazzani che riporterà.

Pecci si poneva il problema di quale ritorno economico all'Amministrazione Comunale. Evidentemente Pecci non è informato su cosa ha rappresentato il nuovo stadio del nuoto a Riccione, quante presenze ha fatto, e voglio anche rammentare una cosa, che il ritorno economico per l'Amministrazione è quando le attività economiche hanno dei benefici e dei ritorni rispetto alle strutture e infrastrutture che noi riusciamo a realizzare o di cui promuoviamo la realizzazione. Devo anche dire che la cosa, al di là delle presenze, che a me personalmente mi inorgoglisce di più di questo stadio del nuoto, della nuova piscina, è la sua qualità. Per comprendere come è stata vissuta rispetto alle qualità e al servizio che offre, basta dire che la maggior parte delle squadre che fanno sport acquatici in Italia e in Europa, non solo in Italia, hanno chiesto di potersi allenare nelle nostre piscine, tant'è vero che abbiamo avuto persino squadre che prima delle Olimpiadi si sono venuti ad allenare a Riccione, e queste richieste di squadre estere che ci chiedono la piscina per i

propri allenamenti sono continue. Quindi il ritorno mi pare fin troppo ovvio.

Chiudo perché avevo detto appunto che non l'avrei fatta lunga, perché non ci sono temi che mi diano la possibilità di approfondire. Devo però dire che anche i Consiglieri di minoranza hanno la memoria corta. È singolare come il Consigliere Fabbri dica che noi abbiamo realizzato la piscina perché eravamo in prossimità delle elezioni. Vorrei rammentarle che il banchetto prima delle elezioni, davanti alla piscina, l'ha fatto la sua lista e, se non ricordo male, alla conferenza stampa c'era sicuramente lei e il Consigliere Bezzi, la piscina vecchia. Quindi per dire che a fini elettorali mi pare che abbiate usato più di noi questo tema. D'altronde – la voglio veramente finire perché se no mi diverto troppo – devo anche dirvi, permettetelo, che noi, per avere ottimi risultati elettorali, non abbiamo bisogno di inaugurare nulla. Guardate le ultime elezioni regionali, non mi pare che abbiamo inaugurato qualcosa. I dati parlano, i numeri anche, e quindi voi continuate pure e noi andiamo avanti per la nostra strada.

I tempi per le imprese, Fabbri – e lei lo sa perché è un architetto – sono determinanti. La nostra non è stata fretta, è stato voler dare risposta ad una città che aspettava un impianto di quelle qualità per aumentare le presenze turistiche. La Tosi fa così, può continuare, però è così, Consigliere.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do ora la parola al Consigliere Fabbri per la replica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Adesso, Consigliere Tosi, non puoi neanche annuire con la testa. Vedi, Loretta, siete buffi anche voi però, dico la verità, perché o la raccontiamo dalla cima, raccontandovi tutti gli inizi, eccetera, e allora siete sempre lì a dire: "Uffa, che barba! Ridire sempre le stesse cose... questa cosa sì, è grave... ma l'avete già detta...". oppure, se cerchiamo di stringere e commentare nel merito la delibera di questa sera, non abbiamo le argomentazioni.

Ascolta Loretta, io non lo so te da che parte vivi, io abito a Riccione, la gente della zona, chi sa, perché non tutti sanno... Abbiate pazienza, perché guardate che il problema della comunicazione non è un fatto secondario, cioè raccontare alla gente... prego la telecamera e la vorrei io perché a questo punto... perché raccontare alla gente... e meno male che c'è la televisione, perché raccontare alla

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

gente che cosa veramente accade in questa città, non è cosa facile per chi non ha i soldi dei cittadini come li avete voi. Voi che avete mandato un giornalino "Qui Riccione", dove anche noi minoranza normalmente abbiamo posto, in campagna elettorale, senza dirci niente e senza far scriverci una riga, una riga di commento su che tipo di Amministrazione c'era stata negli ultimi 5 anni, voi che avete usato milioni e milioni di vecchie lire per mandare un giornalino raccontando quanto eravate buoni, bravi e belli. E la gente, non tutta la gente legge i giornali, non tutta la gente probabilmente ha letto della nostra conferenza stampa davanti alla piscina in cui dicevamo che cosa in quel luogo sarebbe successo. E bada bene, Loretta, che noi non abbiamo fatto la conferenza stampa per dire: "Questo vecchio edificio, questa vecchia piscina deve rimanere in piedi", noi abbiamo detto che questa città ha un valore fondiario talmente alto e talmente in preda alla speculazione immobiliare, anche per la crisi della borsa, che se c'è un potere che amministra questa città, che cede al potere dei palazzinari, siamo fritti! Poi non c'è più trippa per gatti e i terremoti io non li auguro a nessuno. Allora quello che sto dicendo questa sera, e stiamo nel merito delle cose, è che è scandaloso andare ad inficiare, erodere un villaggio sportivo, un territorio a connotazione storicamente ormai definita sportiva, per andare a fare la speculazione immobiliare con le palazzine. È uno scandalo. E non sto dicendo che la gente quest'estate, o non sto dicendo che non c'è qualcuno che va in piscina, non sto dicendo che la piscina non è utile, sto solo dicendo che se si aspettava anche un anno non cadeva nessuno, che la stagione che c'è stata, per quanto è in crisi, non è stata certamente risolledata alle stelle con quella piscina, anche se noi con buon senso diciamo che quella piscina, come tutte le altre strutture sportive, fanno brodo, insieme agli altri turismi, congressuale, balneare e chi più ne ha più ne metta. Detto questo, noi diciamo che quello che state paventando questa sera con questa delibera, è uno scandalo. Punto e basta. Che c'erano altri modi di fare la piscina. Abbiate pazienza, come fate a sostenere di no se state preventivando il Palazzetto dello sport con il project financing in parte finanziato dal pubblico? Come fate a dire di no? Come fate a dire che non potevate parte dell'edificio andarlo a metterlo nella vecchia scuola di San Lorenzo, quando nella vecchia scuola di San Lorenzo andranno i servizi sociali? Ma avrete completamente smembrato questo Comune, il turismo sta al Palazzo del Turismo, i

servizi sociali andranno a finire nella vecchia scuola di San Lorenzo, la pubblica istruzione è su vicino alla Conad. Ma qui chi ci rimane in questo Comune? Allora abbiate pazienza, in un momento di vacche magre i servizi sociali potevano rimanere qui in Comune e la scuola di San Lorenzo poteva concorrere per andare a soddisfare le richieste di un privato, visto che l'accordo a monte c'era già. Punto e basta. Stiamo facendo dei ragionamenti di buon senso, ci stiamo mettendo nei panni di chi vuole risolvere un problema non provocato da noi, ma da voi. La frittata è stata fatta, cerchiamo di risolvere in una maniera che non sia distruttiva per la città, punto e basta. Queste argomentazioni qui sono argomentazioni di buon senso. Se poi tu Loretta sobbalzi dalla sedia sentendo queste argomentazioni, non è colpa mia, mi dispiace perché non dimostri buon senso.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare DS. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO

La frittata non c'è perché noi abbiamo costruito un'opera importante e chiaramente, come ci ha anche invitato Pecci, ci prenderemo la responsabilità di tutto quello che facciamo. La differenza sostanziale, e lo dimostrano le ultime 2 elezioni negli ultimi 2 anni, è che noi quando andiamo in giro diciamo chiaramente alla gente che cosa facciamo. Noi chiaramente abbiamo detto in campagna elettorale che costruivamo una piscina, come l'avevamo costruita, l'abbiamo realizzata e abbiamo sempre detto che sarebbe stata pagata con dell'edificio, lo sapevano tutti. Abbiamo la forza anche in campagna elettorale di andare nei quartieri a raccontarle queste cose. Questo è avvenuto nel Colle dei Pini, è stato al bocciodromo quando è stato il momento, e la gente crede, dà fiducia a chi parla chiaro e non racconta frottole.

Se ne stanno accorgendo anche gli italiani, mi pare, che promettere mari e monti a tutti non è possibile, non è possibile perché non si può fare, ma soprattutto perché c'è sempre, quando si dà un qualcosa, c'è sempre una controindicazione. Noi quando andiamo in giro a dirlo, lo diciamo chiaro. Sicuramente anche le prossime campagne elettorali saranno facili con questa opposizione, soprattutto se pensiamo che i 34.000 abitanti di Riccione, gli elettori sono molto meno, abbiano cambiato idea per un giornalino. Se continuate con questa

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

convinzione, a noi sta bene, magari potremmo anche non farla la prossima volta, ma sicuramente non è su questo che si basa l'intenzione di voto della gente.

Detto questo, consideriamo chiusa per il momento la pratica della nuova piscina, piscina che è un'opera... finché non la cominciate a vivere...

PRESIDENTE

Consigliere Angelini, Consigliere Bezzi, per favore.

Cons. ANGELINI ENRICO

Quando il professor Bezzi mi vuol dare lezioni di italiano, sono disponibile.

Chiudiamo l'iter della piscina e a maggior ragione siamo ancora più convinti oggi di aver dato un assenso positivo all'iter di quell'opera. Io in questi giorni la sto vivendo e non pensavo fosse, non tanto così di attrazione per il turismo che già lo sapevamo, ma così addirittura richiesta anche dai nostri cittadini. Già ora il triplo delle corsie sono già stipate, già si fa difficoltà ad andare in piscina a nuotare. Quasi, quasi, davvero conviene ripensare alla ristrutturazione di quella vecchia, forse abbiamo bisogno di corsie aggiuntive, questo per dire che quando si innescano meccanismi positivi nella città, poi la reazione c'è, questa è stata.

Ripetiamo che la consideriamo chiusa questa ipotesi, sulla stampa sono venute fuori. Sono emerse ipotesi diverse dell'edificato, noi consideriamo chiusa e valida come la consideravamo allora la possibilità di poter edificare su quell'area, ovvero sulla vecchia piscina. Se nel proseguo di questa vita amministrativa ci saranno condizioni diverse, siamo aperti, come lo siamo sempre stati, a ragionare anche in termini diversi. Di sicuro lo faremo in modo compatto, in modo unitario, cercando il bene della città. Non so, perché ho ascoltato gli interventi di Forza Italia, erano in 3, hanno proposto 3 cose diverse. Noi, quando lo faremo, lo faremo unitariamente.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Angelini. Do ora la parola per la replica al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI

I miei colleghi sono infilibiti. E adesso mettiamo i puntini sulle i. Intanto incominciamo dall'Assessore Villa perché, Loretta, tu lo sai che quando dici queste cose io non aspetto altro, non

aspetto altro perché come dice la mia mamma, "chi si loda si imbroda", attenzione, perché la mia mamma è saggia, ha 75 anni. Vorrei ricordarti, cara Loretta, che il partito che tu rappresenti non ha mai condiviso un'amministrazione con i Comunisti, ma sai, oggi come oggi, per poter salire sugli scranni, va tutto bene, ci si tura il naso, si chiudono le orecchie, si chiudono gli occhi, si fanno delle cose che uno direbbe: ma ti si rivolta lo stomaco. Per come sono fatta io, Loretta, stai tranquilla che sempre su questi banchi rimango, sempre io sarò quella che sono, perché io ho la presunzione di essere una donna libera, io sono libera, Loretta, tu non lo sei, come non lo sono i tuoi Consiglieri di maggioranza quando in Commissione le vostre delibere – e succede solo con l'urbanistica – vanno sotto e guarda caso miracolosamente il mattino dopo siete tutti ricompattati, e tutte le volte dite che nelle riunioni di maggioranza forse non vi siete capiti. Io credo che non sia proprio così, io credo che a ognuno di voi faccia comodo stare lì, perché non ha il coraggio di dire quello che pensa, non ha il coraggio di dire quello che pensa, Loretta, perché quando tu ti esprimi secondo me hai un po' di confusione, perché non sai se stare col centrosinistra o col centrodestra, perché tu usi sempre, in Commissione, una frase che sulla tua bocca stona un po': "Fate quello che volete, tanto io tiro dritto". Allora vedi che sei una donna molto aperta, pronta alla discussione e al confronto con gli altri.

Detto questo, piaccia o non piaccia, la responsabilità ve la prendete stasera, perché voi non avete dato nessuna risposta, voi avete preso in giro Riccione quando gli avete detto: "Cerchiamo di, vediamo, facciamo...", ed è inutile che ridi perché tutti i ricconesi lo sanno che avete promesso che la piscina non sarebbe stata demolita, che avreste trovato soluzioni diverse. Stasera vi diciamo: trovatele, perché ancora oggi alle domande che noi vi abbiamo fatto, fate una relazione sul lavoro che la piscina ha svolto fino ad oggi, sulle presenze che ha portato, sull'interesse economico che ha distribuito sulla città e noi vi diremo: "Bravi". Diteci anche i prezzi, diteci tutto quello che sta succedendo dentro quella piscina, diteci che per farla gestire alla Polisportiva abbiamo dato 200.000 euro. Perché queste cose non le dite? Ci dite per cortesia qual è il bilancio di quella piscina oltre ai soldi che gli date? Ci dite perché altre società sportive non possono andare lì dentro a meno che non passino per la Polisportiva? Ci volete spiegare queste cose? Siamo liberi o no?

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Poi, per il resto, cara Loretta, io auguro a tutti gli italiani di godersi un Governo di centrosinistra con Di Pietro e Bertinotti.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani.

Per le conclusioni finali do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Prima di iniziare vorrei chiedere all'operatore di ripresa se può sentire con la regista se può continuare ad inquadrare lei mentre parlo io. Per me è uguale, io non ho problemi, non mi piace essere ripreso troppo.

Più seriamente, per quanto riguarda le due obiezioni fondamentali che sono state fatte, io dico subito che ritengo assolutamente improprio il termine che state usando, abusando, quello di "speculazione edilizia", sinceramente è fuori luogo in generale per una realtà come Riccione, ma in questo caso proprio è assolutamente inappropriato. Qui non c'è nessuna speculazione edilizia, c'è una collettività che ha deciso, prima ancora di cominciare, che pur di avere una piscina era disponibile a sacrificare una piccola parte del proprio territorio. Punto. Questa non è speculazione edilizia, questo è un patto chiaro che la collettività fa decidendo lei, non sottoponendosi ad una proposta di un privato, è la collettività che ha deciso questo, prima che arrivasse la proposta di privati, noi abbiamo deciso questo, tutta la collettività. E quindi non c'è nessun intento speculativo, c'è semplicemente un patto chiaro, alla luce del sole, davanti a tutti. Oltretutto questa collettività, a scanso di equivoci, a scanso cioè che si possa pensare che di questo passo siamo disponibili a mettere in gioco tutto il terreno comunale, ha detto un'altra cosa ancora più importante, ha detto cioè che tutte queste operazioni, tutte, tutte quelle che saranno programmate da 2 anni fa fra altri 15 anni, tutte dovranno stare in un tetto del 4% in 15 anni, un 4% di sviluppo, e anche queste che abbiamo anticipato sono dentro quel 4%, non sono fuori. E quindi abbiamo detto chiaramente anche quello che siamo disponibili a mettere in gioco, ed è una quantità irrisoria, è una quantità di sviluppo che chiunque può capire, è assolutamente non solo sopportabile, sarebbe sopportabile anche molto di più, ma è assolutamente compatibile con la qualità ambientale di questo territorio. Quindi noi abbiamo ragionato di fronte alla gente in modo molto trasparente, chiaro fin dall'inizio e mettendo tutti i

paletti che sono necessari. Ma se continuate a pensare che facendo la caricatura di quello che secondo voi pensa la gente, senza parlargli con la gente, riuscite a interpretarli, continuate a sbagliarvi e a dare giudizi sbagliati. Con la gente bisogna parlarci. E allora, guardate, vi assicuro che parlandoci con la gente, certo non mancano le critiche, non manca la difesa anche dei propri interessi personali, c'è tutto, giustamente, ma c'è anche tanta, tantissima ragionevolezza. Io, per fortuna, fino adesso sono riuscito a parlare in modo pacato anche nelle situazioni più infuocate, sono andato anche in momenti delicati, quando ho la strumentalizzazione era possibilissima, alle stelle, sono andato in luglio a fare le assemblee giù al Marano, sono andato il giorno prima delle elezioni là al Colle dei Pini. Ho parlato tranquillamente, serenamente, perché poi, se spieghi le cose come stanno, la gente è più ragionevole di quello che si possa pensare, e lo sarà anche in questo caso. Certo, ci sono i sentimentalismi, c'è tutto, ma tutto questo merita attenzione e noi abbiamo saputo ascoltare tutti. Poi però la gente apprezza anche che una volta che hai ascoltato, che ti sei fatto un'idea ragionevole, però poi decidi anche, non rimandi sempre, perché con i rimandi non si fa niente, non va avanti niente, e la gente vuole invece scelte concrete. E in questo caso queste scelte concrete hanno prodotto una realtà che è apprezzata da tutti. Proprio in questi giorni dei campioni italiani di nuoto hanno dichiarato pubblicamente – quindi non è che mi lodo io, l'hanno detto altri – hanno detto che questa è una delle migliori piscine del mondo, oltre che da un punto di vista estetico, anche da un punto di vista tecnico, e non solo l'hanno detto, ma l'hanno anche dimostrato in vasca, perché in 2 giorni hanno abbattuto 4 record italiani perché la piscina funziona bene, è scorrevole, come dicono loro, e quindi anche tecnicamente è stata fatta molto bene e quindi probabilmente verrà scelta ripetutamente per fare manifestazioni sportive che noi ci auguriamo siano sempre più frequenti.

Questa scelta – mi dispiace che la Franca sia andata via – non contraddice nemmeno in una virgola il Palazzo dei Congressi, anzi, vorrei dire, lo dico a futura memoria, perché siccome quando siamo verso giugno saremo già quasi a 15, 16 metri di altezza, io me lo aspetto già che arriverà, comincerà il ritornello: "Osta quanto è alto!", e non saremo neanche a metà ancora, dovrà crescere ancora di metà, "Osta come è grosso!", e adesso si dice: "È tutto bloccato, è tutto fermo" perché noi gli facciamo intanto altri negozi e non va avanti

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

niente. No, andrà talmente avanti che fra un po' comincerete a dire: "Osta quanto è grosso!" Io credo che questa operazione non solo non ha contraddetto in niente, ma l'averla realizzata in quei tempi ci ha dato ancora più coraggio nell'affrontare un'operazione ancora più complessa come quella del Palacongressi, che sinceramente ha fatto tremare i polsi anche a uno come me che di solito non si fa intimorire, però sinceramente lì qualche notte non ho dormito, perché far quadrare i conti, mettere in fila tutta quell'operazione non è facile, e però sta andando avanti in modo anche rapidissimo, sta crescendo a vista d'occhio e io credo che ci darà ancora più soddisfazioni di quelle che ci sta dando la piscina.

Per quello che riguarda l'ultimo tema, quello dei project financing, anche qui vorrei che fosse chiaro, perché basta solo tradurla in italiano questa parola, come si dice in italiano, in italiano si dice "finanzia di progetto per costruzione e gestione". Allora lì, come in tante altre opere pubbliche di questo genere, tutti sanno che la gestione non è attiva, tant'è vero che le Amministrazioni devono dare un contributo, contributo per altro che non mi stancherò mai di dire: fate i confronti con tutte le piscine italiane, i 200 milioni che diamo noi sono niente rispetto a quello che spendono altrove. L'acqua è gelida... adesso figuriamoci... ci vanno centinaia di persone tutti i giorni, vi assicuro che sono molto contenti.

Voglio dire che anche il project financing non è una parolina magica, i conti devono anche tornare nel project financing, non è che c'è qualcuno che ti fa un project financing gratis. Quindi, sia in questo caso e sia nel caso del Palazzetto dello sport, le proposte che ci arriveranno non pensate che non prevedano anche delle attività economicamente remunerative, perché se no il Palazzetto non te lo fa nessuno gratis, perché non ci guadagna nessuno col Palazzetto. Anche nella piscina, se avessimo usato anche lo strumento del project, che era molto più lungo nei tempi, comunque avremo dovuto dare qualcosa in cambio, o gli davamo i soldi o gli davamo altre aree da costruire, non è che si cambiava. Da questo punto di vista io credo che invece noi abbiamo fatto molto bene ad usare questo strumento che ci ha permesso di cogliere quell'opportunità dei mondiali, un'opportunità che vediamo adesso quanto è stata importante, non solo per le centinaia di migliaia di presenza che ha fatto in quel momento, ma per quello che ha dato di indotto successivamente, perché sono già decise e decine le manifestazioni che si sono svolte e sono decine e decine le prenotazioni da stati esteri di

gruppi organizzati o meno che scelgono la nostra città per venire a fare dei periodi di vacanza dove fanno anche attività sportiva. Questo credo sia il risultato più importante che abbiamo portato a casa e che stiamo portando a casa un po' con tutte le opere pubbliche o pubblico-privato o solo private, che abbiamo realizzato negli ultimi 5 anni, e la dimostrazione più eclatante è quella di Oltremare che adesso è sotto gli occhi di tutti, non ha più i dubbi, i se e i ma, adesso è davvero esplosa.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco.
Ci sono delle osservazioni?

Ass. VILLA

Prima leggo l'osservazione dei Lavori Pubblici e della Polizia Municipale, la sintesi.

Punto 1) che si è eseguito il marciapiede su Viale Emilia dove è stato creato il parcheggio e su Viale Monte Rosa fino alla fine dell'ambito di intervento.

2) Di specificare la sezione e le caratteristiche della pista ciclabile che corre sul retro dell'intervento, come da colloqui verbali avuti in precedenza.

3) Che i corpi illuminati della pubblica illuminazione e gli elementi di arredo urbano siano concordati con questi uffici secondo gli standard comunali.

4) Il computo metrico verrà visionato all'atto della presentazione del permesso di costruire.

Ovviamente le controdeduzioni, si ritiene che l'osservazione sia pertinente e accoglibile in sede del rilascio dei permessi di costruire. Quindi anche la Giunta ne ha preso visione e siamo d'accordo per accoglierle.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Piccioni, Massari, Bordoni, Bernabei, Benedetti, Bezzi, Gobbi, Guiducci, Tamagnini:
presenti 28.

Esce l'Assessore Stacchini.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la prima osservazione.
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 8 contrari (F.I. e LISTA CIVICA).

PRESIDENTE

Prego con la seconda osservazione, Assessore.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Ass. VILLA

Proviene dal Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, la leggo integralmente: "Per quanto attiene la determinazione dell'istruttoria del Piano Particolareggiato, si ritiene opportuno evidenziare alcune peculiarità del progetto che potrebbero essere limitate al fine di un innalzamento complessivo del livello qualitativo dell'intervento. Punto 1) Il fabbricato commerciale B, che è posizionato conformemente alle distanze dai confini di proprietà, non rispetta le distanze dai confini di zona e la relativa visuale libera su alcuni confini interni al comparto. Occorre pertanto che tali parametri vengano adeguati. In alternativa alle norme tecniche di attuazione del PRG, nel caso di gruppi di edifici che formano dei Piani Particolareggiati, consentono l'applicazione di valori minori per quanto attiene appunto i confini interni ai comparti.

Punto 2) Si ritiene che l'altezza del fabbricato B, pari a metri 5.000, sia sovradimensionata rispetto alle funzioni da insediare. È opportuno pertanto adeguarla a quanto correttamente affermato per gli usi commerciali, al fine di ridurre l'impatto ambientale circostante.

Punto 3) La fuoriuscita dal sedime del fabbricato principale del piano interrato destinato a parcheggi privati P3, deve essere commisurata alle effettive esigenze di parchimetri. In pratica è ammesso l'innalzamento dello standard da P3 oltre al 30% della superficie utile ed esternamente al sedime del fabbricato, senza che ciò costruisca aumento di superficie esclusivamente per reperire un posto auto per ogni unità immobiliare, ciò al fine di limitare al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli. Nel caso specifico sono previsti 26 posti auto oltre allo standard richiesto. Tale parametro dovrebbe essere adeguato. In alternativa, per far fronte ad esigenze specifiche è comunque facoltà incrementare lo standard di parcheggi privati autorizzandone esplicitamente un innalzamento.

Controdeduzioni. Si ritiene che l'osservazione sia pertinente lasciando comunque la facoltà al Consiglio Comunale di non accogliere i suggerimenti contenuti, poiché le situazioni sopra esposte rientrano in casi già verificati e compatibili con gli indirizzi del Consiglio Comunale. La Giunta propone che questa osservazione sia respinta, quindi parere contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio all'Assessore e invito i Consiglieri a votare la seconda osservazione. Prego Consiglieri.

Il Consiglio respinge con 21 voti contrari (Sindaco; DS esclusi Masini, Tamagnini, Prioli; SDI; LA MARGHERITA DL; PART. COM. RIF. SIN. EUROPEA; F.I.) e 7 astenuti (Masini, Tamagnini, Prioli, Cianciosi, Fabbri, Bezzi, Tosi).

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Area ex stadio del nuoto" – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 8 contrari (F.I. e LISTA CIVICA).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 1/AGG.

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" – Adozione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Villa. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Noi questa sera intendiamo adottare questo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato appunto "Piazzale Alba". L'Amministrazione Comunale con questo intervento si pone sostanzialmente due obiettivi: il primo è quello di dare risposte in termini di parcheggi ad un'area che storicamente è carente e che da più tempo viene richiesta la presenza di parcheggi in numero adeguato; e l'altro obiettivo è quello di riqualificare l'area attraverso un intervento che comprenda i Viali Boito, Cilea, Dante, Gabriele d'Annunzio e Viale Verdi. La riqualificazione appunto prevede la realizzazione di una collinetta artificiale, per chi conosce, un po' sullo stile dei giardini dell'architetto Ambasz, dicevo, una collina artificiale che al suo interno prevede una galleria commerciale, anche se volendo potrebbero essere presenti anche servizi al turismo, comunque una galleria commerciale, e la sistemazione della viabilità dei parcheggi tutto intorno, compresi i parcheggi di Piazzale Azzarita, e inoltre la realizzazione di una piazza di circa 1.000 metri prospiciente Viale Dante.

Io credo che questo intervento sia un intervento particolarmente importante per quell'area, intanto perché complessivamente andiamo a realizzare

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

circa 7.500 metri di parcheggi nuovi e la risistemazione di 1.250 metri circa di parcheggi presenti in Piazzale Azzarita, in quanto Piazzale Azzarita, come ricordate, rientra in questo Piano ed è prevista la razionalizzazione dei parcheggi della piazza stessa e anche l'arredo urbano.

Di questi parcheggi, devo dire che circa 30, 32 torneranno all'Amministrazione Comunale.

Io credo che questo sia un intervento davvero importante, proprio per le caratteristiche di cui parlavo all'inizio, cioè per questa innovazione, questa riqualificazione forte dell'area e questa forte presenza di parcheggi. Devo anche dire che rispetto al tema del verde, questo intervento prevede appunto anche un aumento di circa 1.000 metri di verde, quindi anche da questo punto di vista direi che l'intervento riveste un'interessante novità.

Io so bene che ogni qualvolta si fanno interventi così innovativi si suscitano comunque una serie di riflessioni non sempre facili. Credo anche però che il nostro territorio comunale sia anche un territorio in grado di valorizzare al massimo un intervento di riqualificazione di questa portata.

Devo anche dire che oltre al Piano, questa sera adottiamo uno schema di convenzione che dovrebbe regolarizzare i rapporti tra pubblico e privato, convenzione, uno schema studiato dal notaio Colucci, uno schema però che non può essere una convenzione definitiva in quanto voi sapete che, siccome si tratta di tratta di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, il soggetto attuatore, fintanto che non sono passati 30 giorni dalla notifica ai proprietari dell'area privata che insiste su questo intervento, voi sapete che comunque non è possibile stabilire il soggetto attuatore in questa fase, quindi anche la convenzione è uno schema di convenzione e non una convenzione nel senso stretto del termine.

Devo anche dire che avremo poi ovviamente i tempi previsti delle osservazioni per andare ad arricchire di contenuti la convenzione, appena poi conosciuto ovviamente il soggetto attuatore, tenendo però conto che comunque nella convenzione dovremo andare ad inserire una serie di specifiche così come da emendamento presentato in Dipartimento dalla sottoscritta, perché nel dibattito è emersa, in più di un'occasione, l'esigenza che i parcheggi siano riservati in modo particolare alle attività e ai privati che insistono su quell'area, così come vanno privilegiate, per i 1.500 metri di area commerciale, le destinazioni a sala giochi perché rammentiamo che lì nell'area privata è già presente una sala

giochi che potrebbe trasferirsi in quest'area e anche le sale da giochi, ma non è detto che non si possano prevedere anche altre destinazioni.

Quindi un intervento che appunto prevede la realizzazione di circa 200 parcheggi in 2 piani di seminterrato, di questi 200 parcheggi all'Amministrazione Comunale ne torneranno 30, 33 circa. Devo anche dire che la piazza di cui facevo accenno all'inizio, una piazza di 1.000 metri, verrà realizzata in modo tale che ovviamente d'estate possa fungere solo come luogo di incontro, luogo di attività culturali, spettacoli, e quindi una piazza di 1.000 metri fortemente dedicati a quello che è l'intrattenimento dell'ospite; d'inverno questa piazza si potrebbe anche trasformare, se non tutta, almeno in parte, a parcheggi.

Mi pare di avere detto quasi tutto, se ho dimenticato qualcosa magari nella replica potrò tornarci sopra, per adesso finisco qui.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do la parola immediatamente al Consigliere Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente. Di tempo quanto abbiamo su questa? 10 minuti.

Io, per essere chiara, vorrei spiegare un attimo quando parliamo di project financing o finanza di progetto, come la definisce anche la legge, di che cosa si tratta, perché qui si capisce anche la disquisizione relativa a questa delibera. Prendiamo in esame il Diego Fabbri. Il parcheggio sul lungomare Diego Fabbri è di proprietà pubblica, il Comune ha messo nel triennale quell'area come area disponibile ad intervento con project financing. Che cosa vuol dire? Vuol dire che il privato acquisisce in diritto di superficie quel terreno, che rimane di proprietà pubblica, ed esegue delle opere, in quel caso appunto parcheggi e la gestione di quei parcheggi o la vendita del diritto di superficie di quei parcheggi la cura il privato, e dopo x anni di diritto di superficie torna come bene pubblico, in quel caso mi pare sono 50, 60 anni. Cioè dopo 60 anni, il parcheggio interrato sul lungomare, quello attiguo alla pizzeria Trampolines, tornerà di proprietà al Comune. Questo vuol dire il Comune potrà a tempo debito dire: "Bene, tu privato puoi continuare a gestirlo, si farà una nuova convenzione con una giusta ricompensa finanziaria", oppure il pubblico dirà: "Bene, me lo tengo io e lo gestirò io".

A me sembra una gran bella cosa. Questa è una

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

forma contemplata dall'articolo 37 della Merloni, una cosa che è da parecchio, da una decina di anni predisposta dalla legge, mi sembra alquanto interessante, perché si fanno delle opere pubbliche senza gravare sulle casse comunali e comunque il Comune non perde nulla, anzi.

In questo caso, invece, siamo in presenza di un'area, 1) che ha un giardinetto un po' spartitraffico, ma ha una consistenza interessante, tant'è che viene usato come giardino; 2) di neanche 400 metri quadrati di commerciale che sono lì su Via Cilea, tanto per intenderci l'attuale sala giochi; 3) di 71 attuali posti auto tra Piazzale Azzarita e i posti auto disposti su Via Cilea.

Cosa succede? Succede che, 1) il Comune non fa project financing, il Comune dà direttamente in diritto di proprietà l'area comunale ad un privato che andrà a sue spese ad eseguire dei parcheggi privati, che venderà secondo un prezzo non convenzionato ma che lui riterrà utile, soddisfacente e corrispondente all'attuale mercato, e in cambio il Comune che cosa avrà? Niente, perché non ha niente. Perché non ha niente? Perché oggi ci sono 71 posti auto in superficie, bene, allora io premetto che sto parlando della situazione estiva, la situazione invernale non mi interessa, il grande bisogno di posti auto noi l'abbiamo perché siamo legati al flusso stagionale, diciamo che i posti auto anche privati sono interessanti perché magari l'imprenditore li andrà a vendere agli alberghi e gli alberghi prevalentemente ovviamente li useranno d'estate. Quindi noi abbiamo il grande problema dei parcheggi d'estate. Allora parliamo della situazione estiva. Oggi ci sono 71 posti auto in superficie, quindi facilmente accessibili, domani ce ne saranno 37 in superficie, perché? Perché, come ha detto giustamente l'Assessore poc'anzi, 23 posti auto, predisposti attualmente nei pressi di Via Cilea, d'estate non saranno usati come posti auto ma saranno usati come piazza, quindi quelli non li conto perché se piazza è piazza rimarrà; lo si dice adesso, figuriamoci dopo. Allora si tratta di ragionare su 37 posti auto in superficie e di ben 33 posti auto, e ci guadagniamo, sotto interrati, per un totale di 70 posti auto. Quindi, a fronte di 71 posti auto attuali in superficie adesso, domani andremo ad avere 37 posti auto fuori, meno della metà, e 33 sotto, più i 23 che d'inverno si potranno usare in quella piazzettina, ma ripeto, io l'inverno non lo conto. Tutto questo con un privato che ha invece la facoltà di fare per sé puliti 295 posti auto. Questi sono, signori, numeri che io ho contato nei progetti, dopo non so se i progetti sono sbagliati, nei progetti questi numeri ci sono. 295 posti auto

più 19 auto di P3, quindi superano abbondantemente i 300, non sono 200, Loretta, sono 295 più i 33 che vengono dati al pubblico. Queste sono le cifre che io ho letto sul progetto. Più – perché la vera manna poi è lì – 1.500 metri quadrati di commerciale che andranno ad essere edificati dove? Dove attualmente c'è un giardino. E il Comune il giardino non lo perderà, secondo voi, perché questi volumi dei negozi che andranno ad essere costruiti dove attualmente c'è il giardino, verranno ricoperti da un ammasso di terra, da una cunetta, per cui il giardino sarà sopra, con delle pendenze anche abbastanza ripide, che da un punto di vista tecnico mi interesserebbe fare uno studio se c'è il naturale declivio, cioè quel declivio naturale del terreno, perché se no alla prima forte piovuta secondo me qualcosa... però adesso non voglio entrare nell'ordine di queste idee. Io voglio entrare nell'ordine di che cosa ci guadagna il Comune. Allora il Comune dice: "Io do la possibilità di fare comunque dei parcheggi che comunque a Riccione servono". Va bene, ma ci sono pure degli altri mezzi. Scusatemi è stato bocciato, giustamente per altro, il progetto di Piazza dell'Unità perché prevedeva un sacco di commerciale, il progetto del piazzale lì verso il Marano, non mi ricordo come si chiama, di Piazzale Aldo Moro, perché anche lì si prevedeva del commerciale, e sono tornati nel Bilancio comunale come project financing semplici, puri, prevedendo in questo caso solo parcheggi e non si capisce perché lì il Comune deve andare a regalare il sottosuolo, questo non si capisce.

Io credo, Daniele, che qui, a operazione finita, forse, se qualcuno manda qualcosa alla Corte dei Conti, viene fuori un grande danno. Attenzione però, guarda, io non ho mai mandato niente alla Corte dei Conti, però mi rendo conto che se andiamo avanti così bisognerà fare qualcosa, perché secondo me c'è un grande danno erariale, c'è un grosso danno erariale. Se andrà avanti questo processo di prendere le aree pubbliche e regalarle, Daniele, a parte il fatto che non è limpida per niente questa cosa, perché che l'Amministrazione cali le braghe in questo modo è fonte di grossi sospetti verso la limpidezza di queste operazioni, quando sappiamo perfettamente che è possibile fare in altro modo, e il Piazzale Diego Fabbri lo insegna, quello che voi state prevedendo in Piazzale Aldo Moro, in Piazzale San Martino, lo insegnano. Perché qui sta succedendo questa cosa strana che il Comune regala, non ci guadagna niente, perché i posti che oggi abbiamo in superficie domani li abbiamo metà in superficie

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

e metà sotto, e attualmente il giardino che noi abbiamo, un vero giardino con il sottosuolo permeabile, domani sarà un ammasso di terra. Voi la potete fare elegante come vi pare, ma uno mi ha detto: è come la cacca dei cani, che una volta che l'hanno fatta ci buttano sopra della terra. Attenzione, perché quelle cose per altro funzionano esteticamente veramente bene, oppure davvero poi alla fine finiscono per essere la cacca dei cani.

Allora io dico che qui c'è un grosso danno erariale. Mi meraviglio che in Commissione – io non c'ero perché ero a Roma, ma me l'hanno raccontata – ci sia stata un'obiezione di fondo da parte di alcuni, completamente assorbita il giorno dopo.

Il problema vero è che noi stiamo amministrando questa città, in questa città credo che tutti ci rimarremo, cerchiamo di fare un'Amministrazione in modo tale da poter continuare a camminare a testa alta, perché un'operazione di questo genere puzza lontano un miglio.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI

Grazie Presidente.

Per dire che ancora una volta ci arriva in Consiglio una pratica non condivisa dalla maggioranza.

Il sito web che citavo prima, quello di www.ciaoriccione.splinder.com, è visitato 622 volte e la stampa di oggi dice: "Riccione verso la catastrofe, alla fine poi era vera anche questa notizia". All'interno della maggioranza non erano d'accordo per costruire anche i giardini Alba, poi un incontro con il Sindaco Daniele Imola ha avuto il potere di far cambiare a tutti idea. L'impressione è che Imola si senta un po' il padreterno, tra poco tenterà anche lui di camminare sulle acque come Gesù, finché i suoi davanti a lui saranno disposti a calare sempre le braghe, Imola, il Sindaco che distrugge ciò che c'è e che serve e crea dal nulla ciò che non serve". Questa è una pagina scritta dai ricconesi, non è una pagina nostra.

L'altra sera in Commissione c'era agitazione, questa pratica è stata sonoramente bocciata, quindi significa che arriva in questo Consiglio Comunale con il parere contrario della Commissione. Credo che opportunità, diligenza, buona amministrazione, avrebbe voluto che si esaminasse un po' più approfonditamente questo Piano Particolareggiato. La caparbità dell'Assessore e del Sindaco invece

ha voluto che si sottoponesse all'esame di questo Consiglio e quindi verrà votato ed approvato.

Quest'area prevede la costruzione di circa 300 posti auto e 1.500 metri di commerciale. Si è giustificato questo Piano Particolareggiato con una necessità di quell'area.

Su quell'area ed in quell'area in quella zona ci sono cresciuto, la conosco perfettamente da circa 40 anni, anzi forse 53, e vi devo dire che non sussistono nessuna delle condizioni che l'Assessore ha riferito.

Il Sindaco nella seduta consiliare in cui è stata esaminata la variante, ha giustificato questo progetto e quindi la volumetria commerciale dei 1.500 metri quadri dicendo che sarebbero andati all'uso della sala bingo e della sala giochi. Vi assicuro che per quello che mi consta, ciò non è assolutamente vero, non c'è nessuna disponibilità ed interesse a trasferire la sala bingo, non c'è nessun interesse e volontà a trasferire la sala giochi. Al momento la giustificazione è quella dei canoni che richiederanno per quei locali e quindi impraticabili o inaccessibili per attività come la sala giochi. Quindi anche questa è una grossissima bugia. E allora che destinazione avranno i 1.500 metri, Sindaco e Assessore? Sicuramente contribuiranno ad inflazionare il commerciale di quell'area, che è già abbondantemente servita come dimostrano i locali del Residence Tulipano tuttora liberi e vuoti.

Acquisire per l'Amministrazione Comunale 30 o 60 posti auto coperti a fronte dei 30 a raso attualmente esistenti, credo non rivesta alcun interesse pubblico.

Questa delibera è priva quindi di quell'interesse pubblico che richiede ogni atto della Pubblica Amministrazione e quindi, quando parliamo di speculazione, non parliamo a vuoto, parliamo sempre – lo dicevo prima – con la logica dei numeri, non parliamo a parole perché a parole giustificiamo qualsiasi cosa. I numeri permettono invece un'analisi rigida, e 1.500 metri di commerciale a 15 milioni al metro, minimo, che viene venduto il commerciale in quell'area, sono 22 miliardi e mezzo. 220 posti auto a 30.000 euro, perché questo è il mercato per quell'area, sono un altro 1.800.000 euro, quindi altri 3 miliardi e 6. Quindi il tutto diventa un'operazione di 40 miliardi che noi cediamo al privato, a fronte di che cosa? A fronte di 30 o 60 posti auto che, moltiplicato per 30.000, è 1.800.000 euro. Quindi cediamo un valore di 35 miliardi per avere un ritorno, come Amministrazione, di 3.600.000.000 lire. Questa è, se non ho sbagliato i calcoli, la logica dei numeri e

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

questi numeri ci dimostrano inequivocabilmente che l'interesse pubblico non esiste. Interesse pubblico ed interesse finanziario, dunque, fortemente penalizzati.

Oggi, su quell'area, dalla vecchia pensione Alba si può spaziare liberamente fino al mare, c'è un polmone verde che viene soppresso per fare posto ad un giardino sui tetti, il cui terreno, sul quale dovrà essere piantumato il verde, sarà di 40 centimetri. Voi ditemi quale verde andate a sostituire. Ritenere che quel giardino pensile vada a garantire e a tutelare l'ambiente, Cianciosi, credo sia una vera pazzia e ritengo incomprensibile a tutti i tuoi elettori. Quindi anche questo progetto è destinato a rientrare nelle brutture della vostra Amministrazione.

Quindi, signori miei, vi leggevo prima una pagina del sito e questo sito contribuisce a svegliare le coscienze, fa sì che si stia formando, dunque, una nuova sensibilità sia verso il territorio che verso l'ambiente. Vorrei ricordarvi che la scelta che state facendo è una scelta che porterà a stravolgere l'equilibrio dell'area circostante l'Alba. Anche le varianti al Piano Regolatore devono rispettare le normali regole per un equilibrato sviluppo e non subire le pressioni della speculazione immobiliare.

Queste, signor Sindaco e signor Assessore, non sono parole di questo Consigliere, sono le parole della Confesercenti, la quale – e sicuramente credo che la Confesercenti non sia o non rappresenti un elettorato vicino a questa forza politica, bensì alla vostra forza politica – ritiene che vi sia la possibilità di costruire i parcheggi senza il motore immobiliare, senza la contropartita dei negozi. Questo credo che sia buona Amministrazione.

È vero, signor Sindaco, c'è tanta ragionevolezza nei cittadini e i cittadini cominciano a comprendere queste cose. Io avevo iniziato a dirle un po' di tempo fa, oggi vedo che non sono più solo, siamo tutti, o stiamo entrando in sintonia con i cittadini, come hanno poi dimostrato le elezioni in questa città, dove il nostro partito è aumentato in termini di voti rispetto alle ultime amministrative. Ciò sta a significare che la politica che stiamo perseguendo è una politica corretta. Io credo che difendere il territorio e trovare consensi in questo senso, ci conforti e costituisca poi quella difesa vera dell'ambiente.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pecci. Passo ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo Rifondazione Comunista.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Io vorrei partire dalla genesi di questo progetto. La genesi, secondo me, nasce da un project financial della società Azzarita che anni fa, individuando una problematica che c'è alla zona Alba, che è quella di dare una risposta alla viabilità determinata da una carenza di parcheggi, ha presentato un progetto finanziario dove prevedeva la realizzazione sul Piazzale Azzarita e sul giardino dell'Alba di 74 posti interrati. Bene, quel progetto lì non è stato accolto dall'Amministrazione. Probabilmente sono notizie che ho e che purtroppo non ho verificato, dovrebbe esserci un ricorso al TAR. Perché l'Amministrazione non l'aveva – secondo me anche giustamente – accolto quel progetto? Perché se si vuole dare una risposta esaustiva del problema, i posti auto interrati non potevano essere solo su un piano interrato, cioè 74, ma dovevano essere molti di più. Il novembre scorso abbiamo approvato una variante cartografica, abbiamo controdedito alle osservazioni che ci venivano dalla Provincia, per esaudire, per applicare l'articolo 25 del PTCP, che prevedeva che un Piano di iniziativa pubblica – stasera stiamo parlando di un Piano di iniziativa pubblica – potesse avere l'avvallo, doveva superare gli 8.000 metri, per cui l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di ampliare l'area inserendo Piazzale Azzarita, e questa diciamo che è la genesi. Oggi, nella verifica del progetto, vediamo che l'area ha un'estensione di 9.540 metri, quasi totalmente di proprietà pubblica perché se si tolgono gli 880 metri che è la particella catastale, dove è inserita la sala giochi che ha un edificato di 412 metri compresi i balconi, per differenza 8.660 metri sono di proprietà pubblica, anche perché dalla planimetria catastale, io mi permetto di avanzare alcune osservazioni che è questa: noi facciamo rientrare una particella – scusatemi se sono tecnico ma per arrivare poi all'analisi finale ho bisogno di dare alcuni dati – la 481 è una particella che di fatto, oggi come oggi, è Via Boito, che si poteva prendere in carico l'Amministrazione Pubblica applicando una delle ultime Finanziarie, come abbiamo fatto con una delibera che era necessaria per acquisire particelle di terreno per Via Legnano, Atri, Roseto, eccetera, e questa l'abbiamo approvata alla fine di dicembre. Oggi come oggi, noi andiamo ad approvare questo progetto, ad adottare questo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica non avendo dei dati economici attuali. Io non sono e non sarò uno di quelli che dice 1.500 metri quadri sono

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

troppi o pochi, non è la mia competenza, non ho lo strumento per valutarlo, però alcune riflessioni le voglio fare. Parto dallo studio di fattibilità che presentò l'architetto Mariani. Quello studio di fattibilità prevedeva la realizzazione di 270 posti auto interrati; oggi come oggi sono 295 più 33, 33 che tornano in capo al pubblico, 295 su due piani interrati che diventano di esclusiva proprietà del privato, se il privato stesso decide di attuare questo Piano Particolareggiato, perché in via teorica, se il privato decide di non attuarlo, l'Amministrazione, con questa approvazione di questo atto, ha lo strumento per procedere all'esproprio e successivamente intervenire, o direttamente oppure lavorare con un altro privato. Dicevo che quello studio di fattibilità, che è datato perché 3 anni vuol dire che è datato, non mi permette di avere dei dati certi su cui esaurire un'analisi politica. Poi, andando avanti su quel Piano finanziario e comparandolo con chiamiamolo il Piano finanziario che stasera andremo ad approvare, che è allegato alle tavole di progetto, onestamente vedo alcune cose che non riesco bene a capire. Per dire in soldoni, si parlava di un arredo della piazza, 430.000 euro 3 anni fa; oggi come oggi per arredare la piazza sono 300.000 euro, anche qui non so se sono troppi o pochi, vedo che c'è stata una decurtazione, come non riesco a capire qual è la dimensione di questa piazza perché nel Piano economico si parla di 743 metri quadri, prendo la planimetria e sono 990. L'Assessore più di una volta in Dipartimento ha detto che sono circa 1.000 metri. Non ho nulla da eccepire, però, quando si fa un progetto di siffatto spessore, i dati devono essere certi, perché tutti i Consiglieri devono essere messi nella condizione di poter fare e di dare un giudizio, fare un'analisi a 360 gradi. Questo è un aspetto. 1.500 metri di commerciale; non so – ripeto – quale può essere il valore, l'unica cosa che riesco a capire è qual è il ritorno pubblico. Noi siamo qua per amministrare la cosa pubblica e cercare di trovare un equilibrio anche nella compartecipazione con il privato, un equilibrio soddisfacente per il pubblico. Non avendo un business plan, non avendo un Piano economico-finanziario attuale, Rifondazione non è in grado di dare un giudizio inequivocabile su questo progetto. So cosa ci torna indietro, ci tornano indietro le opere di urbanizzazione, che hanno un valore di 783.000 euro decurtate, scomputate degli oneri di urbanizzazione, che, sono andato a ricercami quanto era il valore di queste opere di urbanizzazione e per fare questo mi sono ripreso lo studio di fattibilità dell'architetto Mariani, lui

ipotizzava 160.000 euro. Per cui il ritorno pubblico, dal punto di vista economico, in questo momento sono circa 630.000 euro per quanto riguarda le opere di urbanizzazione. Poi ci tornano 33 posti auto interrati. Andiamo ad analizzare come vengono "spesi", tra virgolette, questi 630.000 euro. Andiamo a realizzare questa piazza, secondo me giustamente, perché poi quell'area, oltre a dover dare delle risposte in termini di parcheggio, deve dare anche delle risposte in termini di arredo e una di queste sarebbe il giardino, perché quel giardino oggi come oggi è un punto dove stare, ma che sia questa grande bellezza... ha una serie di problematiche che andrebbero analizzate e risolte. Ci torna in cambio – dicevo – la piazza, ci torna in cambio questo giardino pensile, che personalmente – ma questo lo dico per inciso – personalmente non condivido la scelta di un giardino pensile, ma capisco che se si vuole diminuire l'impatto di tutto quell'edificato, si può ricorrere anche a questa soluzione tecnica. In tante parti del mondo si fanno, io faccio riferimento, non so, all'ospedale comunale di Monaco, un bellissimo giardino pensile che ha anche una valenza salutare per i malati perché stanno a contatto con la natura, ma deve essere fatto con i crismi, con i crismi tecnici e con le risorse. Sempre tornando, comparando lo studio dei fattibilità dell'architetto Mariani, lui diceva: per fare di un giardino di una certa qualità servono 120 euro al metro quadro; poi lo vado a comparare con il Piano di spesa, non sono neanche 40 euro al metro quadro. Probabilmente mi si obietterà che sono diminuite le opere sopra, però voglio stare su quello che c'è scritto sulla carta, sulla carta si dice che andiamo a fare un giardino pensile su uno spessore di terreno di almeno 40 centimetri. Chi se ne intende un attimo, gli si rizzano un po' i capelli, perché contestualmente si dice che si utilizzeranno piante di seconda o prima grandezza autoctone, il che nei 40 centimetri, permettetemi se faccio una divagazione tecnica: non ci stanno. Poi mi si dice: guardate che i sentieri saranno in battuto di cemento o in stabilizzato.

Allora credo che, pur riconoscendo la valenza politica, l'importanza di andare a dare delle risposte a quell'area, che sono impellenti, sono necessarie, però tutte queste problematiche che ho sollevato fanno sì che oggi come oggi Rifondazione Comunista non è in grado di valutare se esiste un vero ritorno per la collettività. Per questo motivo in Dipartimento Rifondazione Comunista a questo progetto ha votato contro pur essendo in maggioranza, e per questo motivo

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

questa sera, valutando anche la parte politica, si asterrà, aspettando poi tutte quelle risposte che ho cercato si sollevare in questo mio intervento per potere poi, in sede di approvazione, eventualmente cambiare il nostro voto. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari. Passo ora la parola al Consigliere Masini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. MASINI

Io credo che gli obiettivi di interesse pubblico di questo progetto, che ha una storia abbastanza lunga, non lunghissima ma comunque sicuramente di 3 anni, siano molto chiari e condivisibili, nel senso che a me non sembra di secondaria importanza il fatto che in quella zona, che rappresenta un punto anche di attestazione rispetto all'ingresso nella zona mare, di testata rispetto al ruolo commerciale di Viale Dante e di altri viali che confluiscono in quella situazione, dove andiamo ad arricchire quell'area con uno stock di parcheggi che possono dare una risposta reale a tutta una serie di questioni che già da anni sia gli alberghi e sia alcune attività commerciali o esercizi pubblici ci pongono con forte pressione. Così come credo che l'altro obiettivo importante che soddisfa questo progetto, sia il tentativo di fare un intervento importante di arredo urbano nell'area dei giardini, che credo anche questa a certe condizioni sia un'opera di riqualificazione urbana e ambientale estremamente importante.

Però, come sapete, io non mi nascondo dietro a un dito, sono stato tra quei Consiglieri di maggioranza che in sede di Dipartimento ha espresso più di una perplessità, che in qualche modo rimane anche nel mio intervento di questa sera. Io, per essere sincero, condivido diverse delle osservazioni e delle critiche fatte poc'anzi dal Consigliere Massari e ritengo che se noi avessimo avuto, al di là del fatto che, come diceva prima il Sindaco, abbiamo necessità comunque di decidere, ma se avessimo potuto, visto che siamo in un passaggio importante del progetto che è l'adozione del Piano Particolareggiato, poter ritarare, riparametrare, aggiornare il progetto e lo studio di fattibilità iniziale col relativo Piano finanziario, forse questo ci avrebbe aiutato nel trovare alcune soluzioni e alcune correzioni rispetto a due temi importanti e anche a due temi problematici. L'uno è la dimensione degli spazi commerciali, che ovviamente non sono superiori di quelli previsti inizialmente, anzi sono inferiori, perché

inizialmente si parlava addirittura di 1.700 metri quadrati, però comunque rappresentano un problema. Fra l'altro, devo dire che io anche negli anni passati, nei confronti delle associazioni di categoria, ho sempre obiettato su una valutazione solo quantitativa del problema dell'ingresso di 9 spazi commerciali rispetto alla crisi del commercio, perché secondo me questo è un tema importante ma non esaustivo perché andrebbe impostata probabilmente una politica un po' più complessiva di contenimento e di attacco della rendita immobiliare che effettivamente rappresenta il punto centrale anche della sofferenza, al di là del quadro economico generale, che anche il nostro tessuto commerciale sta attraversando. Però credo che questo comunque sia un problema a cui prestare attenzione.

L'altra questione riguarda sul ritorno pubblico, il fatto che se noi facciamo questa operazione, soprattutto caratterizzata dalla collinetta e dal giardino pensile, deve essere una bella operazione, cioè noi non ci possiamo permettere di fare un'operazione dai risultati un po' rimediati. E allora, esaminando la pratica, anch'io ho avuto questa sensazione, non dal capitolato, perché il capitolato non c'è, ma da quelle che sono le voci di spesa, che le risorse messe a disposizione per quanto concerne le parti di ritorno pubblico, quindi la piazza, il giardino pensile e il resto, siano piuttosto contenute. Quindi la proposta che farei nella fase tra l'adozione e l'approvazione finale, è che noi avremmo la necessità di avere su questi temi anche delle valutazioni molto più stringenti da parte sia del dirigente del Settore Urbanistica, sia degli altri dirigenti, mi riferisco al Settore Lavori Pubblici e Qualità Urbana, nel senso che su questa impostazione a me piacerebbe avere, come Consigliere Comunale, anche delle valutazioni di merito sul congruità delle risorse messe in campo per questa cosa. Così come, siccome è il primo intervento, e io sono d'accordo che potrebbe essere e deve essere un bell'intervento, l'operazione del giardino pensile dovrebbe essere oggetto di uno studio particolare, perché credo che da questo verrà fuori forse l'aspetto più rilevante di quello che è l'impatto urbano di questa operazione. Quindi andrebbe sicuramente studiato con uno studio ad hoc ed anche con un'analisi dei costi che – ripeto – permetta di fare un'operazione di estrema qualità e di estrema validità nel tempo.

Io dicevo anche nel Dipartimento che per quanto riguarda una finalizzazione di destinazione degli spazi commerciali, apprezzo, riconosco ed anche sostengo lo sforzo che sta facendo il Sindaco di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

cercare di ammortizzare quello che può essere l'impatto dell'ingresso di questi nuovi metri di area commerciale, cercando di trovare una soluzione per quanto concerne l'esistente sala giochi e il bingo che insiste su quella stessa area. Ho detto però che onestamente sono abbastanza scettico sulla possibilità che noi abbiamo degli strumenti giuridico-amministrativi; anche se sono convintissimo che noi nella convenzione che poi scriveremo e che andrà a regolare il rapporto con l'interlocutore privato, metteremo, forse anche in neretto, questo tipo di condizione, però sono scettico sul fatto che noi abbiamo gli strumenti giuridici per poter impegnare fino in fondo il privato rispetto a questo obiettivo. Così come, anche facendo un'analisi di carattere economico, mi sembra che l'investimento necessario per poter sistemare queste due attività probabilmente confligge un po' con la redditività delle stesse. Quindi, anche da un punto di vista economico, vedo qualche perplessità.

Da ultimo – però su questo la dico con beneficio di inventario – siccome tra le prime questioni che ho avuto modo di trattare quando ho ricevuto 3 anni fa la delega all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, è stata la questione del bingo, mi sembra di ricordare che nella regolamentazione nazionale di questa attività non sia prevista la possibilità di poterla aprire in contiguità con la sala giochi. Lo dico con beneficio di inventario perché non lo sono andato a controllare in questo momento, però credo che anche questo sia un problema da considerare.

Detto questo, io credo che comunque noi abbiamo la possibilità, nello spazio che intercorre fra questa sera, che è la fase dell'adozione, e quella dell'approvazione definitiva, di lavorare per un miglioramento di questo progetto. Per cui, al di là del fatto che comunque rimangono queste perplessità, credo che ci sia la possibilità, impegnando le risorse interne che l'Amministrazione ha – come chiedevo prima – e dire anche potendosi impegnare personalmente.

Io fra l'altro mi sento in dovere di dire che è mia intenzione – dopo se troverò altri Consiglieri Comunali lo faremo assieme – preparare un'osservazione cercando di mettere a fuoco determinate questioni e poi presentarla nell'ambito di quello spazio, che fra l'altro è permesso a tutti cittadini e le associazioni e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati, di intervenire nel merito di questo tipo di progetto.

Quindi mi impegno personalmente a farlo perché credo che comunque noi abbiamo ancora le condizioni per svolgere un'attività di

miglioramento e ovviamente cercando nel contempo di non perdere tempi eccessivamente lunghi per poter poi realizzare l'opera nel miglior interesse anche di carattere pubblico.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Masini. Passo ora la parola al Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia.

Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie. Vorrei riprendere, se posso, e credo di averla scritta bene, una delle frasi che lei, Sindaco, prima ha citato quando diceva che la collettività ha deciso che pur di avere alcune opere – in quel caso parlava della piscina, ma immagino anche di questa – è disposta a sacrificare una parte del territorio. Ci terrei a dire che io non sono, ovviamente, quella parte di collettività che ha deciso di sacrificare parte del territorio. Mi sembra che man mano che il tempo va avanti, molti di questi sacrifici vengono richiesti. Per quanto riguarda in questo caso specifico l'Alba – io sono dell'Alba, anche se da sposata poi ho cambiato quartiere – mi sembra un sacrificio un po' troppo eccessivo e vorrei dirvi perché, perché ritengo che la zona di cui questa sera stiamo trattando è una del poco spazio che per la parte invernale, ma soprattutto la parte estiva, è dedicata alle persone che sono presenti nella zona; che i parcheggi, come anche i miei colleghi hanno detto, possono benissimo essere o fatti da altre parti oppure – qui tecnicamente probabilmente pecco di poca conoscenza – lasciarli totalmente interrati. E ritengo che regalare al Quartiere Alba un "pandorino", perché non amo usare altri termini, ma dall'impressione che ho è un "pandorino" che si eleva e che certamente non permette neanche quella visibilità e quella bella possibilità di visuale che, sia venendo giù dalla via e guardando verso il mare, una visibilità decente per quanto riguarda anche l'estetica.

Su tutta la parte del verde, meglio di me il collega Massari ci ha spiegato che la parte di 40 centimetri per mettere delle piante è assolutamente insufficiente. Immagino che forse si dovrà pensare a gerani e a violette o cose del genere, che forse sono più adatte, per quanto riguarda le radici, ad essere meno pericolose in quella zona.

Un'altra cosa che vorrei dire è che mi fa piacere vedere che questa sera alcuni colleghi della maggioranza, anche se con fatica e con – immagino – sofferenza, iniziano a dire quello che

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

pensano, perché le preoccupazioni di Massari... che poi mi spiace non ha il coraggio di portare fino in fondo il pensiero e quindi la sua astensione è preoccupante, è preoccupante perché alla fine ciò che conta è il gioco di squadra che vuol dire essere in ogni caso dalla parte di chi in questo momento ha le regole del potere.

Apprezzo invece tantissimo il collega Masini, il quale poi dal suo punto di vista, molto qualificato rispetto anche alle esperienze passate, dice di perplessità e di preoccupazioni che ha. Forse fino in fondo non è in grado di esprimerle, forse, perché ovviamente siede dall'altra parte dei banchi.

Un'ultima cosa la volevo dire al collega Prioli, il quale si preoccupa di insegnare a noi dell'opposizione come si fa opposizione: lei ha una certa età, quindi io ben volentieri cerco di ascoltarla e di far tesoro laddove lei riesce a dire qualcosa di positivo anche per me; le volevo dire che noi dell'opposizione, anche volendo, non abbiamo gli strumenti per realizzare ciò che delle tante proposte che noi possiamo lanciare, però se ci fosse necessità e ci fosse la possibilità di veder realizzate anche determinate ed alcune idee e alcuni progetti che noi abbiamo, l'importante è poi che voi ci garantiate i voti e quindi potremmo, signor Prioli, collega Prioli, provare a realizzare qualcosa insieme.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Lilly Pasini.

Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo dei Verdi. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Innanzitutto vorrei dire che condivido pienamente le perplessità, le preoccupazioni espresse dal Consigliere Masini, anche perché su questo Piano praticamente è stato detto di tutto e il contrario di tutto. È un Piano che, per ovvie ragioni, non è condiviso da noi Verdi, non per un pregiudizio di fondo ma perché riteniamo che contrasti con quello che è il modo di concepire la gestione ed interpretare i bisogni della città. Con questo non voglio sparare a zero su questa pratica, perché sarebbe anche fin troppo facile dal mio punto di vista, tanto meno addentrarmi nel merito degli aspetti più tecnici perché sono già stati toccati in maniera molto chiara dal collega Massari. Vorrei soltanto richiamare l'attenzione su quelli che sono gli aspetti più globali di quest'opera e sui principali punti che lo caratterizzano, per cercare di aprire una riflessione comune sull'effettiva necessità di

realizzare un intervento così invasivo e vincolante per il futuro della città in quella specifica area, fare un'analisi su ciò che è stato fatto fino ad oggi a Riccione e su quello che si intende fare domani nella nostra città. Dopodiché saranno i riccionesi, gli ospiti di Riccione e soprattutto i nostri figli a dare un giudizio.

Il progetto che dovremmo adottare questa sera nasce, come è stato detto, dall'esigenza di soddisfare il sempre più crescente bisogno di parcheggi nella zona mare, ma anche per dare, soprattutto ai residenti e alle attività economiche della zona, la possibilità di togliere le macchine dalla strada. Questo perlomeno è l'intento che ci si prefigge. In parte è vero, in parte no, semplicemente perché, sembrerà paradossale, ma i parcheggi situati in aree fortemente urbanizzate e congestionate non fanno altro che essere dei catalizzatori del traffico perché, soprattutto se sono grandi, per via della movimentazione in entrata e in uscita, generano traffico. L'alternativa è quella, come abbiamo detto in più occasioni, anzitutto di pedonalizzare l'area, tutta la zona mare, e realizzare i parcheggi il più lontano possibile dalla spiaggia, in modo da rendere più vivibile la zona mare, ovviamente garantendo comunque dei collegi con servizi navetta. Questo è il nostro modo di concepire la viabilità e i parcheggi.

Il secondo aspetto è legato invece al commerciale, alla realizzazione di questi 1.500 e rotti metri di commerciale, che di fatto sono il motore dell'operazione. Però noi, come Verdi, riteniamo che l'apporto di questo commerciale sia decisamente eccessivo per quella zona, in quanto di negozi ce ne sono troppi e troppo spesso sono vuoti, inutilizzati. Quello che mi auguro, che come Verdi ci auguriamo è che il buonsenso faccia fare retromarcia alle parti in causa, Comune e privati, in modo da concordare una significativa riduzione delle cubature di almeno la metà di quelle proposte, in modo tale da rimodellare questa collina, anzi di spianarla il più possibile per evitare che su quel piazzale cada una collina artificiale per giunta.

Il terzo aspetto è l'area verde esistente. Con questo intervento si va ad eliminare un'area verde importante, nella quale sono presenti alberature di alto fusto, un giardino che mi sembra che fu ideato dal cavalier Cicchetti, se ricordo bene, e che rappresenta un esempio urbano di giardino italiano, molto schematico.

Il voto dei Verdi – così faccio anche la dichiarazione di voto – su questa cosa non sarà un voto contrario all'adozione del progetto, perché noi

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

crediamo in questa maggioranza, è per questo motivo che ci siamo, e vogliamo continuare ad essere collaborativi e costruttivi, in senso buono chiaramente, portare la nostra conoscenza e la nostra coscienza ambientale, per cercare appunto di far maturare assieme una coscienza ecologica in questa maggioranza, in questa Amministrazione. Questo perlomeno è l'intento, è il motivo per il quale siamo qua. Noi ci asteniamo su questa pratica e vorrei comunque che questa astensione non fosse interpretata come un gesto di cattiva volontà ma soltanto un modo per far capire che il progetto si può migliorare, soprattutto per quanto riguarda – come dicevo prima – la cubatura del commerciale che si va a fare. Mi auguro che vengano chiariti tutti quegli aspetti tecnici sollevati prima e tutti i dubbi che ci sono su questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI

Grazie Presidente.

Io devo dire che sono veramente stupita delle contorsioni che cercano di fare i miei colleghi di maggioranza. Sarò breve, perché l'intervento su questa pratica l'ho fatto articolato e profondo l'altra volta. Mi ritrovo questa sera nella stessa condizione e devo dire con un moto di meraviglia. Un moto di meraviglia perché vorrei spiegare ad alcuni colleghi di maggioranza che nella passata legislatura non c'erano, successe la stessa cosa con un altro progetto, il progetto della piscina che abbiamo appena discusso. Quella volta si fecero fuoco e fiamme sulla costruzione della nuova piscina e c'è fu qualcuno in maggioranza che, per carità, contrario... non se ne poteva più. Sapete cos'è successo? La delibera sulla piscina è passata semplicemente con un voto in più, che l'altra volta non c'era, dell'allora Consigliere Manaresi con una bellissima ricompensa di lì a qualche giorno dell'ingresso di una persona a lui cara nel CdA della Palariccione. Vi dico questo, signori, perché o smettete in Commissione di fare, brigare e dire e poi il giorno dopo siete tutti a posto e diventate tutti bravi, perché o, come ho detto prima, in maggioranza le cose non le discute, o le delibera non le capite, o non vi vengono spiegate. E vi spiego anche perché, vi leggo il verbale della Commissione dell'altra sera, come avete votato – se permettete – anche con nome e cognome, tanto

non è una cosa segreta, è un atto pubblico: “Consiglieri astenuti che rappresentavano 15 voti: Michelotti, Masini, Pelliccioni, Prioli per il gruppo DS; Verdi per la pace. Consiglieri contrari che rappresentavano voti 6,5: Rifondazione Comunista, Lista Civica, Forza Italia”. Perché dico questo? Non è perché io vi voglio rimproverare, per carità, ognuno è libero di fare ciò che pensa, ciò che crede in pace con la sua coscienza, vi dico questo perché ogni tanto, anche se siete Consiglieri di maggioranza, visto che avete dei dolori di pancia, dovrete avere un moto di orgoglio ed avere il coraggio di essere quello che siete. Cioè se una pratica non vi va bene, se non vi convince, perché dovette comunque il giorno dopo essere appiattiti su posizioni che non vi appartengono? Ma non dico questo perché sarebbe bellissimo vedervi votare in un modo... no, non è questo il mio intento, il mio intento è farvi capire che come è successo – e lo vedete tutti i giorni se passate in Via Massaua – quella cosa scandalosa che è quel lotto di terra con tutto quello che c'è costruito sopra e nessuno aveva capito che cosa andavano a costruire, perché il progetto presentato inizialmente era un altro, nessuno aveva capito probabilmente, o qualcuno è stato pagato con due briciole, per quanto riguarda la piscina, io vi chiedo veramente: votate in coscienza e non votate con le logiche di partito, nell'interesse comune della città di Riccione. Voi sapete benissimo che in quella zona, quando ci sarà una collina alta 6 metri, altrove la filosofia di vedere il mare, il cannocchiale, il Piano Spiaggia, perché si deve vedere il mare! Ma da parte utilizzate una politica e dall'altra ne utilizzate un'altra? Cioè al mare bisogna fare i cannocchiali perché la gente deve passare e vedere il mare; un pochino più all'interno, qualche centinaio di metri dopo, costruite una collina alta 6 metri di fronte a Viale Dante, ostruendo la visibilità non di chi passeggia, ma di chi ha già un'altra attività sul quel territorio. Io credo che ogni tanto, al di là di tutte le considerazioni che hanno fatto i colleghi, che sono giustissime e che io condivido, ogni tanto, veramente, dovrete votare con coscienza, non prendere tutto per buono semplicemente perché qualcuno ha deciso che così deve essere; cercate di avere la vostra personalità. I vostri dubbi, se li avete espressi, mantenete fede a quello che siete! Non è che in Commissione potete votare contro o astenervi e la mattina dopo escono dei begli articoli sui giornali: no, ma abbiamo aggiustato tutto. Ma cosa avete aggiustato? Lo scempio su Riccione si fa ugualmente, la collina sarà lì con tutti i suoi metri quadri di commerciale che non serviranno a

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

nessuno, che danneggeranno anche quelli il Palacongressi, che si andranno ad assommare a tutte quelle vetrine che oggi hanno “Affittasi” e “Vendesi”.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Do ora la parola al Consigliere Piccioni del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Questa, Franca, è una minaccia, spero di no. Io voglio essere libero e in pace, come hai detto prima, quindi ti dico subito che io sono favorevole ed anche convinto di questo.

Quella zona lì richiede grandi parcheggi e io credo che 340 posti auto nuovi siano una cosa importante per quel centro che va spesso in tilt. Una cosa che dobbiamo caldeggiare, ma credo che sia già stato fatto, è che possano acquistarli anche i residenti, quindi poter dare una risposta anche ai cittadini. Quindi, dando una risposta ai cittadini che abitano lì, credo che anche questo sia un buon ritorno.

Poi dobbiamo parlare di nuovo arredo visto che quella è una zona fatiscente e quindi una zona che forse siamo anche ritardo per mettere mano, quindi forse dovevamo farlo anche prima.

I nostri Consiglieri che abitano in zona hanno avuto alcuni incontri lì e la cosa che stava più a cuore è di non aumentare moltissimo il commerciale, però sento dire – e non devo dubitare di questo – che lì probabilmente va a finire la sala giochi, ci va a finire il bingo, quindi io credo che già alla zona abbiamo dato una buona risposta anche qui.

Il discorso di qualificare l'area mi sembra come aprire le porte in modo molto elegante al Viale Dante, che è un viale commerciale di Riccione per eccellenza.

Questa collinetta giardino che ci mette un pochettino in costernazione, secondo me potrebbe non piacere a tutti perché è molto innovativa, però è affascinante e magari per Riccione potrebbe fare anche tendenza.

I 33 posti auto che dovrebbe avere il Comune di ritorno mi auguro che siano fra l'altro al primo piano, e la piazza di 990 metri quadri e il giardino pensile non credo siano poca cosa. Fra l'altro su questa collinetta sento parlare di piante... Io farei un bel tappeto verde con tantissimi fiori, magari dove le persone si ritrovano per guardare il mare – come diceva la Flora che non si vede – per leggersi un giornale o magari per fare anche qualche

iniziativa rivolta al viale.

Quindi, mi ripeto, il mio parere è favorevole e vorrei dire quello che ha detto un po' Prioli prima: a forza di criticare, ormai anche noi facciamo fatica a capire dove sia il giusto e il non giusto. Vorrei che anche voi foste un pochettino più costruttivi, perché a lasciare sempre le cose come stanno credo che non sia una bella risposta per la città. Io non so se vi capiterà di governare, ma alcune volte vanno prese delle iniziative, portate avanti dando delle risposte. E poi non lo so, mettiamo che su 10 lavori forse uno non riesce perfettamente bene? Però se non se ne fanno 10, poi è troppo facile criticare come si amministra.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Piccioni. Do ora la parola al Consigliere Pelliccioni sempre del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PELLICCIONI

Grazie Presidente.

Io non volevo intervenire perché mi riconosco negli interventi che mi hanno preceduto, in particolare nelle raccomandazioni che il Consigliere Masini ha fatto nel suo intervento, però sono stata in qualche modo sollecitata dal Consigliere Mulazzani e soprattutto dal desiderio di tranquillizzare Franca del fatto che noi siamo tranquilli, nel senso che nessuno ci costringe, nessuno ci obbliga, ma l'obbligo che abbiamo è l'obbligo di appartenere alla maggioranza, quindi il ruolo che rivestiamo, che è un ruolo diverso, che la maggioranza deve scegliere e deve decidere. La minoranza può fare, quale suo compito appunto, quello di criticare, di rappresentare pericoli, che però non è che noi non li vediamo. Se ci sono delle preoccupazioni le abbiamo anche noi, abbiamo un modo semplicemente diverso di esprimerle. Quindi l'incontro in maggioranza non è che arriva... allora la maggioranza si compatta perché ci si vede tutti insieme. La maggioranza è un momento di dibattito importante, è un momento di chiarimento, è un momento di approfondimento, di comprensione per esempio di aspetti che non erano stati compresi.

Io so che la votazione dell'altra sera ha creato abbastanza scalpore, però mi pare assolutamente nella linea che diceva Franca Mulazzani, cioè siamo dei Consiglieri che siamo consapevoli di appartenere alla maggioranza, però, proprio perché siamo consapevoli di appartenere alla maggioranza, non vogliamo votare sempre e

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

comunque se non siamo convinti di quel che facciamo o non abbiamo abbastanza chiarezza rispetto alla pratica che trattiamo. Quindi il senso dell'altra sera è semplicemente questo, il nuovo approfondimento in maggioranza è servito a chiarire maggiormente e quindi a capire maggiormente la scelta ed anche a mettere in evidenza quali sono gli aspetti essenziali della scelta. Lì c'è una necessità che nessuno mette in discussione, che è il fatto di avere dei parcheggi. Io penso che se voi avete girato per il mondo, avrete notato che da questo punto di vista le scelte architettoniche sono state le più svariate, mediamente sono abbastanza brutte, soprattutto per i parcheggi nati negli anni '70-'80. Ultimamente per esempio ho verificato, girando per diverse città, che anche negli edifici scelti per ospitare dei parcheggi multipiano, anche fuori terra, le scelte architettoniche mirano di più ad unire questo tipo di edificio al resto della città. In questo caso parliamo poi di un parcheggio interrato, un parcheggio che lo andiamo a mettere dove prima c'era un giardino. Quindi la scelta, il problema del giardino pensile, comunque sia, mi pare che lì il giardino pensile è viene, perché io questo lo voglio, mi aspetto che ci sia, nel senso che, siccome sotto c'è un edificato, se voglio fare un giardino è comunque pensile. Qui il problema è "collina sì, collina no", ma mi pare che anche su questo, anche quando abbiamo adottato la variante, c'era già stata un orientamento abbastanza verso questa direzione. Quello che rimane rimangono i chiarimenti dei dettagli, rimangono le preoccupazioni per le quantità di commerciale, però di questo abbiamo discusso l'altra sera in Dipartimento e anch'io appartengo alla schiera di quelli che dicono: come faccio a dire 1.000 o 1.500 dal momento che dipende... perché il ragionamento è molto semplice: nella vita quotidiano ci capita mille volte – non parliamo di parcheggi, parliamo di altre cose – la stessa cosa che facciamo con 1.500 la possiamo fare anche con 1.000, perché...

(Interruzione nella registrazione).

...penso che si possa fare, però è questa anche la preoccupazione. Noi vogliamo limare sulla qualità? Non mi pare che sia questo l'obiettivo e l'intento, soprattutto in una città come la nostra che è una città turistica. Quindi è chiaro che prossimamente, quando si entrerà maggiormente nei dettagli, il Sindaco poi, che ha tutta la nostra piena fiducia, il Sindaco e al suo fianco anche

l'Assessore naturalmente, che conducono le relazioni con i privati, avranno modo di adottare le soluzioni più opportune e su questo poi entreremo nel merito prossimamente. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pelliccioni.

Io sono paziente, però adesso mi devo spogliare del vestito del Presidente per intervenire come SDI, anche perché ho alcune considerazioni, considerazioni che vanno al di là della delibera in sé e per sé, perché certe volte viene detto dai Consiglieri, anzi, l'ho sentito, perché io sono di vecchia militanza in questo Consiglio Comunale, viene detto dai Consiglieri di minoranza che la maggioranza sono appiattiti, parlano loro sempre. Invece danno dimostrazione, secondo il mio punto di vista, che nei gruppi di maggioranza c'è dialogo, si discute, si discute anche vivacemente. Mi ricordo il tempo che si andò a votare Oltremare, il sottoscritto era estremamente convinto di andare a costruire Oltremare dove attualmente c'è la Fornace. Io devo dire che bene ha fatto l'Amministrazione quella volta a non seguire il consiglio di Stelio Bossoli, perché attualmente, vedendo Oltremare dove è collocato attualmente, con la prospettiva che ha di sviluppo in quella zona, secondo il mio punto di vista l'Amministrazione ha fatto una scelta giusta. Ma quella volta c'è stato un dibattito, me lo ricordo, anche in maggioranza, pesante. Io avevo richiesto alcune cose perché ero convinto che una passeggiata dal porto, dal lungo-rio, che portava al Parco Oltremare, era un non plus ultra. Invece, vedendo il risultato finale, mi sono convinto – ahimè a posteriori, perché dovevo prevederlo prima come gli altri – che questo risultato è stato un risultato soddisfacente, lo riconosco. Non è sentito, da parte dei Consiglieri che erano presenti come me in quei Consigli Comunali e che avevano votato contro come avevo votato io, questo riconoscimento. Bisogna riconoscere, quando le opere vanno a buon fine e sono opere meritorie, bisogna riconoscere la validità di quelle opere. Poi, altra considerazione che voglio fare, è che tutti si parla di questo motore immobiliare che sono i 1.500 metri quadri di commerciale, da una parte mi si dice che è un motore immobiliare molto proficuo, molto valutato, dall'altra mi si dice: ci sono troppi negozi. Se ci sono troppi negozi, che motore immobiliare è? L'imprenditore che va a creare altri negozi, che mette sul mercato altri negozi, io non lo so... Io dico che il motore immobiliare c'è se c'è una richiesta. Se c'è una

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

richiesta, lì sì che c'è un motore immobiliare. Dai discorsi che ho sentito dire questa sera, sembra che la richiesta sia carente. Io adesso non so se la richiesta è carente o la richiesta non è carente, però so che lì viene fatto, dalla proprietà che fa quest'opera, un motore immobiliare che sono questi negozi. E poi, anche se è un'ipotesi lontana – adesso un'altra considerazione – anche se è un'ipotesi lontana, ma se vado a recuperare un albergo come l'Excelsior – scusate, non penso che sia quello – dove attualmente c'è il bingo, io, come cittadino di Riccione che vado a recuperare posti letto e do un albergo in più alla mia città, sono estremamente contento. Poi dopo non so se questo potrà avvenire, ma se vado a recuperare una struttura alberghiera in zona come quella, dove è sul mare, io sono estremamente felice come Consigliere Comunale e come amministratore di questa città, perché vado a dare una struttura di ricettività ambita e privilegiata.

Detto questo, finisco qui. Le considerazioni che dovevo fare le ho dette e quando ci si accorge che un'opera, anche se non è convincente al momento della votazione, potrebbe convincerci in un secondo momento. Quindi il riconoscere la validità di certe opere può darsi che possa portare anche bene per la città. Grazie.

Detto questo, passo la parola all'Assessore per la replica. Non c'era nessuno qua, qui non è iscritto nessuno... Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Questa pratica la chiamerei “nuova Babilonia”, si può dire, perché erano gli assiro-babilonesi che facevano i giardini pensili.

PRESIDENTE

Chiedo scuso al Consigliere Bezzi, ma volevo fare una proposta. Siccome abbiamo perso del tempo per la disfunzione dell'impianto tecnico all'inizio, chiedo ai capigruppo se sono disposti ad arrivare in questa seduta – visto che abbiamo una pratica urgente qual è le Farmacie, perché c'è l'assemblea – di slittare l'orario che avevamo concordato nella riunione dei capigruppo per le 24.00, portarlo all'una. È la proposta che io chiedo ai capigruppo. Avevamo detto alle 24.00. Signori Consiglieri, io, nella riunione dei capigruppo avevo che alle 23.59 si andava a casa, però abbiamo un argomento all'ordine del giorno che è il numero 7, che è urgente, perché...

Bene, vediamo di anticipare il prossimo Consiglio Comunale, perché altrimenti... Ringrazio della disponibilità...

Sì, quella delle Farmacie, perché c'è l'assemblea il 27. Adesso chiedo la disponibilità ai capigruppo per slittare questa seduta all'una di notte, se no dobbiamo fare un'altra seduta, signori.

Bene, visto che non c'è la disponibilità...

Cons. BEZZI

Nella prima riunione dei capigruppo, abbiamo concordato che alle 23.50 si chiudeva.

PRESIDENTE

23.59.

Cons. BEZZI

Poi hai fatto quella d'urgenza perché volevi portare questa pratica e avete concordato alle 23.59. Quindi manteniamo questi patti, non riproponiamo poi il problema ogni volta...

PRESIDENTE

La mia è una semplice richiesta.

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Scusatemi, abbiate pazienza. Punto primo, rispetto a quello che dice Angelini, mi pare che lo stesso Presidente del Consiglio, che fa parte della maggioranza, sta dicendo delle cose che sono quelle che abbiamo concordato, abbiamo capito tutti così, Chicco, punto primo. Punto 2, io francamente, se si tratta di una cosa assolutamente urgente, è solo un punto, visto che c'è stato il problema tecnico... obiettivamente, ragazzi, non possiamo neanche... è uno solo poi alla fine, quindi... Però il ragionamento, Chicco, è su questo piano, non è sul piano: “Io ho capito... non abbiamo detto così...”, è su questo piano.

Cons. MASSARI

Io come capogruppo mi adeguo e ringrazio la collega Fabbri.

PRESIDENTE

Consigliere Franca Mulazzani.

Cons. MULAZZANI

A me dispiace che tutte le volte si debba fare la demagogia sempre sulle questioni spicciole. Tanto per incominciare non mi sta bene neanche che Massari si esprima “Un altro Consiglio ci costa dei soldi”, perché per l'aggiuntivo abbiamo fatto una Conferenza dei capigruppo di 5 minuti 5, che è costata dei gettoni di presenza. No, aspetta un attimo, Piccioni...

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

PRESIDENTE

Consigliere Franca Mulazzani, mi assumo io la responsabilità perché avevo detto nella riunione dei capigruppo che avrei...

Cons. MULLAZZANI

Finisco di parlare io, Presidente, poi interviene lei. Intanto, quando lei vuole interrogare i capigruppo, chiama la Conferenza dei capigruppo e ci si sposta 5 minuti, perché se no succede sempre la solita bagarre. E un'altra cosa, io non ci sto a passare da quelli..., noi non ci stiamo a passare da quelli che tutte le volte fanno così perché non è vero. Quando si decide una cosa, si mantiene quella, punto. Avete voluto portare l'aggiuntivo, avete chiesto di metterlo a uno dei primi punti all'ordine del giorno, e tutti siamo stati d'accordo. Adesso non potete – è questo che mi dispiace – dire che la pratica delle Farmacie è urgentissima perché se era urgentissima e aveva dei termini di scadenza, doveva essere al primo punto. L'aggiuntivo, siccome vi stava a cuore perché ha tutto un altro aspetto, perché ha un aspetto di carattere diverso, è stato discusso prima.

PRESIDENTE

Mi dica se è d'accordo o non è d'accordo.

Cons. MULLAZZANI

No!

PRESIDENTE

Bene. Andiamo avanti. Consigliere Bezzi, mi scusi, prosegua.

Cons. BEZZI

Sono stato brutalmente interrotto mentre dicevo che erano gli assiro babilonesi che costruivano, come il nostro tecnico saprà, i giardini pensili. Io purtroppo credo che i nostri giardini pensili non passeranno alla storia come quelli, e sempre agganciandomi a Babilonia, sul piano politico, Babilonia è nota per un'altra cosa, perché quando si costruiva una torre, la famosa torre, improvvisamente la gente cominciò a parlare delle lingue diverse, non si capivano più. Ed è quello che è successo nel Terzo Dipartimento: appena si è parlato di questa torre, improvvisamente i Consiglieri di maggioranza hanno cominciato a parlare lingue diverse. Io, ragionando con quelli del mio gruppo, forse per un po' di esperienza politica, mi sono detto: delle due cose l'una, o questi hanno veramente a cuore le sorti di questo

quartiere, del verde, cosa di cui ho forti dubbi, o invece si tratta della solita lite dei cani intorno all'osso, nel senso che la pratica veniva caldeggiata in maniera forte e pressante dall'Assessore Villa e dallo SDI in particolare e magari qualcuno ha pensato di opporsi perché questa cosa non faceva piacere, perché evidentemente era una pratica che favoriva una parte della maggioranza rispetto ad altre, piccole beghe di maggioranza che non hanno niente a che fare con gli interessi dei nostri cittadini e della nostra città. Se è vero, lo vedremo al momento magari degli incarichi che verranno dati, soprattutto per la vendita di questi negozi, appartamenti, vedremo se poi mi sono sbagliato. Il problema era ed è solo questo, e questo non vi fa onore. Non vi fa onore perché... e io vi parlo adesso... A livello tecnico, hai fatto un intervento, Flora, che nessuno è stato in grado di replicarti, hai parlato di numeri e di là si è parlato di aria fritta. Sul piano commerciale intervengo, perché non si capisce più niente se questa città ha una politica sul piano commerciale. Adesso io vi dico, nell'ordine, dove verranno costruiti i negozi. Questo, la collina del pianto, i Sirenella, la scuola di Via Monti, l'area attaccata all'Hotel Gemma, i Tulipani, che sono vuoti, in Via Dante ci sono negozi sotto il Ravioli vuoti, nel raggio di 500 metri andremo ad edificare una quantità di commerciale incredibile. Tutto questo che va ad aggiungersi a scelte circondariali che prevedono la realizzazione di 2 ipermercati nella zona di Rimini e avete i terreni di Via Puglia pronti per il nostro ipermercato. Vedete bene, che Riccione avesse bisogno di questo commerciale, lo dovete andare a raccontare alle associazioni. Quello che poi mi fa specie è il ruolo dei Consiglieri di maggioranza. Vedete bene, Michelotti, Forti... questi di questa zona. Io so come si fa campagna elettorale, si va lì e si dice: "Ma non dare il voto a gente arrabbiata, non dare il voto a quelli dell'opposizione che tanto non contano niente, è da dentro che si può fare qualcosa. Dammi il voto, perché è vero, ci sono delle magagne, ma è da dentro che potrò fare qualcosa, da fuori non conti niente". Beh, voi eravate dentro, potevate fare qualcosa e avete perso la faccia. Io ci hanno chiamato quelli del Comitato Alba, ci chiedono di raccogliere insieme a loro le firme, le raccoglieremo volentieri, tanto una raccolta di firme in più o in meno per noi non fa differenza. Voi avete perso la faccia definitivamente, perché qui in questo Consiglio Comunale si è discusso di questo commerciale, questo commerciale non lo vuole nessuno e lo sapete bene, avevate la possibilità di aiutare la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

gente di quel quartiere in questa battaglia e ora voi siete praticamente dei Consiglieri senza cavallo.

Voglio dire che in tutto questo ragionamento che ho fatto, quello che è più sorprendente è che stiamo parlando del Piazzale Alba della nostra città, un luogo storico della nostra città. Voi arriverete fino in fondo. Fra l'altro io spero che se realizzerete veramente questa roba per quanto riguarda le sale giochi e i bingo, quei negozianti che si dovranno trasferire forzatamente, ci sarà un trattamento, io chiedo al Sindaco almeno per loro, perché se no dovranno pagare degli affitti mostruosi per andare all'interno di queste strutture. Voglio dirvi che stiamo parlando del Piazzale Alba con una leggerezza così, tranquilla: facciamo la collina, giochiamoci... Per che cosa? Per 30 parcheggi, un affare da 30 miliardi.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Due parole soltanto perché sono chiamato in causa dalla signora Lilly, dico bene Lilly? Lilly, io ti ripeto che quando l'Amministrazione propone un progetto di un certo spessore, di una certa importanza per risolvere certi problemi, voi non potete dire no. Io aspetto da voi delle alternative, e siccome avete dei tecnici, se voi a questo progetto ne aveste presentato un altro, io li avrei esaminati e, qualora avessi trovato che la vostra proposta fosse migliore, libero da vincoli avrei proposto il vostro progetto. Ma siccome voi non proponete, discutete solo, allora a questo punto io mi esprimerò secondo il mio giudizio.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Angelini Enrico del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO

È veramente avvilente quello che emerge da quei banchi. Questa sera ho sentito soltanto offese. E pensate che questo sia il sistema per farsi ascoltare? Pecci ha parlato di speculatori, il Consigliere Bezzi ha parlato di pasti di cani... e pensate che si possa ascoltare? Pensate che si possa costruire un qualcosa insieme con questo livello di dibattito? Da questa parte, io, sia nel Dipartimento, dove c'è stato forte dibattito, sia nelle maggioranze che questa sera, ho sentito parlare nel concreto di

quello che stiamo discutendo stasera. Dalla parte di là soltanto offese. Offese e numeri, tra parentesi. Io sono esterrefatto. Ho sentito offendere un Consigliere della passata legislatura in modo impudico. Io veramente mi sarei vergognato al tuo posto e sarei del tutto offeso se fossi quella persona. Manaresi è stato citato, Manaresi.

Io vi invito ad abbassare i toni, ve lo dico proprio col cuore in mano, abbassiamo i toni del dibattito, entriamo nel merito delle cose come ha fatto questa maggioranza con gli interventi. Dico di più: Daniele, questa sera io immagino che su questo progetto – lo dico a Daniele, lo dico alla Giunta – avrà un consenso ampio, dai DS sicuramente, perché crediamo in quel progetto, perché pensiamo di dare una risposta vera a quel quartiere, perché è uno di quegli elementi che erano scritti chiari nel nostro programma elettorale, che avremmo dato risposta ai parcheggi in quell'area che forse è un'area di quelle che in tutta Riccione ne risente in modo più marcato, che avremmo dato una risistemazione all'area. Però, sia il dibattito che è emerso in maggioranza e che non è noto, sia il dibattito che è emerso in Dipartimento, sia il dibattito che è emerso questa sera, fanno capire come questa maggioranza voglia lavorare ancora su questo progetto, e di suggerimenti ne sono venuti tanti.

Quindi io mi faccio portavoce un pochino di tutti per dire: la fiducia è piena perché ci crediamo, ma ancora gli aspetti da migliorare probabilmente ci sono. Quindi vi invito ad avere questa disponibilità di ascolto a questo lavoro che nei prossimi mesi dovrà essere comunque fatto. Sono stati individuati dei percorsi, non so se sarà quello delle osservazioni nel merito del progetto vero e proprio, però sicuramente non sarà uno di quei percorsi che da un Consiglio all'altro si fermano soltanto negli uffici, dovrà avere necessità ancora di discussione perché anche – ed è questo un lavoro politico, Sindaco – anche quelle forze che oggi si astengono e che hanno più perplessità, possano poi andarlo a condividere in pieno come quella risposta a quel quartiere forse merita. Sicuramente non merita gli insulti che abbiamo ascoltato questa sera da quei banchi.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Angelini. Do ora la parola al Consigliere Gobbi del gruppo consiliare La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Voglio essere breve perché è stato detto veramente tanto in merito a questa pratica, mi limito a fare alcune considerazioni. La prima è che nonostante io non sia un membro della Terza Commissione, per cui non abbia partecipato alla votazione di quella pratica, alcune cose mi sento di dire. Innanzitutto l'obiettivo politico, sul quale penso tutti dobbiamo convenire, sia maggioranza che opposizione, ossia che quella parte di Riccione, quella parte del Quartiere Alba va riqualificata. Io penso che questo possa essere un obiettivo comune. Per cui le pratiche, soprattutto quelle dal punto di vista urbanistico, quando arrivano, quando le si vedono, le si valutano, penso debbano essere analizzate sotto un duplice punto di vista: quello ambientale, che, per quanto mi riguarda, lo giudico positivamente, perché sicuramente il progetto che verrà fatto, nonostante io non sia un tecnico, né in grado comunque di valutare o di apprezzare una tipologia di questo intervento, penso sicuramente che possa assolutamente riqualificare la città, anche perché quando si va a costruire una collina o comunque sia, con 990 metri quadri di verde, presumo che si vada a riqualificare la zona. Dal punto di vista economico, Bezzi e Franca, non mi nascondo dietro a un dito, dico che commerciale lì, dell'altro, a me non piace, non piace per un motivo molto semplice, che in Viale Dante ci sono già dei negozi sfitti e altri che fanno fatica comunque ad andare avanti. Però, se il mio Sindaco mi promette che farà il possibile affinché vengano rispettate quelle destinazioni d'uso, ossia sala giochi e sala bingo, io non ho nessun motivo per dubitare, ho solo motivi per crederci. No voglio far polemica, però mettiamoci d'accordo, perché è inutile che si dica che la maggioranza è troppo appiattita, sinceramente non ho capito il discorso tuo, Franca, quando mi vieni a dire che in Commissione c'è stato un voto sfavorevole, per cui in maggioranza dovremmo chiarirci... Se c'è il dibattito, io penso che – e lo testimoniano i 29 colleghi e amici che sono qui al mio fianco – vuol dire che in questa maggioranza alberga il concetto di democrazia, perché le pratiche si discutono e le si analizzano insieme. Per cui sicuramente questo è sintomo di grande cultura democratica e non potrebbe essere altrimenti. Per cui faccio poi propri gli inviti che ha già fatto il capogruppo Angelini, che sicuramente ci possono essere degli aspetti da migliorare, ma visto che ci sarà comunque un'altra tappa di questo progetto che passerà in Consiglio Comunale, ossia l'approvazione, mi auguro e spero – e chiedo alla Giunta questo – ci possano essere interventi migliorativi di questa pratica, che comunque, lo

ribadisco, non perdiamo di vista quale sia l'obiettivo comune, quello che massimizza l'utilità pubblica, ossia andare a riqualificare quella zona lì, che ha comunque urgente bisogno di riqualificazione.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Gobbi. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Do ora la parola per la replica all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA

Io credo, colleghi di maggioranza, che fintanto che i Consiglieri di minoranza saranno così maleducati e poco disponibili ad ascoltare in silenzio e continuamente orientati a dequalificare i nostri interventi e addirittura ad offendere, credo che ci fanno un gran servizio, perché se mai dovessimo avere dei problemi, è sicuro che questi atteggiamenti ci aiutano a compattarci ed anche a superare eventuali diversità che potrebbero esistere proprio perché abbiamo storie politiche completamente diverse. Non devo spiegare a nessuno la mia storia politica, ma nonostante ogni tanto mi attacchi con Massari, devo dire che adoro Bertinotti e non farei cambio con nessuno dei vostri Ministri e sottoministri e segretari. Voglio anche dire un'altra cosa: abbiamo anche l'eremoscia simile. Lui è più bravo di me, però non ci posso far niente.

Voglio anche dire una cosa: lei, Presidente, dice sempre che è garante di tutto il Consiglio Comunale e della minoranza in modo particolare, questo me lo dice anche a quattr'occhi quando ci incontriamo al partito e lei sa che io in diverse occasioni ho detto che lei è troppo tenero con la minoranza e lei non fa altro che spiegarmi che il suo ruolo istituzionale è questo. Io mi auguro però che dopo alcune affermazioni fatte dal Consigliere Mulazzani questa sera a fronte di una sua richiesta per risolvere un problema per la città, non certo per la maggioranza, ma perché abbiamo bisogno di portare avanti una pratica, quando gli atteggiamenti sono questi, Presidente, io mi auguro che lei una riflessione la faccia, perché...

Lei deve imparare a stare zitta quando parlano gli altri, però. Mi scusi, non è il mio ruolo, ma lei interviene di continuo.

Io le chiedo veramente di riflettere su questo e di pensare come alle sue richieste alcuni Consiglieri di minoranza, non tutti, per la verità, come le rispondono. Voglio anche dire che noi questa sera facciamo il Consiglio Comunale di venerdì perché un Consigliere di minoranza ha chiesto al

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Presidente di fare il Consiglio il venerdì invece del giovedì. Ci siamo adeguati, nessuno ha detto nulla e credo che il Presidente abbia fatto bene, perché le richieste e le esigenze dei Consiglieri vanno tenute in considerazione, di minoranza e di maggioranza, però credo che la minoranza debba tenere conto anche di quelli che sono i problemi di maggioranza, perché se no non funziona.

Dopodiché, devo fare solo due precisazioni. Una: spesso sento parlare dell'esperienza del Piazzale Fabbri, un'esperienza veramente indovinata, tant'è vero che la riproponiamo in altre parti della città, però non va dimenticato che dal Diego Fabbri al Piazzale dell'Alba c'è una differenza fondamentale: il Piazzale Diego Fabbri è una piazza di proprietà comunale e quindi non c'era bisogno di fare interventi così come abbiamo fatto all'Alba dove abbiamo una superficie che è di circa 970, 980 metri, di un privato, e quindi, comunque, è per quello che il Piano è un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e non un project financing, perché – ripeto – è una situazione diversa.

L'altra cosa che mi interessa molto sottolineare: questo è un progetto nel quale io credo moltissimo, credo che sia un ottimo intervento di riqualificazione di quell'area, credo che riuscire a dare i parcheggi a quell'area sia un dato importante e credo anche che, visto che io do per scontato che il giardino pensile – e su questo vigileremo ovviamente – venga fatto nel miglior modo possibile, questo possa diventare anche momento di attrazione della città, perché è un giardino pensile. Non ho le conoscenze che magari ha un architetto, però non mi risulta che in Italia ce ne siano molti, non so se ce n'è qualcuno. L'unica cosa di cui sono certa è che questo giardino verrà realizzato nel migliore dei modi perché noi vigileremo e perché abbiamo veramente tutto l'interesse affinché il giardino sia realizzato in modo tale che possa essere visitato anche da gente che viene da fuori per vedere questa realizzazione, che sarà unica o quasi unica sul nostro territorio e quindi motivo sicuramente di attrazione. Su questo noi siamo disposti a misurarci, su questo noi siamo disposti, come sempre, ad assumerci le nostre responsabilità, e credo di poter dire che sicuramente la realizzazione sarà una di quelle grandi innovazioni di cui solo Riccione sa fare.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Villa.

Per la replica do la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego

Consigliere.

Cons. MULAZZANI

Io credo che qui si confondano molto le cose. Io non intendo più, in quest'aula consiliare, che qualcuno ci venga a dire come dobbiamo fare l'opposizione. Questo è il nostro ruolo e lo facciamo come meglio riteniamo opportuno.

Per quanto riguarda poi gli interventi costruttivi ai quali tutte le volte voi ci richiamate con quest'area di prosopopea, devo dire che dalla vostra parte verso la minoranza c'è la chiusura più totale, non dialogate, anche perché quando la minoranza propone qualcosa, per carità, l'ha proposto il diavolo e non si può neanche tenere in considerazione.

Per quello che riguarda poi, caro Chicco, credo che la vostra opposizione a livello nazionale fino ad oggi abbia dato lo stesso effetto, forse peggiore di quello che noi diamo qui. Mi chiedo quante volte avete dato la disponibilità al dialogo. Mai. Per cui credo che... silenzio, adesso state zitti anche voi, visto che a me mi riprendono sempre.

Un'altra cosa che ci tengo a chiarire, caro Consigliere Angelini, io non ho offeso nessuno. Io ho fatto un'analisi dei fatti che sono successi in quest'aula consiliare, che sono stati verbalizzati e che la televisione ha ripreso. Il voto del Consigliere Manaresi è stato determinante per quella delibera. Qualche giorno dopo il figlio è entrato nel CdA della Palacongredi, punto.

Per quanto riguarda l'Assessore Villa, che ci dice che noi siamo maleducati, che lei, Presidente, non ci deve più garantire, sa cosa le dico? Per quanto riguarda il Consiglio Comunale di stasera, noi non ci siamo mai permessi di chiedere lo spostamento di una seduta consiliare per motivi personali, anche se spesso e volentieri ne avremmo avuto il bisogno. Abbiamo sempre rispettato tutti e se qualcuno di noi manca, pazienza, non è che ci potete venire a rimproverare che spostate una seduta consiliare perché un Consigliere ve l'ha chiesto. Se l'avete fatto, bravi, bravi, bravi! Siete democratici, bravissimi. Noi non ci siamo mai permessi di queste cose.

Per quanto riguarda la delibera, perché bisogna poi entrare nel merito delle cose, sapete benissimo cosa sta succedendo, lo fate, andate avanti, miopi per quello che succederà non adesso a Riccione, ma nel futuro. Lo avete dimostrato in quest'occasione, lo avete dimostrato in tante altre occasioni, perché in Commissione non è vero che poi avete... spesso e volentieri succedono queste cose, perché sapete benissimo che quello che fate

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

spesso e volentieri vi sta molto stretto, lo digerite perché, come vi ho detto prima, il potere è per il potere, non per il bene del senso comune.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani. Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Credo che mai più chiederò che venga cambiato il giorno del Consiglio Comunale perché: 1) non è la prima volta che si cambia la data canonica del Consiglio Comunale anche per motivi comunque concordati; 2) perché tutti quanti eravate d'accordo, non pensavo me la faceste pagare così stasera. Quindi non mi permetterò mai più. Sono tornata ieri sera tardi da Roma, non avrei mai potuto partecipare. Invece di congratularvi con la mia buona volontà e l'interesse che ho verso questo Consiglio, mi state prendendo tutti a fucilate.

Io vorrei innanzitutto dire che questa sera non ve la dovete prendere se sono state dette delle cose che comunque sono così. Io ho citato un'affermazione che mi ha fatto un mio elettore, amico nostro, in cui ha dato questa impressione figurata del progetto della "cacca dei cani", ma questo perché mi ha fatto proprio questa cosa figurata, che è una cosa che uno va a nascondere sotto terra.

L'altra cosa è che credo che obiettivamente certe posizioni poi si pagano. È stato il richiamo a Michelotti e Forti, è gente dell'Alba, è gente che è andata a chiedere il voto ai negozianti, noi abbiamo sentito anche certi commenti. Queste cose poi da un punto di vista elettorale si pagano, perché è vero quello che ha detto Bezzi, è vero che fa molto presa nella gente quello di dire: non sei d'accordo, però sta in maggioranza, che in maggioranza riesci ad incidere, lavoriamo da dentro. Cianciosi, anche voi dite così, Massari, anche voi, che vi astenete, dite: piano piano lavoriamo da dentro.... Intanto le cose passano, passano... Poi vediamo il vostro elettorato come risponderà.

Terza cosa, secondo me non si è risposto molto nel merito questa sera. Io vi ho dimostrato che c'è un chiaro danno erariale. Non sto dicendo, Piccioni, che i parcheggi non servono, anzi ho detto che apprezzo che siano in Bilancio il project financing del Piazzale Aldo Moro e quello di Via Tasso, di cui non mi ricordo, ha un nome strano, e quindi saranno anche abbastanza spalmati; meno male che

non sono tutti qui, se no l'entrare e l'uscire creerebbe anche dei disagi. Non stiamo dicendo questo, stiamo dicendo che c'è una maniera, per farli, che non prevede queste grosse speculazioni, questi grossi sbilanciamenti, capisci? I negozi, dicono alcuni, servono al bingo; ma qui tutti speriamo che servano al bingo. In realtà, se il bingo – come a noi risulta – lì non ha nessuna intenzione di spostarsi, non lo so se dice così per abbassare il prezzo d'ingresso... non lo so, che cosa ne facciamo? Li lasciamo vuoti? Funzioneranno come un normale contenitore commerciale. Mi dispiace che molta gente dice: "Ci fidiamo del Sindaco", lui farà quello che potrà. Se questi qui gli dicono di no, cosa facciamo? Lo mettiamo alla gogna? No, lui ci ha provato e toccherà darli a chi sarà interessato agli spazi commerciale, benché gli spazi commerciali – lo sapete, meno male che qualcuno l'ha detto – molti spazi commerciali in quella zona sono vuoti, sono vuoti quelli del Tulipano, sono vuoti quelli del Savioli, eccetera.

Il vero problema, però, mi meraviglia proprio questa posizione un po' assenteista, Massari. Da una parte vediamo Bertinotti che a Venezia dice: "No, noi la proprietà privata non la possiamo eliminare per decreto, ci vorrà un po' di tempo, ma su quella puntiamo" e poi questa sera ti dimostro che c'è un grave danno erariale a grande vantaggio di un intervento privato, e tu non capisci, non sai se è bene o è male che ci siano 1.500 metri quadrati di negozi. Cosa hai detto? "Non so se è un bene, non ho le capacità tecniche per capire se è un bene o se è un male", ma cavolo, se non hai le capacità tecniche per capire se è un bene o se è un male fare 1.500 metri quadrati di negozi lì nella zona dell'Alba, con negozi sfitti, bisognerà che vai a casa! Perché sei tenuto a saperle queste cose, non puoi dire: "Non me ne intendo". Non ti stiamo mica chiedendo di fare una disamina di un bilancio, di andare a progettare un qualcosa; ti stiamo chiedendo di capire, anche in virtù di quello che dicono i negozianti, le associazioni e via scorrendo, se è un bene o è un male un progetto di quel tipo lì.

Allora io signori vi dico una cosa: fermo restando che qui c'erano le possibilità per andare avanti in maniera molto più tranquilla, però, se tutto questo po' po' di roba ci fosse piovuto dal cielo a fronte di un consistente ed evidente vantaggio, uno si mette una mano sul cuore e dice: "Va beh...", ma noi non ci guadagniamo niente, noi non ci guadagniamo assolutamente niente, noi ci riprendiamo i nostri 71 parcheggi che abbiamo

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

adesso con 19 di P3 dei negozi che vengono aumentati e basta, anzi non li abbiamo più neanche in superficie, ne avremo metà sotto, che sono meno utilizzabili, e metà sopra.

Rispondete sui fatti. Prioli, noi non siamo maggioranza, noi non possiamo usare l'Ufficio Tecnico per fare i progetti. Se ce ne date la facoltà, lo faremo, ma non è nostro compito. Non dire queste cose che non stanno né in cielo né in terra. È compito vostro. È compito nostro sollevare le obiezioni, che sono quelle che sta sollevando la città, e le telefonate che riceviamo questo ci dicono.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Certo che quando sento certi toni, poi sento il mio Segretario tirato per la giacchetta, le cose o si ha l'onestà intellettuale di dirle tutte, oppure lasciano il tempo che trovano.

Io voglio stare sul concreto, il concreto non parla di 71 P1... cioè, nel complessivo il ritorno è 60 P1 più i 33 che sono nel piano interrato. Per cui sembra che anche la professoressa ogni tanto sbaglia i numeri, perché poi, quando bisogna stare sul concreto, bisogna starci in modo reale. Quando prima dicevo che non ho la competenza per dire se c'è uno sbilanciamento nei confronti del privato o c'è un equilibrio, che è quello che Rifondazione Comunista cerca, un equilibrio per il pubblico, ho fatto una disamina che partiva da un presupposto che è questo, che è quello che abbiamo uno studio di fattibilità datato, con dei numeri diversi. Mi sembra comunque di aver capito, ho condiviso quello che ha detto Francesco Masini, quello che ha detto Chicco Angelini, che questo è un progetto che noi come maggioranza, noi come Rifondazione Comunista, vogliamo essere attivi. E se in Dipartimento, che è un Dipartimento tecnico – questo me lo insegnate voi che è da più tempo che siete in quest'aula – una forza che, pur di maggioranza, solleva delle criticità entrando nel merito del progetto, cercando di, se è possibile, migliorarlo, credo che questo dimostri che siamo una maggioranza che dialoga, si scontra. Poco tempo fa, nell'intervento, l'Assessore ha detto che si becca diverse volte con me in Dipartimento, e questa secondo me è una ricchezza, perché noi vogliamo essere da pungolo a questa maggioranza con un'ottica di sinistra, di una sinistra radicale. Sì,

una sinistra radicale, lasciamelo dire Simone Gobbi, è quello che facciamo noi, siamo questo, e nessuno di noi se ne vergogna. E proprio perché vogliamo essere da pungolo, su questa pratica sollevo altri dubbi dal punto di vista tecnico. Per analogia, l'adozione di un Piano Particolareggiato, se facciamo una analogia con la Legge Merloni nelle sue varie stesure fino ad arrivare alla Quater, questo è un progetto definitivo. Essendo un progetto definitivo e non ancora esecutivo, comunque ha bisogno di uno screening ambientale. E questo è previsto da due leggi: la Legge Regionale 9 del '99 e la Legge 35 del 2000. Perché è importante lo screening ambientale? Perché può andare anche a modificare sostanzialmente questo progetto andando a diminuire le cubature.

Poi ci troveremo, fra qualche minuto, ad andare a votare alcuni emendamenti, di cui uno quello presentato dal collega Cianciosi, che chiedeva una determinata cosa, quella di far sì che l'edificato commerciale che si andrà a realizzare non sia superiore agli 800 metri dell'area del privato. Quel tipo di emendamento noi come Rifondazione Comunista lo condividiamo e lo andremo a votare. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari. Do ora la parola al Consigliere Fabio Galli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. GALLI

Solo per qualche risposta. Ha ragione Loretta, evidentemente la grande capacità politica di questa minoranza è di farci compattare. L'altra volta questa delibera è stata votata soltanto dai DS e dallo SDI, penso che stasera usciremo con anche un risultato più ampio rispetto all'altra volta. Questo chiaramente non frutto degli attacchi portati dalla minoranza, ma evidentemente avete ancora una volta fatto di tutto non per aumentare magari le nostre divergenze, ma per ricompattare le nostre posizioni.

Qualche risposta rispetto ad alcune cose che avete detto. Comincio da quella riferita all'Alba e anche il riferimento fatto a dei nostri Consiglieri, verso Filippo, poi non so bene neanche perché... perché non conoscono niente. D'altronde non sanno neanche dove abitiamo, dove operiamo, quindi...

Te sei nato a Riccione... Io non ti ho interrotto e quindi taci, hai già parlato, rinterverrai nelle dichiarazioni....

PRESIDENTE

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Consigliere Bezzi, per favore, quando lei è intervenuto nessuno ha disturbato. Prego Consigliere Galli.

Cons. GALLI

Flora Fabbri riceve tutte queste telefonate, raccoglie tutte queste firme. La Lista Civica raccolse nel '98 le firme contro il TRC, l'anno dopo ci siamo confermati al governo della città con la prima legislatura di Imola. Hanno raccolto le firme, credo poche, nell'inverno 2003/2004, a giugno abbiamo rivinto le elezioni 2004. Hanno raccolto le firme contro le Manfroni, abbiamo vinto le Regionali. Hanno raccolto...

Bossoli, però non si può così, non si può così!

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, per favore, lei è intervenuto...

Signori, voi siete intervenuti e nessuno vi ha disturbato. Bisogna che accettiate anche gli interventi di maggioranza. Dimostrate così di non accettare gli interventi. Quindi, nella grande democraticità di questo Consiglio... Prego Consigliere Galli.

Cons. GALLI

Anche questo far riferimento ai Consiglieri come Michelotti, eccetera, mi sembra molto antipatico, soprattutto quando parliamo di persone che hanno raccolto un consenso molto forte in quell'area, in quella zona, anche forse con delle grosse sorprese. Per la prima volta, per quanto riguarda il nostro partito, la sinistra, dove nel 2004, proprio nel Collegio dell'Alba, con Francesco siamo riusciti a raccogliere molti consensi. Non credo assolutamente che adesso la gente che dice che ha votato per lui, telefoni ad altri. Queste sono tutte provocazioni che sono dette per scaldare gli animi, ma non è questo. solo a vantaggio di Michelotti, devo dire che ha finito pochi giorni fa un lavoro anche, tra virgolette, "politico", molto grosso, in quell'area nella quale è riuscito a mettere d'accordo un centinaio di commercianti per un progetto che partirà nelle prossime settimane. Quindi un conto sono le firme e un conto poi è il governo concreto. Raccogliere i voti è più difficile che raccogliere le firme. Io preferisco che voi continuiate a raccogliere firme e noi continuiamo a raccogliere i voti. Questa è la cosa assolutamente più importante.

Tornando invece a quello che diceva Franca Mulazzani prima, aveva ragione il nostro capogruppo, un riferimento molto antipatico a quel voto sulla piscina relativo a Manaresi, però voglio

dire una cosa che è questa ed è anche molto semplice: è di cattivo gusto dare un nome ed un cognome ad un voto decisivo in Consiglio Comunale. Se la pratica della piscina è passata, non so, faccio un esempio, 16 a 15, 15 a 14, non lo ricordo, ma non è che il 15° voto è quello di Manaresi, il 15° voto poteva essere quello di Fabio Galli, il 15° voto poteva essere quello di Stelio Bossoli, o il 15° voto poteva essere quello di Chicco Angelici. Sono 15 voti di una maggioranza, non è che il 15° voto ha un nome e un cognome. Io, quando è passato il Palacongressi in Consiglio Comunale, non ho detto che il tuo voto era il 15° soltanto perché volevi un posto nel CdA del Palacongressi. Quindi queste cose sono cose di basso livello e di bassa leva. Non si dà il nome e cognome ad un voto soltanto per legarlo ad una cosa. C'è una maggioranza che approva le cose, c'è una minoranza che non le vota, e basta. Parliamo di maggioranza e di minoranza, non è che i voti hanno un nome e un cognome a seconda della dietrologia che si fa. Ripeto, non l'abbiamo fatta sulle nomine del Palacongressi.

Chiudo con una cosa che non c'entra, ma è relativa al Palacongressi. Lei, Sindaco, i prossimi giorni farà delle nomine importanti. Io la invito a riflettere molto ma molto, ma molto bene. Anche da quello che è emerso da questo dibattito, tenga conto di quello che è emerso, perché non vedo una volontà costruttiva dall'altra parte. Quando fa degli atti molto importanti relativi alle nomine, ci pensi molto ma molto bene.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabio Galli. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Do la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Spero che la democrazia in futuro sappia scremare molto di questo teatrino ed assuma un modo di operare un po' più essenziale. Questa è una riflessione un po' più avanti, perché perdiamo tanto di quel tempo in chiacchiere inutili, sinceramente, che a volte scoraggiano.

In questi ultimi 5 anni io ho incontrato decine di volte i cittadini del Quartiere dell'Alba, diverse volte all'Hotel Maddalena, diverse volte al Bar Liverpool, ancora più volte al Bar Lowenbrau. Tra i tanti problemi che in ogni occasione di incontro ce ne sono sempre di nuovi, ce n'erano però alcuni ricorrenti, sempre. I 3 più ricorrenti erano questi: uno, cercare di risolvere il problema del degrado dei giardini dell'Alba; secondo, richiedere un

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

numero consistente, molto consistente di parcheggi; terzo, cercare di dare all'Alba un polo di attrazione. Ed è su questo che io mi sono mosso per cercare di individuare una soluzione. E non è vero, Flora, che non abbiamo provato con il project financing, ci abbiamo provato, ha dato un esito insoddisfacente, perché la proposta che ci è arrivata attraverso il project financing proponeva 70 posti auto, erano esattamente uguali a quelli che abbiamo adesso, quindi non ci sembrava assolutamente interessante. Per questo ci siamo convinti di allargare l'area di intervento, di non fermarci solo all'area pubblica, ma di investire anche l'area privata, e la qualità di questo intervento la voglio cominciare a dire proprio con i numeri. Qui questa sera qualcuno ha detto: "Non siete capaci a darci i numeri", vi do i numeri della qualità di questo intervento. E i numeri sono questi: dai 925 metri quadri di parcheggi pubblici esistenti oggi, passeremo a 2.134 metri quadri di parcheggi pubblici; il verde, che oggi è 2.500 metri quadri, domani sarà 3.400 metri quadri. Per carità, togliamoci un po' di quello in salita, sarà comunque molto di più di quello che è oggi. In più ci sarà una piazza di quasi 1.000 metri quadri, per l'esattezza 990 metri quadri. E ci saranno ben 340 posti auto. Su questi posti auto sono state fatte delle considerazioni. Per carità, io, Cianciosi, sono d'accordo che grandissimi problemi di parcheggio dobbiamo cercare di intercettarli a monte della ferrovia, addirittura a monte della Statale, e abbiamo già iniziato. L'operazione attorno a Oltremare non è solo finalizzata a Oltremare, è anche finalizzata ad intercettare possibilità di parcheggio alternativo. C'è però una parte di parcheggi che noi non possiamo pensare al di sopra della ferrovia. Quella parte di parcheggi cioè che è servizio all'albergo, non puoi mettergliela a 2 chilometri di distanza, il servizio alberghiero deve essere attaccato all'albergo, se no non è un servizio. E questo in tutte le parti del mondo. Guardate, in America addirittura fanno palazzi paralleli ai palazzi alberghieri che sono solo parcheggi, hanno scelto quella strada lì. A me piace più metterli sottoterra, perché sono un po' meno invadenti, però ognuno ha la sua ricetta, perché non pretendo che la mia sia quella migliore. Per la nostra realtà credo sia meglio metterle sotto le macchine, ma ci sono parcheggi che sono di servizio, e lì nella zona dell'Alba è la zona più congestionata di Riccione ed è anche quella più densamente piena di alberghi, che nessuno ha questi servizi, e non potranno continuare a lavorare se non si dotano di questi servizi, non saranno più

sul mercato, dovranno chiudere se non hanno questi servizi. Non è solo un problema di comodità, chiuderanno, non lavoreranno più se non hanno questi servizi, e questi servizi bisogna darglieli. E io credo che facciamo bene a darglieli in quel posto.

Mi dispiace che questa sera, perché oltre ai numeri, ci sono anche le qualità architettoniche. A me dispiace che questa sera la Flora abbia ridicolizzato quel progetto, dando un giudizio grezzo, per certi aspetti volgare, perché io, vedi Flora, ho un po' di memoria: il primo anno della scorsa legislatura, per più di un anno, non c'era Consiglio Comunale dove veniva qualsiasi progetto, che tu non ci portavi ad esempio Ambasz, l'avrai fatto decine e decine di volte. Decine e decine di volte hai magnificato quant'era bello progettare in questo modo e noi eravamo dei gretti che non capivamo. Quando l'architetto Mariani, che è un allievo diretto di Ambasz, mi è venuto a portare quel progetto e mi l'ha spiegato proprio con quelle teorie di Ambasz, mi si è aperto il cuore: finalmente farò contenta anche la Flora perché abbiamo fatto a Riccione una cosa anche di qualità. Io ti dico che sicuramente, per le affermazioni che hai fatto questa sera, troverai molti contrasti tra i tuoi colleghi, perché non sono affermazioni che si possono fare così a cuor leggero sul lavoro di un collega che ha una dignità sia professionale che culturale sicuramente difficile da discutere in questo modo così becero. Allora io penso che la qualità di quel progetto, che ha quella scuola – non faccio nessuna demagogia, dico le cose come stanno – la metteremo alla prova e io sono convinto che verrà valorizzata, non so se finirà nei cataloghi internazionali come finiscono quasi tutte le opere di quell'architetto, ma sicuramente non passerà nemmeno inosservata come tante cose che succedono qui attorno a noi, perché ha una qualità progettuale, ha una qualità architettonica, ha una qualità ambientale. E allora io voglio dire che rispetto a quella qualità, noi dobbiamo non solo come sono io convinto che quella ci aiuterà a riqualificare quella zona come ci chiedono i cittadini, ma ci permetterà anche di costruire quel polo di attrazione che sempre i cittadini ci chiedono.

Vedete, su questa questione delle destinazioni, è stata fatta dell'ironia. Sinceramente non mi basta, Pecci, che tu dici una cosa contraria alla mia per poter dire che la mia è una bugia, sinceramente mi serve un po' di più per poter dimostrare questo. Fino adesso tu hai solo detto una cosa contraria alla mia e ritieni che, solo perché l'hai detta te, la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

mia è una bugia. Sinceramente è molto poco, molto poco.

Per quanto invece riguarda la mia convinzione, al di là delle previsioni che ognuno fa le sue, io, invece delle previsioni, faccio degli atti concreti, e allora sulla destinazione di quegli spazi commerciali a prevalente utilizzo per sala giochi ed altre sale di intrattenimento come potrebbe essere il bingo, io non ci metto solo la mia parola, ma ci metto gli atti scritti. E siccome abbiamo usato lo strumento del Piano Particolareggiato pubblico, che ci permette addirittura di espropriare anche, io credo che questo Piano Particolareggiato pubblico, quando sarà il momento di firmare la convenzione, lo faremo pesare, lo faremo pesare fino in fondo, sia per salvaguardare quella destinazione, sia per condizionarne anche il valore commerciale, perché quando l'Ente è capace di condizionare la destinazione, ha un influsso grosso anche sul valore commerciale, non vale uguale se uno mette una cosa e uno mette un'altra. Per restare sulla questione dei valori, devo dire un'altra cosa: qui nessuno ci ha pensato, ma avete fatto due conti? Il privato che andiamo a coinvolgere mette a disposizione un terreno di oltre 800 metri quadri edificabile e già edificato con destinazione commerciale. Sapete cosa valgono i terreni a mare della ferrovia in prima linea, edificabili, già edificati, con una volumetria consistente, già con destinazione commerciale? Quel privato lo metterà in gioco, quel terreno, senza avere di ritorno una proprietà piena, non avrà mai più una proprietà piena, perché avrà solo delle proprietà stratificate, su cui insisteranno, anzi saranno soverchiate da proprietà pubbliche, per cui non avranno nessuna possibilità di espansione, né di altro utilizzo, perché ogni metro quadro di terreno, sia del sottosuolo, sia del suolo, che sarà intestato al privato, sarà coperto da altrettanto suolo di proprietà pubblica sotto il quale dovrà stare vita natural durante. Allora sapete cosa vuol dire questo anche in termini economici? Altro che conti della serva che stasera venivano fatti così come noccioline! Questi sono i conti reali che bisogna fare se si vuole stare seriamente al tema.

E anche sulle altre questioni, sulle quali non c'è dubbio che da qui all'approvazione finale avremo tempo e modo per approfondire... mi dispiace che da una parte siamo fuorviati dall'impostazione iniziale; ogni progetto, da quando parte a quando arriva, se si va a confrontare quando è partito, non ci si raccapezza più... ma anche su quello che è arrivato dire che saranno solo 40 centimetri di terra, sinceramente è fare torto all'intelligenza. 40

centimetri di terra è solo il minimo possibile e che sarà probabilmente utilizzato solo in una parte piccolissima, che è quella di copertura, ma quello è il minimo, ma poi in tutte le altre parti è molto di più, come si vede già dai profili progettuali che sono stati allegati e come sarà ancora più evidente dal progetto esecutivo. Così come la qualità dell'intervento, la qualità dell'arredo, la qualità della piazza, la dovremo vedere concretamente con il progetto definitivo esecutivo, per la fase del progetto preliminare a cui siamo, abbiamo già dato elementi sovrabbondanti rispetto a quello che avremo quando passeremo alla fase esecutiva e quando passeremo alla convenzione vera e propria con il privato che realizzerà quest'opera.

Esce l'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco.

Metto ai voti gli emendamenti presentati e do la parola all'Assessore per la presentazione del primo emendamento. Li diamo per letti?

Ass. VILLA

Il mio lo posso dare per letto?

PRESIDENTE

Visto che è stato anche visto in Commissione?

Ass. VILLA

Tutti per letti? Ok.

Sul primo, quello presentato dalla sottoscritta, c'è il parere di Giunta favorevole. È quello che chiede di mettere in convenzione sia le destinazioni d'uso di cui parlavamo prima, sala da gioco e sale giochi, di garantire una reale ed effettiva accessibilità all'acquisto dei posti auto ai residenti e alle categorie economiche, di inserire in convenzione una quota dei costi di gestione del verde, eventuali giochi d'acqua siano a carico del soggetto privato. Parere della Giunta favorevole.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 8 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordonni, Fabbri, Bezzi, Tosi).

PRESIDENTE

Secondo emendamento, prego.

Ass. VILLA

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Presentato da Franca Mulazzani di Forza Italia. Relativamente alla pratica in oggetto, si chiede che i parcheggi interrati ad uso pubblico e di proprietà comunale siano aumentati da 30 a 60.

Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 19 contrari (Sindaco; DS escluso Prioli; SDI; LA MARGHERITA D.L.; VERDI PER LA PACE; PART. COM. SIN. EUR.) e 1 astenuto (Prioli).

PRESIDENTE

Prego Assessore col terzo emendamento.

Ass. VILLA

Cianciosi Antonio Verdi per la Pace.

Si chiede che l'intervento per la realizzazione del commerciale, a prescindere dalla sua destinazione d'uso, non superi la superficie del commerciale già esistente pari a metri quadrati 800 circa, e comunque ricadenti sul medesimo sedime. Si riferisce a tutto, dove ci sono anche le giostrine all'esterno, tutta la superficie, dove fuori ci sono le giostrine.

Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli, 12 contrari (Sindaco; DS esclusi Tura, Masini, Prioli, Pelliccioni; SDI) e 6 astenuti (Pelliccioni, Masini, Prioli, Tura, Gobbi, Savoretti).

PRESIDENTE

Metto in votazione il primo punto aggiuntivo all'ordine del giorno di questa sera che ha per oggetto: Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" – Adozione.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 8 contrari (F.I. e LISTA CIVICA) e 3 astenuti (Prioli, Cianciosi, Massari).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7

Farmacie Comunali di Riccione SpA – Variazione statuto sociale in adeguamento al

D.Lgs. 6/2003.

PRESIDENTE

Rinnovo l'appello per la deliberazione n. 7. Consigliere Mulazzani, perché la Consigliera Flora Fabbri, capogruppo della Lista Civica, aveva dato il suo accordo.

Consigliere Savoretti.

Cons. SAVORETTI

Una piccola precisazione. Secondo me, essendo la pratica stata inserita e quindi anche discussa nella Commissione, si tratta solo di una deliberazione; io penso sia opportuno, se è così urgente, magari riuscire a deliberarla in serata. Quindi direi che in una mezz'oretta... C'è la disponibilità?

PRESIDENTE

Assessore.

Ass. GALASSO

Dico solo due parole. Le variazioni sono le variazioni del diritto societario. L'unica variazione che, pur legittima, abbiamo modificato, abbiamo chiesto di modificare, è quella che demanda alla competenza dell'organo amministrativo la decisione di trasferire la sede legale e quella secondaria fuori dal Comune di Riccione, in quanto riteniamo che la competenza su questo argomento debba rimanere in capo all'assemblea dei soci.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Metto in votazione gli emendamenti che sono stati presentati.

Assessore, dia lettura del primo emendamento.

Ass. GALASSO

Emendamento presentato dalla Consigliera Tosi Renata, chiede di cassare dalla denominazione sociale la qualifica di "comunali" in ragione dell'esigua partecipazione dell'Amministrazione Comunale nella società stessa. Parere della Giunta contrario.

Escono i Consiglieri Forti e Fabbri:

presenti 26.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco, D.S., SDI, LA MARGHERITA

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

D.L., VERDI PER LA PACE, PART. COM. RIF. SIN. EUROPEA).

PRESIDENTE

Assessore, legga il secondo emendamento, prego.

Ass. GALASSO

Sempre presentato dalla Consigliera Tosi, il testo: È facoltà del Comune di Riccione nominare un Consigliere qualora il Consiglio sia composto da 3 membri, 2 Consiglieri qualora il Consiglio sia composto da 5 membri. Ai sensi dell'articolo 2449, i Consiglieri nominati dal Comune faranno parte, ove istituito, del comitato esecutivo. Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 17 contrari (Sindaco, DS, SDI, LA MARGERITA D.L.) e 2 astenuti (Massari, Cianciosi).

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Farmacie Comunali di Riccione SpA – Variazione statuto sociale in adeguamento al D. Lgs. 6/2003.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Bezzi, Tosi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere alla Piazza "Spontricciole" e alla "Casa Colonica" del Parco della Resistenza e approvazione delle deroghe del progetto rispetto alle vigenti norme del PRG e del R.E..

PRESIDENTE

C'è una richiesta da parte dell'Assessore di poter intervenire, lo faccio intervenire.

Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

Io vorrei chiedere gentilmente ai Consiglieri, visto che prima parlavamo di arrivare all'una, ho una pratica urgente che è la n. 6 che l'abbiamo portata in modo urgente anche in Dipartimento. È la rotazione degli usi dei servizi per fare dei bagni. Se

potete aspettare 5 minuti, possiamo fare anche questa. Avevamo detto di arrivare fino all'una, è la mezza... Io, se volete, non perdo neanche tempo ad illustrarla, la do per letta; se ci sono delle domande do la risposta, se siete d'accordo.

Entrano i Consiglieri Fabbri, Pecci, Savoretti ed escono i Consiglieri Bezzi e Gobbi:

presenti 25.

PRESIDENTE

Sono dei servizi igienici, sono urgenti.

Mettiamo ai voti, signori, visto che ci sono dei Consiglieri di minoranza che sono presenti. Metto al voto il punto n. 6 all'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Volet dare le lezioni di stile, poi senti che commenti. A parte il fatto che io, Galli, ho riportato l'espressione, colorita quanto si vuole, di un cittadino per dire come vedono le cose. No, non ero obbligata, però per farvi anche capire, visto che sembra che certe cose le vediamo solo noi, per farvi capire penso che forse serviva.

In merito a questa delibera, non è che i servizi non servano, il problema è come sono stati fatti. Nel primo caso, cioè nel caso della Casa Colonica, io vorrei sapere che cosa dice la Sovrintendenza rispetto a questo edificio. La Sovrintendenza, rispetto a questo edificio, dice che non ha avuto elementi sufficienti per poter esprimersi. Andare ad intervenire in un edificio come quello, mi sembra che sia alquanto rischioso. Guardate che io, nei confronti del Parco della Resistenza, non ho obiezioni a fare i servizi, anzi secondo me servono, anzi è una cosa scandalosa che siano in quelle condizioni, ma addirittura, a suo tempo, proposi, proprio perché è un parco frequentato, abbastanza grande, dove quando si è dentro servizi non ce ne sono, proposi addirittura di fare un chioschino di servizio, uno snack bar, qualcosa che potesse servire... anche perché i bar sono lontani, poi uno non esce dal parco per andare chissà dove. Si potrebbe con pochi fondi fare una struttura, la si potrebbe dare in gestione, sarebbe un introito per il Comune e si potrebbero fare dei servizi annessi a questo chiosco snack bar ben gestiti, non lasciati lì dietro questo casolare, lasciando possibilmente intatto nella sua forma il casolare.

Invece, nel caso di Spontricciole, non è che le cose brutte a Spontricciole si possono fare perché è un quartieraccio, e anche lì mi pare che la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

conformazione di quella parte, di quella piazzola, che è la cosa più bella di Spontriccio, che secondo me dovrebbe essere animata anche d'estate o fare anche qualche mercatino, perché, ripeto, la gente in quel quartiere – ma si vede che le lamentele le sentiamo solo noi – si lamenta proprio di un abbandono. Anzi, sarebbe interessante sapere la questione della farmacia come è andata a finire, per esempio. Anche in quel caso, va bene la collocazione, però rispetto a quella struttura che è simmetrica, perché andare a fare quel catafalco da una parte, siccome c'è un deposito attrezzi, mi pare, per il buon vicinato e i bagni annessi e non dividerlo simmetricamente in maniera graziosa, dargli un suo perché? Mi sembra che siano stati fatti un po' velocemente. Siccome poi dopo queste cose si fanno e tutti dicono: "Oh, che brutte!", allora noi francamente, siccome siamo d'accordo nel dare un servizio ma non siamo d'accordo nella soluzione estetica, preferiamo l'astensione.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. PECCI

Presidente, intervengo soltanto per ricordarle che questa pratica non deve essere trattata in questo momento. Atteso che i patti sono patti e lei questa sera ha dimostrato di non essere un presidente *super partes*, di essere una persona credibile...

PRESIDENTE

Ho chiesto io.

Cons. PECCI

... e di questo me ne dispiaccio, lei ha avuto la nostra fiducia, le abbiamo espresso la nostra fiducia nel suo incarico e lei si è comportato malissimo. Questo mi dispiace molto. Ci obbliga a continuare a trattare gli ordini del giorno indifferentemente alle proposte che lei aveva fatto in Conferenza dei Capigruppo. Allora, o quei patti si rispettano, oppure si dice: facciamo l'ordine del giorno in modo che finisca a mezzanotte. Se lei vuol fare l'ordine del giorno nutrito, tirando in inganno noi Consiglieri o noi rappresentanti delle nostre forze politiche nella Conferenza, per poi fare i propri comodi oppure decidere arbitrariamente quello che si deve fare, è inutile che proponga quegli accordi. Di questo me ne dispiace, lei questa sera ha perso la sua credibilità.

PRESIDENTE

Mi dispiace di aver perso la credibilità ma ho chiesto prima di proseguire. Ho visto anche la disponibilità del suo collega Consigliere Ciabochi, che mi ha dato l'assenso, mi sembra di aver capito così, su questo ordine.

Prego Consigliere Savoretti, intervenga.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Volevo spendere due parole sull'argomento perché i servizi igienici per la città ovviamente sono un servizio aggiunto che diamo appunto alla collettività. Essendo Riccione una località turistica, voglio cogliere l'occasione per sollevare il problema e stimolare anche l'Assessore a recepire le indicazioni. Io penso sia opportuno anche ragionare sulla zona mare e implementare i servizi igienici, precisamente anche sotto il palco, ad esempio, di Piazzale Roma. La zona, nel momento in cui ci sono le manifestazioni, è fortemente congestionata, c'è un flusso continuo di migliaia e migliaia di persone. Io penso che sia opportuno fare un'ipotesi o uno studio di fattibilità per potere ricavare vuoti dei camerini, che potrebbero essere a servizio della struttura, e vuoti anche per le persone che comunque fruiscono della zona. Quindi sollevo il problema. Sono favorevole alla pratica presentata dall'Assessore e voglio complimentarmi anche per lo sforzo che, attraverso la cooperativa, sta facendo all'interno della città. Infatti è gestito da una cooperativa di anziani e io penso che sia davvero un valore aggiunto, e quindi un forte gesto di civiltà, anche perché siamo davvero una località turistica, e io penso che anche questi servizi devono essere soprattutto implementati e quindi ringrazio l'Assessore e spero che faccia tesoro di queste richieste. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Savoretti.

Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: Autorizzazione rotazione usi servizi pubblici di quartiere alla Piazza "Spontriccio" e alla "Casa Colonica" del Parco della Resistenza e approvazione delle deroghe del progetto rispetto alle vigenti norme del PRG e del Regolamento Edilizio.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Tosi).

SEDUTA DEL 15 APRILE 2005

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Nell'augurare buonanotte a tutti ringrazio i gruppi di minoranza per la disponibilità data per queste due delibere.

Buonanotte.

La seduta termina alle 00,38.